

N. 9852/03 Reg. G.I.P.

N. 8970/02 Reg. NR.

TRIBUNALE DI PERUGIA

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

VERBALE DI INCIDENTE PROBATORIO

A CARICO DI: BRIZIOLI ALFREDO + 17

UDIENZA DEL GIORNO 16 DICEMBRE 2005

CANCELLIERE B3: SIG.RA DANIELA BARNOCCHI

GIUDICE: DOTT.SSA MARINA DE ROBERTIS

PUBBLICO MINISTERO: DOTT. GIULIANO MIGNINI

ESAME DEI TESTI:

BALDASSARRI GIORDANA da pag. 26 a pag. 68

PASQUINI VALERIO da pag. 68 a pag. 266

(Omissis). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora i testi previsti per oggi sono tutti presenti ad eccezione di Servadio Ornella perché ha presentato un certificato medico Pubblico Ministero in data 12 dicembre 2005, la signora è affetta da una malattia e gli effetti conseguenti alla terapia non consente, non permette... VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocati per cortesia sto leggendo la giustificazione di una teste, non consentono di lasciare il proprio domicilio; poi abbiamo la solita giustificazione per impedimento dell'imputato De Stefano, dell'indagato De Stefano e quindi Pubblico Ministero... va be' diamo atto che questa teste oggi non la potremo sentire. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): fra i testi, il teste Baiocco che era stato diciamo ammesso... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì ma non per questa udienza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non per questa udienza ecco. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): per la prossima. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): richiameremo i testi di cui ci è stata sollecitata la ricitazione... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perfetto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...e chiamiamo anche il teste Baiocco, invece per oggi... quelli previsti per oggi... quindi diamo atto dell'impedimento giustificato per malattia dell'indagato e quindi si reitera le precedenti Ordinanze circa l'eventuale inutilizzabilità... circa (incomprensibile) di eventuali dichiarazioni rese anche nei suoi confronti dagli odierni testi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): posso? Dovrei... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dovrei fare un breve intervento prima di iniziare. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): i testi sono appartati, con quale teste iniziamo? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io avrei intenzione di iniziare con Pasquini ma so che la Signora Baldassarri è malata. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): è malata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha dei problemi quindi a questo punto facciamo la Baldassarri. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): iniziamo la Signora Baldassarri, appartiamo e vediamo anche di... non li facciamo comunicare fra di loro, allora Avvocati,

Pubblico Ministero vi prego però nella conduzione dell'esame dei testi di essere insomma... ecco di consentire lo svolgimento ordinato dell'udienza, nel senso che se voi avete delle opposizioni dovete dare il tempo al Pubblico Ministero di finire, poi il Pubblico Ministero deve dare il tempo ai Difensori di fare delle opposizioni, andiamo con calma anche perché abbiamo tutta la giornata e dovete dare il tempo a me di decidere se ammettere o non ammettere la domanda perché comunque poi devo dire se ammettere o non ammettere e verbalizziamo il tutto anche perché poi comunque sia si registra tutto e in più la possiamo anche verbalizzare in forma riassuntiva. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, io volevo... ho avuto la copia dei verbali di investigazioni difensive che sono stati prodotti nella scorsa udienza dagli Avvocati Spina e Ghirga, in questi... questi verbali sono una specie di mix perché sono intitolati "assunzione di informazioni da parte del Difensore" con la premessa che è caratteristica dei verbali di assunzione a informazioni, contengono però una dichiarazione, cioè c'è un... sono in realtà delle dichiarazioni di persone informate sui fatti per i quali, per i quali l'articolo 391 ter richiede particolari formalità, in particolare richiede una relazione che accompagna questa dichiarazione e questa potremmo considerare equipollente di questa relazione la premessa che peraltro deve contenere determinate indicazioni in modo dettagliato e deve contenere la

autentica della firma da parte dei Difensori. Ora, qui in questi due verbali io ne prendo uno come esempio c'è il riferimento, il riferimento al... l'elemento dell'avviso relativo allo scopo delle informazioni è... lo scopo del colloquio è espresso solo con riferimento all'espressione normativa, si dice, si dà atto... "viene altresì informata dell'oggetto e dello scopo delle richieste di informazioni", ma deve dire qual è lo scopo, si deve precisare: "lo scopo è una attività di investigazione difensiva" c'è un requisito formale che va rispettato. L'altro punto di tipo relativo alle formalità dell'avviso, degli avvisi è relativo alle responsabilità penali conseguenti a false dichiarazioni, bisogna che queste responsabilità penali non vengano richiamate in relazione alla formula dell'articolo 391 bis se non sbaglio, 391 bis con riferimento quindi... si dice: "va informata delle responsabilità penali conseguenti alle false dichiarazioni" quali sono queste responsabilità penali? Sono le responsabilità penali conseguenti al reato di cui all'articolo se non sbaglio 371 bis Codice Penale, leggo poi la dichiarazione, è una dichiarazione non è un'assunzione a informazioni "ero Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Perugia e relatore nel procedimento... resa edotta di tutto quanto sopra l'Avvocato Francesca Bagianti dichiara: ero Consigliere... dichiara: ero Consigliere Relatore nel procedimento disciplinare a carico dell'Avvocato Brizioli in quell'ambito

sentimmo la Dottoressa Carlesi, non ricordo ma ritengo di escludere che alla predetta Dottoressa Carlesi siano state formulate delle scuse, probabilmente la ringraziammo di essere venuta da Pavia ma non ricordo con precisione" questa è una dichiarazione, questa dichiarazione andava autenticata, io sono... ho un difetto visivo la... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la dichiarazione andava scusi? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): autenticata. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): autenticata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'autentica non c'è. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'omessa autentica... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): né in questa dichiarazione né nell'altra. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...della firma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi le due dichiarazioni sono inutilizzabili e diciamo l'adempimento che... a cui queste dichiarazioni avevano portato, quello di dover sentire di nuovo la Dottoressa Carlesi che già è stata sentita è ad avviso del Pubblico Ministero travolto, perché sono dichiarazioni inutilizzabili a norma dell'articolo... degli articolo 391 bis e ter. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e quindi? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi chiedo la revoca dell'Ordinanza relativa alla audizione della Dottoressa Carlesi. Poi volevo fare un altro... volevo richiamarmi... io ho letto i verbali di trascrizione e noto con diciamo... io lo noto ma lo noteranno anche i Difensori ci sono in continuazione voci sovrapposte, io faccio una domanda voci sovrapposte, cosa

significa che il Pubblico Ministero che fa l'esame diretto fa la domanda e la domanda viene... deve essere fatta terminare perché l'opposizione è un'opposizione alla domanda non al tentativo di domanda che viene poi soffocato dalla disparità sonora che esiste fra una persona e sette otto persone, certo ce ne sono alcune che sono più... diciamo si caratterizzano per una maggiore partecipazione alle opposizioni, però l'opposizione è alla domanda, la domanda finisce, va fatta tutta, deve risultare, poi il Difensore alza la mano dice: "mi oppongo" io devo dire qualcosa perché devo... la domanda è ammissibile e il Giudice decide, quindi richiamo, chiedo al Giudice che venga rispettato perché quando si legge voci sovrapposte non si legge niente, non c'è niente, non si sa quello che è successo e questo non è ammissibile, quindi chiedo... fra l'altro si verificano situazioni così piuttosto imbarazzanti perché viene fatta una opposizione a domande fatte dal Pubblico Ministero che... sul presupposto che siano domande relative a impressioni, diciamo a apprezzamenti fatti dal teste il Pubblico Ministero dice: "no è un fatto perché è verbalizzato" e viene poi... durante il controesame viene poi un Avvocato che non era stato presente che fa la stessa domanda che ha fatto il Pubblico Ministero con la stessa motivazione perché è un fatto, è verbalizzato e lì non c'è opposizione, cioè queste sono situazioni che vanno evitate, cioè bisogna che la discussione, che questo esame si svolga ordinatamente. Io

faccio la domanda tutta, non è possibile che vi siano clac, che vi siano... qui non siamo a un incontro di calcio, rispettabilissimo, ma siamo in un'aula di giustizia quindi nel rispetto dei ruoli io devo fare la domanda, c'è opposizione se viene fatta, il Giudice decide, io devo dire qualcosa sull'opposizione e quindi richiamo ad una disciplina di udienza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì Pubblico Ministero io sinceramente non ho riletto gli ultimi verbali però poi alla fine di tutto io ho sempre riformulato la domanda, quindi penso che questo in registrazione emerge. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, però ecco questo punto ci sono continuamente voci sovrapposte non si capisce che è successo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Pubblico Ministero già ho richiamato io, il Pubblico Ministero rinnova questa mozione d'ordine. Io vorrei chiedere sull'eccezione un chiarimento, fatta su... circa l'utilizzabilità di queste produzioni, le due firme di chi sono in calce, una è del Consigliere dichiarante e l'altra Avvocato Spina di chi è? DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): le altre due sono le firme... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): due firme sono? DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ...dei Difensori che posseggono anche valore di autentica che hanno assunto la dichiarazione, l'Avvocato Ghirga e l'Avvocato Spina. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cioè sono vostre, Avvocato Spina e Avvocato Ghirga. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): assolutamente sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora magari interloquite

su questa eccezione. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): sì interloquisco su questa eccezione e ne svolgo a mia volta un'altra. L'eccezione è del tutto destituita di fondamento, l'assunzione di informazioni e la relativa documentazione che ho depositato soddisfa tutti i requisiti formali di cui al 391 ter, vi è la data, vi sono le generalità, vi è l'attestazione di aver rivolto gli avvertimenti di legge, vi è l'enunciazione dei fatti su cui verte la dichiarazione, si evince chiaramente dal testo che gli informatori sono stati assunti su una precisa e specifica circostanza e cioè se sia vero che il Consiglio dell'Ordine espresse delle scuse alla Dottoressa Carlesi, la circostanza è stata smentita dai testi assunti peraltro non ho avuto il tempo ancora di assumere gli altri due ma lo saranno e saranno prodotte le dichiarazioni in occasione della prossima udienza in cui si sentirà la Dottoressa Carlesi, la sottoscrizione come Ella giustamente ricordava in calce ai verbali ha ovviamente il valore di autentica delle sottoscrizioni delle persone che sono state assunte, per cui mi pare che non possa ritenersi il difetto di alcuna delle... dei requisiti... di alcuno dei requisiti formali previsti dagli articoli 391 bis e ter, è chiaro che queste dichiarazioni che promanano da soggetti particolarmente attendibili pongono in chiaro dubbio l'attendibilità viceversa della teste che noi abbiamo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo lo dice lei. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): questo lo dico io e lo dico

con forza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo lo dice lei. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato per cortesia non andiamo nel merito. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): per cui... poiché in futuro... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sull'eccezione di inutilizzabilità ha già detto. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): sono assolutamente infondate ma mi permetto di insistere Signor Giudice perché poiché quelle deposizioni in un eventuale futuro dibattimento potrebbero avere un peso, occorre vagliare con molta attenzione l'attendibilità di quella teste che noi poniamo in discussione e credo che sotto questo profilo abbiamo ogni diritto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): questo è il fine della... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ...di reinterrogarla. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. Ci sono questioni che è necessario proporre adesso perché mi ritiro poi... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): sì, c'è una questione di improcedibilità dell'azione che va dichiarata in ogni stato e grado del processo e che intendo porre adesso, mi riferisco per ciò che interessa i miei assistiti ai reati contestati sub B, C e D. Il Pubblico Ministero li ha contestati come commessi dal 13/10/85 ad oggi e quindi sotto il profilo del reato continuato non sarebbero prescritti, questa è la costruzione del Pubblico Ministero; ora è entrata in vigore la legge 5 dicembre 2005 numero 251 ex Cirielli la quale modifica all'articolo 6 l'articolo 158 del Codice Penale, in particolare laddove

l'articolo 158 riportava il termine "continuato e continuazione" il termine della prescrizione diceva decorre dal giorno del commesso reato, "per il reato permanente o continuato - diceva il 158 - dal giorno in cui è cessata la permanenza o continuazione" la nuova norma reca le parole o continuato o la continuazione come soppresse, la conseguenza di questa norma è che tutti i reati continuati si considerano commessi nel giorno della consumazione trattandosi di reati istantanei e che quindi non può più farsi ricorso a quella costruzione del Pubblico Ministero secondo la quale trattandosi di reati continuati sarebbero quanto alla prescrizione da ricondurre ad un'epoca vicina alla data di oggi e comunque leggo nel capo di imputazione alcuni fino al 2004, fino a epoca imprecisata, ciò non è più possibile, poiché Ella ha l'obbligo della declaratoria immediata delle cause di non procedibilità e poiché emerge chiaramente dalla nuova legge e dall'articolo 158 così come riformato che questi reati siano... sono prescritti io chiedo che in relazione ai capi B, C e D di rubrica Ella voglia immediatamente dichiarare non doversi procedere per intervenuta prescrizione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora ancora interloquiamo e poi se il Pubblico Ministero deve... io mi ritiro. DIFESA INDAGATO BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): io volevo dire qualcosa sulla inutilizzabilità delle assunzioni di quelle... sono molto preoccupato perché lei ha invitato a un comportamento... oltre che per le... sono preoccupato oltre...

per l'utilizzabilità inutilizzabilità quello lo vedremo, ma lei invita una udienza composta, contraddittorio... 391 al punto 6 ha anche conseguenze disciplinari per i Difensori che le hanno assunte, allora questo clima di... laddove ci sia una violazione delle norme di cui... cioè la mancata autentica per esempio, c'è un procedimento disciplinare ma... noi abbiamo raccolto nell'ambito del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con due colleghi Avvocati prestigiosi, Consiglieri dell'Ordine dichiarazioni... la dichiarazioni ha l'assoluta nobiltà e titolarità dell'informazione intanto sottoscrivendo in calce al verbale e ammonendoli perché vengano... capisco che tutto si fa per ottenere un risultato fra virgolette processuale che il P.M. dica va bene, però il richiamo a questa... è infondata l'eccezione, volevo sottolineare quello che a me preoccupa che se si invita... se deve essere un clima diciamo di rispetto dei ruoli ma collaborativo, allora ecco anche quell'eccezione sottintende poi una conseguenza che rifiuto... siamo ben disponibili ma insomma... oltre che infondata mi sembra particolarmente grave soprattutto per il ruolo di noi Difensori. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): (fuori microfono). DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): Giudice possiamo interloquire... naturalmente... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): (fuori microfono). DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, naturalmente non interloquiamo sulla questione dei verbali perché non ci pare assolutamente... PUBBLICO MINISTERO

(DOTT. MIGNINI): io quando faccio un'eccezione guardo alle norme, poi le conseguenze, queste... cioè voglio dire non guardo a questo scusate. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no sennò io... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo può riguardare anche il Pubblico Ministero. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): siamo tanti, dobbiamo avere un ordine anche... allora sulle eccezioni (fuori microfono) poi chi deve replicare sull'eccezione e chi è interessato... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): facciamo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Falcinelli lei è interessato, che cosa deve dire? DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): dunque io... se me lo consente glielo dico sennò... due cose guardi Giudice, naturalmente cerco di interloquire sui temi di interesse però in via preliminare lo avevo anticipato quando lei ha fatto l'appello vorrei produrre della documentazione che è indicata in un indice apposito e si compendia... due brevissime parole, nel documento 1 che sono una copia degli annali della Facoltà di Medicina e Giurisprudenza dove tra le altre cose vi è anche la copia dell'intervento del Professor Larizza di cui più volte hanno parlato i testi, ricorderanno tutte le parti che è una commemorazione di Francesco Narducci e un ricordo dei meriti scientifici del Professor Francesco Narducci. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiede di produrli, va bene. DIFESA IMPUTATO

NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): poi ecco guardi l'elenco è brevissimo, Consigliere sarò telegrafico; poi l'allegato 2 è una copia dello statuto dell'associazione Francesco Narducci redatto dal Magnifico Rettore... allora Magnifico Rettore Professor Dozza (o simile) poi l'allegato numero 3 è la copia della nomina a Professore associato di Francesco Narducci nella cattedra di Fisiopatologia digestiva, la nomina risale al 5 dicembre '84; l'allegato 4 è una copia dell'estratto curriculum vitae il cui intero volume è questo ma per una sintesi evito di produrre l'intero volume anche perché è l'unico in possesso del mio assistito e lo conserva come ricordo del figlio, comunque qui ci sono una serie di pubblicazioni scientifiche prevalentemente in lingua inglese del Professor Francesco Narducci che poi hanno... di volta in volta sono state utilizzate e valutate per la nomina a Professore associato, l'allegato 5 è una copia di una documentazione concernente l'attività scientifica del Professor Narducci successivamente al curriculum vitae che è dei primi mesi del 1984 e ci sono anche alcune pubblicazioni che sono state effettuate dopo la sua morte, quindi questi sono i documenti che chiedo di produrre che sono strettamente collegati all'esame di alcuni testi che si sono svolti alle precedenti udienze lo ricordiamo tutti fra gli altri il Professor Morelli... Moretti alla scorsa udienza ci ha ricordato questa... l'intervento del Professor Larizza della commemorazione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):

(fuori microfono). DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): c'è un indice comunque... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): (fuori microfono). DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): precisando che il curriculum vitae è più ampio... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): esibisce, è un volume. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ...è più articolato, è un estratto del curriculum vitae l'allegato numero 4. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): precisando che è un estratto del curriculum vitae allegato numero 4. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): poi Consigliere secondo aspetto, quindi queste produzioni che adesso offro al Pubblico Ministero e alle altre parti per opportuna visione. C'è una richiesta di prescrizione che è stata fatta dalla Difesa... dall'Avvocato Spina, io pregherei la cortesia della Signoria Vostra di ovviamente annotare la richiesta che già è nel verbale, però di decidere alla prossima udienza in maniera tale che possiamo comunque svolgere attività di merito che a noi comunque... noi abbiamo interesse all'accertamento... VOCI: (in sottofondo). DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, comunque noi... questa è la mia posizione naturalmente, abbiamo interesse allo svolgimento di attività di merito quindi... lei lo può decidere alla chiusura dell'incidente probatorio. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): alla chiusura, chiede che sull'eccezione di prescrizione il Giudice si pronunci alla chiusura dell'incidente probatorio dell'odierno... del presente

incidente probatorio. Allora facciamo finire e poi do la parola... prego Avvocato Pomanti, vedetela tutti questa documentazione. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Signor Giudice sono l'Avvocato Pomanti per il Professor Narducci, sempre sulla questione della prescrizione, è una questione sottoposta dal Difensore e che ovviamente investe anche altre posizioni procedurali, l'interesse nostro è la stessa... mi associo a quella del collega Falcinelli è quella che eventualmente questa questione sia decisa eventualmente alla prossima udienza per consentire ai Difensori di poter interloquire... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): alla chiusura, la prossima o alla chiusura... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): o alla chiusura o alla prossima comunque sia differita dalla data odierna e questo per la complessità della questione, tra l'altro si sottopongono ulteriori profili perché la decisione del 129 è una decisione propria della fase processuale non della fase procedimentale e quindi una decisione in questo senso potrebbe comunque investire tutte quante le parti quindi al solo fine di poterla esporre doverosamente e completamente insomma chiedevamo un differimento di questo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): anche un termine per poter per dedurre. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sì quanto meno per poter anche noi sul punto esprimere la nostra espressione siccome è complessa ovviamente richiede certamente del tempo, se si vuole si può affrontare

pure in questa fase però forse... VOCI: (in sottofondo). DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no nel senso che siccome investe tutte le altre posizioni è una questione che secondo me richiede corpo di udienza, quindi eventualmente se può essere decisa alla prossima udienza o anche all'esito dell'incidente probatorio. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Pubblico Ministero prima di... do a lei l'ultima parola, le parti... i Difensori delle parti offese se devono interloquire... altri Difensori devono interloquire? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): io penso che noi ci associamo invece alle richieste dell'Avvocato Spina di immediato... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): noi chi? L'Avvocato Mezzasoma... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): l'Avvocato Mezzasoma, l'Avvocato... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Zaganelli Davide, chi altro? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): poi non so chi altro. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora l'Avvocato Mezzasoma e Zaganelli si associa all'Avvocato Spina. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): l'Avvocato Ricci per la posizione della Dottoressa Seppoloni per quanto di interesse chiede a questo Giudice di riservarsi la decisione all'esito dell'incidente... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'Avvocato Ricci chiede invece un termine per controdedurre. DIFESA INDAGATO DE STEFANO (AVV. ROLLA): per quanto riguarda l'Avvocato Rolla si associa alla richiesta dell'Avvocato Spina. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Rolla si associa, vero

è che l'Avvocato Rolla... che l'indagato oggi non è presente, è impedito, Avvocato Rolla grazie, verbalizziamo, però poi lei può essere liberato, perché l'unico assistito è l'indagato che oggi... nei cui confronti non è utilizzabile. Altri Difensori? Avvocato Di Mario? DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Nicola Di Mario per la posizione dell'Ispettore Napoleoni, Luigi Napoleoni, si associa alle richieste formulate (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si associa all'Avvocato Spina e Ghirga. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Giudice chiedo scusa, con il suo consenso (incomprensibile) sostituto processuale l'Avvocato Zaganelli perché scendo in Corte di Assise. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, nomina l'Avvocato Zaganelli. Altri Difensori? Abbiamo ultimato tutti i Difensori? Allora Avvocato Crisi per la parte offesa Spagnoli Francesca. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): sì Signor Giudice per Francesca Spagnoli l'Avvocato Francesco Crisi, io non so se la scorsa volta avevo avuto modo, non ricordo, di interloquire in ordine alla produzione documentale da parte dell'Avvocato Spina circa queste assunzioni di informazioni da parte del Difensore, rilevo, rilevo che... se non l'ho fatto lo faccio adesso, che c'è opposizione da parte di questa Difesa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): opposizione. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): sì, alla produzione di questo documento e non per una questione di ordine disciplinare nei confronti dei colleghi, non è questo il punto, ma ne indico la inutilizzabilità

soprattutto rispetto a quelli che sono i rilievi del Pubblico Ministero riguardo a quelle che sono le prescrizioni relative all'articolo 391 ter; ora Signor Giudice è pur vero che alcune Sentenze della Cassazione sul punto hanno stabilito che gli ammonimenti cosiddetti potrebbero essere resi anche in forma abbreviata senza dover riportarli diciamo in maniera analitica, però in effetti, in effetti secondo l'articolo 391 ter è quella relazione che in ogni caso sarebbe sempre consuetudine allegare all'atto di assunzione di informazione, noto che mancherebbe a mio avviso quella che dovrebbe essere l'incombente dell'autentica della firma e ciò a mio avviso non è rilevabile in base a questo documento che è stato prodotto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): manca l'autentica quindi. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): a mio avviso, ad avviso di questo Difensore sì e quindi voglio dire ne chiedo che... la dichiarazione di inutilizzabilità posto che c'è anche opposizione alla produzione di questo documento. Per quanto attiene invece a tutte le questioni... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si oppone alla produzione per inutilizzabilità per omessa autentica. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): ...e problematiche relative all'eccezione fatta dall'Avvocato Spina in ordine all'entrata in vigore della legge cosiddetta ex Cirielli a tutti i profili di prescrizione, soltanto una parola spendo, che a mio avviso questa eccezione e questa richiesta fatta dall'Avvocato Spina che credo sia stata effettuata ai

sensi dell'articolo 129 del Codice di Procedura Penale, credo che non possa trovare in questa fase... non possa trovare dimora in questa fase antecedente all'esercizio dell'azione penale, in ogni stato e grado riprendendo anche quelli che sono spesso profili e pronunce della Corte di Cassazione sul punto chiedo che il Signor Giudice respinga diciamo questa richiesta anche sul rilievo appunto che non può trovare ingresso in questa fase antecedente all'esercizio dell'azione penale, sebbene capisco la formulazione dell'articolo 129 sia quella di dire "in ogni stato e grado del processo" ma secondo alcune pronunce non rientra questa particolare fase anteriore ripeto all'esercizio dell'azione penale. Per questo motivo chiedo il rigetto della relativa istanza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiede il rigetto dell'istanza ex 129 di prescrizione non essendo diciamo tempestiva in questa fase. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io dovrei... poi devo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): facciamo finire e poi l'ultima per dedurre su queste... per la prescrizione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì, va be'. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e basta, sulla prescrizione e sulla documentazione... dunque no sulla documentazione non mi pronuncio adesso dovete vedere, sulla documentazione di cui chiede la produzione l'Avvocato Falcinelli. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): già l'ho esibita al Pubblico Ministero Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego Avvocato Coaccioli. DIFESA P.O. DE BORTOLI E

SARZANINI (AVV. COACCIOLI): sì Avvocato Coaccioli per le posizioni di Sarzanini e De Bortoli, ritengo di dovermi rimettere alla sua decisione sia in ordine alla utilizzabilità o meno dei documenti prodotti dall'Avvocato Spina e dall'Avvocato Ghirga relativamente ai loro... alle loro attività di investigazione difensiva, sia in ordine alla richiesta poc'anzi avanzata dall'Avvocato Spina di immediata declaratoria di non luogo a procedere per intervenuta prescrizione in applicazione della legge cosiddetta ex Cirielli. Grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si rimette al Giudice per queste due problematiche. Prego Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, la vicenda è talmente complessa che il Pubblico Ministero ha formulato queste imputazioni, queste ipotesi di reato sulle quali si svolge l'incidente probatorio e che sono quelle... l'ipotesi di reato di cui alla lettera B è fuori discussione perché si contesta un favoreggiamento continuato sino ad oggi quindi il discorso si può valutare nella fase eventualmente processuale, si può valutare in relazione... la questione può essere presa in considerazione in relazione a quegli atti che sono stati... atti di favoreggiamento che sono stati compiuti prima... che sono ormai, che sarebbero ormai coperti dalla prescrizione, ma sino ad oggi, quindi è chiaro che si tratta di un discorso unitario allo stato, in questo momento che va tenuto in considerazione unitariamente perché stiamo facendo un incidente

probatorio per fissare certe dichiarazioni e per capire poi, questo è l'obiettivo come siano andate realmente le cose. Per quanto riguarda il punto... la lettera C e la lettera D questi episodi sono da un lato... possono essere riguardati isolatamente e quindi si può fare un discorso in una fase diversa da questa, si può fare un discorso, si deve fare poi, si può fare, si deve fare un discorso relativo all'applicazione delle regole della prescrizione sulla base della legge ex Cirielli o Cirielli non... ora che dovrà essere poi esaminata e valutata e applicata, ma sono anche... questi fatti sono anche... hanno una importanza... presi isolatamente ma hanno importanza in relazione a tutta la vicenda e in particolare in relazione al capo A, al profilo di cui... all'ipotesi di reato di cui al capo A, quindi questo fatto mi induce a chiedere che la questione venga... non venga trattata in questa fase perché fra l'altro l'articolo 129... qui dobbiamo applicare delle regole che sono formali dal punto di vista processuale "in ogni stato e grado del processo, il Giudice il quale riconosce che il fatto non sussiste o che l'imputato non ha commesso" qui non c'è stato ancora alcun esercizio di azione penale, quindi da questo dato formale di carattere normativo e anche da ragioni evidentissime di opportunità che sono state colte dai Difensori della famiglia Narducci e anche da altri chiedo che la questione venga... la questione dovrà essere trattata in un'altra sede, in questa sede vanno fissate certe dichiarazioni

testimonialiali. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, sulla produzione documentale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sulla produzione documentale, ecco mi ero dimenticato della produzione documentale ma io non mi oppongo ma mi pare che sia totalmente... cioè totalmente irrilevante, quindi non mi oppongo ma non ha... non vedo quale utilità possa rivestire questa... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): volete un termine per analizzarla... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): l'abbiamo vista. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'avete vista. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora il Pubblico Ministero sulla produzione documentale comunque non si oppone, comunque si rimette al Giudice. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): fermo restando quanto detto sulle altre richieste non c'è opposizione da parte di questa Difesa sulla produzione documentale dell'Avvocato Falcinelli. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): Avvocato Coaccioli, sì anche a me francamente sfugge la rilevanza di questa produzione documentale alla quale peraltro non mi oppongo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non si oppone. Gli altri Difensori? VOCI: remissivi. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): si rimettono. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si rimettono al Giudice. Avvocato Rolla lei è liberato, grazie. Il Giudice si ritira per decidere sulle eccezioni. (Sospensione). ALLA RIPRESA - G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Giudice preso atto della eccezione di inutilizzabilità delle dichiarazioni ed

assunzioni di informazioni da parte del Difensore prodotte all'udienza del 2 dicembre 2005 nell'interesse dell'indagato Brizioli Alfredo come avanzata dal Pubblico Ministero ai sensi dell'articolo 391 ter del Codice di Procedura Penale in relazione ai requisiti di cui all'articolo 391 ter appunto del Codice di Procedura Penale, circa la documentazione delle dichiarazioni e delle informazioni e della richiesta di revoca dell'Ordinanza di ricitazione della teste Carlesi Gabriella come disposta all'udienza sempre scorsa del 2 dicembre, preso atto anche della eccezione di prescrizione dei capi B, C e D della richiesta di incidente probatorio come avanzata ex articolo 129 del Codice di Procedura Penale dai Difensori dell'indagato Brizioli Alfredo ai sensi dell'articolo 158 del Codice Penale alla luce della legge numero 251 del 2005, del 5 dicembre 2005 in Gazzetta Ufficiale del 7 dicembre 2005 recante modifiche al Codice Penale alla legge 26 luglio del '75 numero 354 in materia di attenuanti generiche e di recidiva di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi, di usura e di prescrizione; preso atto della produzione documentale da parte del Difensore dell'indagato Narducci Ugo e sentiti rispettivamente Difensori e Pubblico Ministero ritenuto quanto alla prima eccezione che le dichiarazioni che sono state prodotte nell'ambito di assunzioni di informazioni svolte dai Difensori hanno la funzione di contestare il contenuto delle deposizioni testimoniali ove

sussista difformità applicandosi le regole dell'esame testimoniale e dibattimentale al presente incidente probatorio, che le dichiarazioni prodotte adempiono sostanzialmente ai requisiti formali richiesti dalla legge all'articolo 391 ter del Codice di Procedura Penale recando le firme dei Difensori che le hanno raccolte, l'identità dei dichiaranti, la qualificazione di assunzione di informazioni ai sensi dell'articolo 391 bis del Codice di Procedura Penale e che comunque la mancanza della separata relazione di cui all'articolo 391 ter del Codice di Procedura Penale non è causa di nullità o di inutilizzabilità, ritenuto quanto alla seconda eccezione che la Sentenza di proscioglimento deve essere pronunciata in ogni stato e grado del processo soltanto da parte del Giudice che abbia la cognitio plena (o simile) e che solo nella fase processuale non anche nel corso delle indagini preliminari può essere dichiarata la mancanza di una condizione di procedibilità, atteso che l'obbligo dell'immediata declaratoria di causa di non punibilità o procedibilità trova applicazione solo nel vero e proprio processo non anche nell'intero procedimento, non avendo il Pubblico Ministero nel caso che occupa ancora preso l'iniziativa nell'esercizio dell'azione penale; ritenuto quanto alla produzione documentale che la stessa è ammissibile e rilevante essendo inerente a testimonianze rese nelle precedenti udienze del presente incidente probatorio; per questi motivi visti gli articoli di

legge sopracitati, confermate le precedenti Ordinanze istruttorie rigetta le eccezioni e le richieste riguardo alla posizione dell'indagato Brizioli Alfredo come rispettivamente formulate dal Pubblico Ministero e Difensori, ammette la produzione documentale come effettuata nell'interesse dell'indagato Narducci Ugo, dispone procedersi oltre. Chi sentiamo dei testi oggi in programma? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a questo punto c'è un problema perché io... ecco c'è una teste che è... si sente... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo so, però poi ci sono... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non vogliamo invertire... vogliamo chiamare prima chi? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io dovrei sentire per prima Pasquini Valerio. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e sentiamo Pasquini Valerio, la teste si sente male, va via e la chiamiamo la prossima volta? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dobbiamo fare così per forza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): così sentiamo Pasquini Valerio e l'altro teste in programma era Benedetti, no? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora vogliamo dare informazioni alla signora, la facciamo entrare e la facciamo tornare per la prossima udienza? VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signora Baldassarri lei non può aspettare qualche oretta, no? Sta male, non si sente bene, allora va bene sull'accordo di tutti siamo d'accordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. G.I.P.

(DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei per oggi è liberata però dovrà tornare, la manderemo a chiamare noi di nuovo. GIORDANA BALDASSARRI: perché oggi non (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quanto tempo può aspettare? GIORDANA BALDASSARRI: (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero lei è proprio irremovibile su questa cosa? DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): sentiamola subito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va be' sentiamola subito. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora si può accomodare. Viene introdotto il testimone Baldassarri Giordana che presta il giuramento di rito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ci dà le generalità? GIORDANA BALDASSARRI: Baldassarri Giordana. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): nata? GIORDANA BALDASSARRI: a Magione l'1/4/30. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): residente? GIORDANA BALDASSARRI: a Foligno. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Via? GIORDANA BALDASSARRI: Brenta 14. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, allora Signora Baldassarri lei ha già reso alcune dichiarazioni. GIORDANA BALDASSARRI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): per alcuni fatti che ora... di cui qui stiamo procedendo per accertare alcuni aspetti riguardo alla scomparsa del Professor Francesco Narducci che è figlio del Professor Ugo, era figlio del Professor Ugo Narducci. GIORDANA BALDASSARRI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei conoscendo in particolare il Professor Ugo Narducci perché è stata una sua infermiera presso l'ambulatorio... GIORDANA

BALDASSARRI: no, ambulatorio io ero la capo ostetrica dell'ospedale di Foligno. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la capo ostetrica dell'ospedale di Foligno, conosceva il Professore, quindi ebbe modo di sapere quando ci fu questo avvenimento tragico della morte del figlio alcuni... GIORDANA BALDASSARRI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ricorda in che anno eravamo? Quanto tempo fa? GIORDANA BALDASSARRI: da quello che sento... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no lei lo conosceva direttamente, quello che ricorda lei. GIORDANA BALDASSARRI: cioè il giorno? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no l'anno, più o meno in che anno, quanti anni fa. GIORDANA BALDASSARRI: '85? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): intorno all'85. GIORDANA BALDASSARRI: grosso modo ecco non è che... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ecco, e quindi lei già appunto ha reso alcune dichiarazioni al Pubblico Ministero, ora però deve rispondere alle domande che le verranno fatte in questa sede nel contraddittorio di tutte le parti, prima dal Pubblico Ministero, poi al controesame dei Difensori. Ora lei deve dire... come si deve comportare in questo esame, lei deve dire quello che ricorda adesso perché sono passati... non tantissimo tempo però è passato già qualche anno. GIORDANA BALDASSARRI: tre anni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): brava, ecco ricorda pure quando... GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): da quando è stata interrogata. GIORDANA BALDASSARRI: settembre del... tre anni fa. G.I.P. (DOTT.SSA DE

ROBERTIS): brava, sì, è stata interrogata dal Pubblico Ministero, 18 settembre del 2002, ora lei deve... alle domande che adesso le vengono fatte deve dire quello che ricorda, se non ricorda o se ricorda in modo diverso le verranno fatte delle contestazioni dal Pubblico Ministero e lei poi deve rispondere, con calma, se ci sono opposizioni da parte degli Avvocati deve aspettare che io decida. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, ma io non ho problemi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no lei deve aspettare la mia decisione su quello che deve rispondere. Allora queste sono le regole andiamo... deve dire la verità perché qui lei è testimone, non è una... non sono sommarie informazioni è una testimone e quindi se non dice la verità è passibile di reati anche... il reato di falsa testimonianza che è molto grave; allora prego Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei è originaria signora di San Feliciano? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è parente di Dolciami Luigi? GIORDANA BALDASSARRI: ma alla lontana sì, era un parente del babbo, ecco adesso non ricordo la parentela ma sì c'era. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è pescatore, no? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha lavorato come infermiera all'ospedale di Foligno? GIORDANA BALDASSARRI: no come ostetrica. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come ostetrica scusi. GIORDANA BALDASSARRI: come ostetrica, ostetrica capo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):

come ostetrica, scusi tanto. GIORDANA BALDASSARRI: prego.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): da quando e sino a quando
ha lavorato all'ospedale di Foligno? GIORDANA BALDASSARRI: il
'90. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): fino al '90 e da
quando? GIORDANA BALDASSARRI: dal '54, primo luglio 1954.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha lavorato con il
Professor Ugo Narducci? GIORDANA BALDASSARRI: sì, lui mi ha
trovato già in ospedale a Foligno. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.
MIGNINI): lui è arrivato dopo quindi? GIORDANA BALDASSARRI: sì,
sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ed è rimasto... è
rimasto fino a quando lei è andata via? GIORDANA BALDASSARRI:
no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no. GIORDANA
BALDASSARRI: lui era... io l'ho lasciato... mi ha trovato e ce
l'ho lasciato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ce l'ha
lasciato. GIORDANA BALDASSARRI: perché per mia scelta sono
uscita anche prima. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei era
capo ostetrica, no? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, lei ha lavorato in ospedale
e anche ha prestato la sua attività nell'ambulatorio
ospedaliero privato del Professor Ugo Narducci? GIORDANA
BALDASSARRI: sì, ma l'ambulatorio... sì posso poi rispondere
altre cose perché... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no,
no, vada... risponda alle domande. GIORDANA BALDASSARRI: sì,
sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco... GIORDANA
BALDASSARRI: in ospedale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e

dove stava questo ambulatorio? GIORDANA BALDASSARRI: nel piano dell'ospedale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi era un ambulatorio privato ospedaliero. GIORDANA BALDASSARRI: ospedaliero sì, intra ospedaliero sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha assistito il Professor Ugo al lavoro extra ospedaliero? GIORDANA BALDASSARRI: no, no. No, non sono andata mai nel suo ambulatorio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il Professor Ugo aveva più ambulatori privati? GIORDANA BALDASSARRI: ma a Foligno, a Foligno aveva l'ambulatorio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quanti... dove stavano, uno in ospedale ha detto no? GIORDANA BALDASSARRI: sì quello non entra... quello ci stava, l'aveva nel suo appartamento a Foligno in Via dei Molini. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in Via dei Molini. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi aveva un ambulatorio nel suo appartamento? GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei Francesco Narducci lo conosceva? GIORDANA BALDASSARRI: no, da ragazzino sì ma poi io non ho avuto più contatti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha visto da ragazzino con il babbo? GIORDANA BALDASSARRI: sì, come? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ha visto da ragazzino col babbo? GIORDANA BALDASSARRI: sì, con la mamma, non lo so, adesso ho questa visione di ragazzo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): questo ricordo. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, dopo non ho avuto rapporti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha

visto se frequentava gli ambulatori del padre oppure quale dei due ambulatori se sì? GIORDANA BALDASSARRI: no mai visto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): mai visto. GIORDANA BALDASSARRI: cioè poi aveva lui l'ambulatorio sull'ambulatorio del padre all'ultimo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lui aveva a sua volta il suo ambulatorio del Professor Narducci Francesco nell'ambulatorio del padre. GIORDANA BALDASSARRI: sì, ma in un secondo tempo ecco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): un secondo tempo quando? GIORDANA BALDASSARRI: non lo so, io questo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quanto tempo prima della morte? GIORDANA BALDASSARRI: non lo so guardi, questo non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi per capire, è quello in Via dei Molini? GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, l'abitazione del Professor Ugo a Foligno si trovava in Via dei Molini quindi? GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, quando... lei sa se il Professor Ugo ci andava, quando vi si recava, con quale frequenza, in quale occasione si tratteneva, non so ecco... GIORDANA BALDASSARRI: il Professore? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. GIORDANA BALDASSARRI: ma lui aveva una donna... prima aveva una donna fissa, una donna da tanti anni e quindi il giorno... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come si chiamava? GIORDANA BALDASSARRI: Aldina, io adesso il cognome... è morta poveretta via, c'è stata fino a ottant'anni che non la

mandava via perché gli faceva pena e gli voleva bene ecco, era un affetto diventato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era la domestica di quell'appartamento? GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ed è rimasta sino a quando? GIORDANA BALDASSARRI: finché è stata discretamente, anche se stava male ci stava lo stesso via, ma io adesso quando, di preciso l'anno non glielo posso dire perché non me lo ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda quando lui ecco si recava nell'appartamento, quando vi si recava nell'appartamento il Professor Ugo e anche la domestica. GIORDANA BALDASSARRI: ma la domestica ci stava fissa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): fissa, stava sempre lì. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. GIORDANA BALDASSARRI: e il Professore la mattina arrivava... tre volte la settimana arrivava alle otto precise, precise perché poi c'era sala operatoria, c'era tutta l'organizzazione e restava in ospedale fin verso le quattro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, questi giorni in cui arrivava preciso alle otto quali erano si ricorda? GIORDANA BALDASSARRI: lunedì, il mercoledì e venerdì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e venerdì. E gli altri giorni a che ora arrivava? GIORDANA BALDASSARRI: aveva un orario flessibile e arrivava le dieci come tutti quelli che facevano il tempo definito insomma, alle dieci sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e se ne andava a che ora? GIORDANA BALDASSARRI: non so se all'una, l'una e mezzo, insomma doveva fare tante ore la

settimana per cui ecco... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):
senta, la Signora Ciaberna la conosceva? GIORDANA BALDASSARRI:
sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che attività svolgeva?
GIORDANA BALDASSARRI: dunque, quando si è ammalata l'Aldina il
Professore mi chiese se gli potevo trovare qualcuno, in un
primo momento c'è andata una signora che stava lì vicino a me,
ecco così per accogliere le donne, poi dopo l'Aldina è stata
meglio e non c'è andata più, poi si è risentita male e c'è
andata questa Ciaberna, ce l'ho mandata io. PUBBLICO MINISTERO
(DOTT. MIGNINI): di nome come fa? GIORDANA BALDASSARRI:
Vittoria. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Vittoria. Quando
c'è andata la Signora Ciaberna? GIORDANA BALDASSARRI: senta
anche questo le date io questo non ce l'ho in mente, ecco le
altre date mie me le ricordo ma queste per me non è che avevano
un'importanza ecco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta,
lei che attività svolgeva? C'era la domestica e lei che faceva
invece, la Signora Ciaberna? GIORDANA BALDASSARRI: la Ciaberna
gli... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora la domestica
non c'era più, era cambiata. GIORDANA BALDASSARRI: cioè c'è
restata, per un po' di tempo è restata sempre lì però...
riceveva le donne, io non lo so ecco, io non è che ho
frequentato questo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le
pazienti insomma. GIORDANA BALDASSARRI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): le clienti, le pazienti. GIORDANA BALDASSARRI: sì.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, e andava... la

Signora Ciaberna andava nell'ambulatorio e anche nell'abitazione? GIORDANA BALDASSARRI: ma era... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era tutt'uno. GIORDANA BALDASSARRI: era uno, no c'era... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda con quale frequenza ci andava? GIORDANA BALDASSARRI: ma tutti i giorni eccetto il sabato, mi sembra che il sabato non lo facesse l'ambulatorio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, quindi per entrare nell'ambulatorio bisognava passare per l'ingresso di casa? GIORDANA BALDASSARRI: sì, l'ingresso in casa sì c'era poi lì vicino l'ambulatorio sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda quando lei vide Francesco Narducci l'ultima volta? GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non se lo ricorda. GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda la giornata della scomparsa di Francesco quindi l'8 ottobre '85. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda che cosa fece il Professor Ugo, quando arrivò, quando se ne andò, lei è stata sempre con lui, che cosa ha fatto? GIORDANA BALDASSARRI: cioè un momento, io col Professore ci stavo poche ore, i primi anni... io sono stata sedici anni ho dormito, mangiato tutto in ospedale quindi ero onnipresente, poi i ruoli sono cambiati, la sala operatoria io non ci andavo più eccetera, quindi avevo un rapporto sempre... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): intenso. GIORDANA BALDASSARRI: però non è che lo vedessi... PUBBLICO MINISTERO

(DOTT. MIGNINI): sempre. GIORDANA BALDASSARRI: poco tempo, quando è scomparso il Professor Francesco vuol sapere? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. GIORDANA BALDASSARRI: sì, la mattina alle otto come solito aspettavamo tutti in sala da visita perché c'era... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi ascolti, ascolti un attimo. GIORDANA BALDASSARRI: prego. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): mi faccia capire, io le ho parlato della giornata dell'8 ottobre. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, appunto sto dicendo di questo. Noi stavamo... noi parlo medici, ostetriche, infermieri stavamo in sala da visita ad aspettare il Professore perché alle otto precise lui era in ospedale perché poi lì c'era da vedere il lavoro eccetera, ha tardato un po' di minuti, strano che non si vede il Professore, ha suonato il telefono proprio in sala da visita, io stavo lì vicino e ho alzato il telefono e ho sentito la voce del Professore, lui mi ha riconosciuto e mi ha detto: "sto cercando Francesco sono a Isola Polvese non lo ritrovo, quindi non vengo, non vengo" così e io così lì per lì ho detto: "va bene" "come va bene?" cioè nel senso "ho capito" e quindi sono restata così un po'... e allora mi ha visto il Dottor Tonelli, il Dottor Piatti mi sono venuti vicino, siamo usciti dalla sala visita, mi hanno chiesto... "il Professore ha detto questo e questo". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aspetti andiamo per ordine. GIORDANA BALDASSARRI: ecco... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aspetti, perché qui c'è un particolare che

forse lei... GIORDANA BALDASSARRI: mi dica. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, la giornata dell'8 ottobre è martedì. GIORDANA BALDASSARRI: beh... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ascolti, ecco no io questo... quello che lei ricorda, ma non è che per caso è il giorno dopo la scomparsa? GIORDANA BALDASSARRI: eh adesso io non... insomma non mi ricordo, so che stavamo lì ad aspettare il Professore ecco, questo adesso i così io... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi ascolti, il giorno precedente si ricorda qualcosa? GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no. GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda... quindi lei non si ricorda il momento in cui... cioè il giorno precedente a questo giorno se il Professor Ugo è arrivato magari in un orario diverso oppure si è allontanato? GIORDANA BALDASSARRI: no, no. No. No. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si è allontanato prima? GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non si ricorda. GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda... GIORDANA BALDASSARRI: anche perché non è che lo seguivo in modo particolare insomma, ecco no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): guardi signora io le contesto che lei nelle dichiarazioni rese il 18 settembre 2002 ha detto: "la giornata dell'8 ottobre trascorse normalmente almeno così ricordo e credo che il Professore se ne andò come sempre tra le ore 13:00 e le ore 14:00". GIORDANA BALDASSARRI: va bene.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): "il giorno successivo ovvero mercoledì stavamo aspettando in sala visite..."... quindi lei che cosa ricorda adesso? GIORDANA BALDASSARRI: in sala visita appunto che stavamo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi ascolti, questo si riferisce quindi... lei quello che ha descritto quindi è il 9 o l'8 perché... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero facciamo però rispondere, allora ha sentito cosa ha dichiarato alcuni anni fa, ora... adesso cosa ricorda? GIORDANA BALDASSARRI: io adesso che giorno era quando la scomparsa di lunedì o di mercoledì? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no ce lo deve dire lei. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ce lo deve dire lei signora. GIORDANA BALDASSARRI: non me lo ricordo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non lo ricorda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): guardi io posso... GIORDANA BALDASSARRI: io ricordo di essere stata in sala da visita... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io posso continuare. GIORDANA BALDASSARRI: ...di aver ricevuto la telefonata e poi il Dottor Tonelli e il Dottor Piatti ho detto come stavano le cose. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei ha dichiarato, glielo ripeto... GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...che il giorno successivo all'8 ottobre ovvero mer... GIORDANA BALDASSARRI: successivo o an... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): successivo ovvero "mercoledì stavamo aspettando in sala visite il Professor Ugo". GIORDANA BALDASSARRI: di

mercoledì e va bene. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): "che arrivava puntualmente alle ore otto..."... GIORDANA BALDASSARRI: e va bene sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): "...con me c'erano poi il Dottor Tonelli Mario..."... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): conferma allora quelle dichiarazioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e poi dice: "non arrivò alla solita ora tanto che alle ore 8:30 fu il Professor Ugo ad avvertirci che non poteva venire perché non ritrovava Francesco". GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e poi... e va bene, poi il resto... GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...lo ha dichiarato. GIORDANA BALDASSARRI: d'accordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora... GIORDANA BALDASSARRI: quindi era giusto mercoledì va bene. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. Quindi lei... è stata lei che ha ricevuto la telefonata? GIORDANA BALDASSARRI: sì, per caso perché eravamo tutti lì ho alzato il telefono e ho risposto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda l'ora precisa in cui lei ha ricevuto la telefonata? GIORDANA BALDASSARRI: ecco, dalle otto, otto e mezzo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha parlato solo con lei il Professor Ugo? GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e le ha detto che non sarebbe arrivato quindi. GIORDANA BALDASSARRI: sì che non ritrovava Francesco, che era a Isola Polvese. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei in quel momento si trovava...

con chi si trovava ha detto il Dottor Tonelli... GIORDANA BALDASSARRI: c'era il Dottor Tonelli, il Dottor Piatti e anche altri però... altra gente, altri infermieri, ostetriche, però non ho detto... non mi sono messa a dire: "oddio il Professore non ritrova Francesco" sono venuti... hanno capito che c'era qualcosa di strano, mi sono venuti subito il Dottor Tonelli, il Dottor Piatti e ho detto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a loro in disparte diciamo. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e le ha detto quello che le aveva detto il Professor Ugo? GIORDANA BALDASSARRI: il Professore sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e loro che cosa hanno detto? GIORDANA BALDASSARRI: hanno telefonato subito il Dottor Tonelli a casa Ceccarelli per la conferma, per sapere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e che cosa fu risposto? GIORDANA BALDASSARRI: è stato detto che era vero che non ritrovavano Francesco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sa chi ha risposto? GIORDANA BALDASSARRI: no, non mi ricordo, non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora poi che cosa è successo? GIORDANA BALDASSARRI: che allora abbiamo detto insieme: "andiamo a vedere" e io... il Dottor Tonelli, il Dottor Piatti ed io siamo andati a San Feliciano. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): con la macchina di chi si ricorda? GIORDANA BALDASSARRI: forse di Piatti, forse, il più possibile insomma ecco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. GIORDANA BALDASSARRI: o Piatti o Tonelli, io no. PUBBLICO MINISTERO

(DOTT. MIGNINI): sì, e siete andati dove? GIORDANA BALDASSARRI: al molo lì da Peppino Trovati. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, ma lei... come mai siete andati in quel molo? GIORDANA BALDASSARRI: ma perché ci aveva detto il Professore che non ritrovava Francesco... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì questo sì ma poteva essere... cioè come mai andaste al molo di Peppino Trovati? GIORDANA BALDASSARRI: perché il motoscafo stava lì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ah ecco questo lei lo sapeva. GIORDANA BALDASSARRI: sì. Sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi l'ha informa... GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, questo volevo sapere. GIORDANA BALDASSARRI: sì, quello... io andavo a San Feliciano lo sapevo che passava da lì non è che... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda a che ora giungete a San Feliciano? GIORDANA BALDASSARRI: verso le dieci, dieci e mezzo, in mattinata comunque ecco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, si ricorda chi avete trovato sul posto? GIORDANA BALDASSARRI: guardi, io la persona che mi ricordo gli altri... Morelli. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Morelli. GIORDANA BALDASSARRI: il Professor Morelli. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era solo o con altre persone? GIORDANA BALDASSARRI: no c'erano altri. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quante altre persone c'erano, le ha riconosciute? GIORDANA BALDASSARRI: no io no, io non li conoscevo, c'erano...

parecchia gente ma non di mia conoscenza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, il Professor Ugo era presente? GIORDANA BALDASSARRI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non c'era. L'avete chiesto a qualcuno lì a Morelli o ad altri? GIORDANA BALDASSARRI: sì hanno detto che era a casa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): gli hanno detto da quanto tempo era tornato a casa? GIORDANA BALDASSARRI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi che cosa avete fatto? GIORDANA BALDASSARRI: siamo... allora abbiamo detto: "andiamo a vedere del Professore" e siamo andati a casa del Professore. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a Perugia quindi. GIORDANA BALDASSARRI: a Perugia sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in via? GIORDANA BALDASSARRI: in Via dei Filosofi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, e a che ora arrivaste a casa? GIORDANA BALDASSARRI: ma entro mezzogiorno penso, adesso io... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda quando siete arrivati, tutti e tre eravate no quindi? GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei, il Dottor Piatti e il Dottor Tonelli. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi avete trovato? GIORDANA BALDASSARRI: il Professore e la moglie. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e basta? GIORDANA BALDASSARRI: e basta, c'era la mamma anziana, non so aveva la badante, strillava ma non l'ho neppure vista ecco, non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, siete rimasti tutti e tre

oppure è rimasta solo lei? GIORDANA BALDASSARRI: in un primo momento siamo restati noi tre, loro dopo mi hanno detto: "resti un pochino lei sono soli" e il Professor mi ha detto: "signora ci farebbe piacere" loro si sono messi in camera a riposare, stavano in camera a riposare, io sono restata su un salotto, uno studio, adesso non mi ricordo insomma... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. GIORDANA BALDASSARRI: ...lì a rispondere al telefono, poche telefonate. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, arrivò qualcuno nel frattempo? GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come appariva Ugo e la signora? GIORDANA BALDASSARRI: erano distrutti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa disse? GIORDANA BALDASSARRI: non si spiegavano quello che era successo, erano distrutti ecco, trovai la signora che piangeva, stava a letto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma ecco le disse... le raccontarono... cioè loro le dissero che lui era andato al lago, che cosa le dissero di Francesco? GIORDANA BALDASSARRI: ma io in particolare non mi ricordo, indubbiamente avranno detto che era andato al lago, non... insomma adesso... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non si ricorda. GIORDANA BALDASSARRI: io devo dire cose che non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, quello che ricorda. GIORDANA BALDASSARRI: ecco non ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, giungevano telefonate ha detto. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): qualche

telefonata. GIORDANA BALDASSARRI: pochissime. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda chi ha telefonato? GIORDANA BALDASSARRI: no, no, no, ma telefonate così banali, dice non so "che è successo, è vero" ma due o tre, insomma poco, poco, ecco non ricordo di aver risposto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei sa se Francesco era stato al lago quell'anno in barca? GIORDANA BALDASSARRI: no, no, non lo so. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non lo sa. GIORDANA BALDASSARRI: no. No che io quel periodo San Feliciano non lo frequentavo per ragioni familiari ecco, senza stare a spiegare... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, è vero che... c'è qualcuno che ha... qui delle persone che sono sopraggiunte o qualcuno, non so al telefono, questo... che ha avanzato l'ipotesi di un sequestro di persona? GIORDANA BALDASSARRI: no io non mi ricordo, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): signora guardi... GIORDANA BALDASSARRI: adesso... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ... guardi, le contesto che lei ha detto appunto se ricorda meglio oppure... GIORDANA BALDASSARRI: può darsi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): 18 settembre sempre... è lo stesso verbale, non cambio il verbale. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, va bene. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, "ricordo - scusi tanto - che qualcuno estraneo alla famiglia avanzò l'ipotesi che Francesco poteva essere stato vittima di un sequestro" lei ha dichiarato. GIORDANA BALDASSARRI: io guardi se io adesso le

debbo dire sì o no direi una menzogna. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei lo ha dichiarato. GIORDANA BALDASSARRI: ma se l'ho detto, se l'ho detto... vuol dire adesso in questo momento. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): adesso in questo momento non lo ricorda. GIORDANA BALDASSARRI: no, no, non è che glielo contesto però... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo contesto io. GIORDANA BALDASSARRI: ...non lo ricordo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego Avvocato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi indubbiamente non ricorda... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Pomanti deve dire qualcosa? DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sulla contestazione del Pubblico Ministero poiché si riferisce ad una persona che non è determinata prima della risposta dovrebbe indicare il nominativo di chi ha riferito... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): appunto cercavo di... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la telefonata. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): la telefonata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cercavo di domandarlo. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): cioè prima bisogna indicargli il nominativo... GIORDANA BALDASSARRI: io stia tranquilla che dico quello che so... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...e poi può riferire la circostanza de relato. GIORDANA BALDASSARRI: ...non è che ho problemi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, Pubblico Ministero è accolta l'opposizione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha risposto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cerchiamo sempre

di far riferire su cose provenienti da persone certe. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì ma lei... scusate, scusate... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): informazioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusate, lei ha risposto al telefono, dice che ha risposto al telefono. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha dichiarato io glielo ho detto, l'ho contestato, ha dichiarato: "qualcuno estraneo alla famiglia avanzò l'ipotesi..."... si ricorda... se non se lo ricorda non può ricordarsi nemmeno chi è stato, io glielo stavo domandando ma bisogna... GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...che uno... GIORDANA BALDASSARRI: io guardi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): anche questo, se io... io faccio la domanda, cerco di sapere chi ha riferito certe cose se non se lo ricorda... GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...la domanda però rimane, ecco questa è la contestazione. GIORDANA BALDASSARRI: no, no, non mi ricordo no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda sino a che ora rimase a casa Narducci quel giorno? GIORDANA BALDASSARRI: mi sono venuta a riprendere o Piatti o Tonelli fin verso le tre, le... insomma ecco nelle prime ore del pomeriggio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era giorno ancora? GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, sì. Sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei è ritornata da Ugo altre volte prima... GIORDANA BALDASSARRI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ascolti, aspetti, mi faccia fare la domanda non

faccia... mi faccia finire le domande poi diciamo tutto. Lei ritornò da Ugo altre volte prima del rinvenimento del cadavere? GIORDANA BALDASSARRI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora riconosciuto per quello del Narducci. GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, non c'è più ritornata. GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei conosceva un certo Bruno Bordighini? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi era questo Bordighini? GIORDANA BALDASSARRI: era... io lo conoscevo in quanto era il marito della caposala della sala operatoria. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era il? Quindi il marito della caposala. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa faceva questo Bordighini, che attività svolgeva? GIORDANA BALDASSARRI: era... io lo conoscevo appunto di riflesso, nessun rapporto prima cosa, era infermiere professionale che poi vagava tra un reparto e l'altro, la scuola infermieri, soprattutto faceva il sindacalista via. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, e si ricorda quali ambienti frequentava? GIORDANA BALDASSARRI: io mi sembra medicina democratica, era... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cos'era questa medicina democratica? GIORDANA BALDASSARRI: erano dei medici, non lo so. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'erano anche infermieri? GIORDANA BALDASSARRI: io non l'ho mai frequentata, sapevo di questo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le chiedo solo se sapeva...

lei me lo ha riferito. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e quindi volevo sapere chi c'era. GIORDANA BALDASSARRI: non glielo so dire questo, non so. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aveva tra i suoi amici un certo Professor Alesini? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, volevo sapere questo: fisicamente il Bordighini com'era? GIORDANA BALDASSARRI: ma era una bella figura, alta, piuttosto snella, molto manierato direi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e i capelli come li portava? GIORDANA BALDASSARRI: scuri. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che erano ricci, lisci? GIORDANA BALDASSARRI: ma lisci penso. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lisci. Senta, era di Foligno? GIORDANA BALDASSARRI: penso di no, forse di verso Bastia, proprio Foligno Foligno no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): abitava a Foligno da molto tempo? GIORDANA BALDASSARRI: sa io l'ho conosciuto appunto quando frequentava lì... cioè frequentava, quando ha sposato questa caposala ma se poi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come si chiamava la caposala? GIORDANA BALDASSARRI: Zenobi, brava persona. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Zenobi, di nome? GIORDANA BALDASSARRI: Enza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Enza Zenobi. Senta, i rapporti del Bordighini con l'ente ospedaliero com'erano? GIORDANA BALDASSARRI: io non lo so guardi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero hanno rilevanza sì queste domande? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. Sì,

sì, hanno rilevanza, sono domande che hanno rilevanza. GIORDANA BALDASSARRI: io non... non so ma faceva... era un sindacalista, era un po' considerato strano perché lo era, ecco ma poi col rapporto amministrativo io non lo so. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma strano perché scusi, mi faccia capire. GIORDANA BALDASSARRI: perché appunto... insomma contestava, ecco queste cose così. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aveva dei contrasti con dei Professori, con dei medici? GIORDANA BALDASSARRI: non lo so, non lo so, questo non lo so. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi la moglie era caposala operatoria di Ginecologia? GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, è rimasta sempre a Ginecologia? GIORDANA BALDASSARRI: dunque, c'è rimasta... c'è stato un momento che la volevano anche togliere perché si era diplomata un'altra ma il Professore non volle perché era una persona veramente dolce. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): fino a che anno... cioè è rimasta fino a quando lei è andata in pensione... GIORDANA BALDASSARRI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...o se n'è andata via prima? GIORDANA BALDASSARRI: no, no, no, poi le sale operatorie sono faticose quindi aveva chiesto il trasferimento, c'era un'occasione di andare all'otorino, è andata all'otorino, comunque ci frequentavamo sempre, veniva e anche adesso quando la incontro veramente è una persona amabilissima. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma non si ricorda quindi quando se

andò? GIORDANA BALDASSARRI: no, no, comunque negli anni '80, la fine o '90, cioè direi una cosa sbagliata perché non me lo ricordo, cioè non mi interessava. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): potrebbe essere l'85? GIORDANA BALDASSARRI: no, no. No, no, quello che dico... ma penso dopo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): comunque non se lo ricorda signora. GIORDANA BALDASSARRI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aspetti un attimo che... GIORDANA BALDASSARRI: so che è andata all'otorino sì perché poi ci andavo qualche volta anche a trovarla perché stavamo vicini. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, il Bordighini conosceva i Narducci? GIORDANA BALDASSARRI: ma io il Professore l'avrà visto ma non credo neppure, se l'ha visto qualche volta e gli è stato detto: "è il marito della Zenobi" ma non è che aveva... almeno, penso io, poi non è che... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in che rapporti erano quindi? GIORDANA BALDASSARRI: con chi? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il Professor Narducci e Bordighini. GIORDANA BALDASSARRI: ma penso niente, nessun rapporto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e Francesco lo conosceva il Bordighini? GIORDANA BALDASSARRI: non lo so, io non lo so, perché io di quello di Francesco... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei ha parlato col Bordighini della scomparsa del Narducci? GIORDANA BALDASSARRI: no. No, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ne ha mai parlato in quei giorni? GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): senta, il Bordighini è morto? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quanto tempo fa? GIORDANA BALDASSARRI: anche questo io so che è morto ma... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sa di che cosa è morto? GIORDANA BALDASSARRI: non so se una forma leucemica, qualcosa del genere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sa che orari di lavoro faceva? GIORDANA BALDASSARRI: cioè cambiava. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e qual era il suo giorno di riposo? GIORDANA BALDASSARRI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no. Senta, da chi e quando... poi torneremo sul Bordighini, da chi e quando ha saputo del ritrovamento del cadavere allora riconosciuto per quello del Narducci? GIORDANA BALDASSARRI: chi? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, da chi lo ha saputo e quando. GIORDANA BALDASSARRI: ma io penso dai giornali, non è che io... dai giornali. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi, dove lo ha saputo? GIORDANA BALDASSARRI: a Foligno. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma le hanno detto che era stato... all'ospedale non ne ha parlato nessuno, non glielo ha detto nessuno? GIORDANA BALDASSARRI: guardi io adesso... io dicevo: "c'è radio corridoio" a un certo momento c'era... si riunivano e si diceva, adesso chi me lo ha detto, come, non lo so. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la famiglia no. GIORDANA BALDASSARRI: no, no, no, assolutamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusate un attimo devo guardare... senta, lei conosceva una certa infermiera

Berrichillo Velia? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e Fulli Cinzia? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma non ne avete parlato del ritrovamento del cadavere, non ne ha parlato di fronte a lei? GIORDANA BALDASSARRI: ma l'avremmo parlato sicuramente ecco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda quando, a che ora? GIORDANA BALDASSARRI: no, no, no perché se ne parlava certo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma si ricorda se ne avete parlato proprio come... avete avuto la notizia e ne avete parlato poi, si ricorda? GIORDANA BALDASSARRI: che parlato sicuramente ma adesso con chi, con tutti, con tutti, lì dentro è... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei lo ha saputo che stava in ospedale? GIORDANA BALDASSARRI: certo, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda a che ora lo ha saputo? GIORDANA BALDASSARRI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): mattina, pomeriggio, giorno, sera, notte, signora... GIORDANA BALDASSARRI: guardi, sarà... era di mattina perché io andavo di mattina in ospedale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, e lei che orario di lavoro faceva signora? GIORDANA BALDASSARRI: io facevo dalle sette alle una oppure sette e mezzo una e mezzo, insomma facevo le sei ore. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le sei ore. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): tutti i giorni della settimana? GIORDANA BALDASSARRI: eccetto la domenica. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi la domenica riposava lei?

GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei si recò al lago appena avuta la notizia? GIORDANA BALDASSARRI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda bene di questo? GIORDANA BALDASSARRI: eh! PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non c'è andata. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ha visto quindi... lei quindi il cadavere non lo ha mai visto? GIORDANA BALDASSARRI: no, no, io non vado a vedere i morti neppure i miei. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha partecipato ai funerali? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, ai funerali c'era Bruno Bordighini? GIORDANA BALDASSARRI: no. Non lo so, io non l'ho visto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta... GIORDANA BALDASSARRI: non lo posso dire. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...il Professore Ugo le ha parlato dell'invio di una cravatta e di bulbi? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, cerchi di ricordare che cosa le ha detto... GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. Sì perché sui giornali era già uscito fuori che c'era stato un certo Bruno che aveva portato dei bulbi e una cravatta, una mattina telefonò il Professore e non so se mi hanno chiamato, ho risposto io, adesso questo non... e mi chiese: "ma chi è questo Bruno?" dico: "ma è Bordighini, è il marito della Zenobi". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi tanto, quando l'ha chiamata di questo... quando è avvenuto questo... GIORDANA BALDASSARRI: durante la settimana... PUBBLICO

MINISTERO (DOTT. MIGNINI): delle ricerche. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi durante le ricerche dopo che era apparso un articolo su un mazzo di fiori? GIORDANA BALDASSARRI: non lo so questo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, va be' comunque durante le ricerche la chiama il Professor Ugo. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e che cosa... GIORDANA BALDASSARRI: chiama in ospedale... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiama in ospedale. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e che cosa le disse? Le disse... GIORDANA BALDASSARRI: per sapere chi era Bruno. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma le disse di aver avuto... GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse in particolare? GIORDANA BALDASSARRI: dei bulbi e un pezzo... mi sembra un pezzo di cravatta, una cosa del genere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): un pezzo di cravatta. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di che colore? GIORDANA BALDASSARRI: non lo so questo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi che cosa aggiunse di informarsi diceva prima? GIORDANA BALDASSARRI: di informarmi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè disse: "ho ricevuto... abbiamo ricevuto - non so come ha detto - abbiamo ricevuto..."... GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): "questi bulbi e la cravatta". GIORDANA BALDASSARRI: mi chiese

per sapere chi era Bruno, Bruno... allora dico: "Bruno è Bordighini il marito della Zenobi". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): signora lei ha dichiarato il 18 settembre, contesto il punto... punto in cui quello che lei dice non è conforme a quello che lei ha dichiarato "ricordo che per telefono il Professor Ugo Narducci informandomi di questo strano regalo e del fatto che era stata la cognata della moglie Lisetta a riceverlo..."... GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ..."....mi chiese chi fosse... chi mai fosse questo Bordighini". GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè non ha detto che fosse Bruno ma che fosse Bordighini. GIORDANA BALDASSARRI: cioè adesso a me mi è venuto in mente... sa Bruno Bordighini ma disse anche Bruno ecco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): però ha detto Bo... ha detto Bruno o ha detto Bordighini? GIORDANA BALDASSARRI: va be'... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): signora scusi... GIORDANA BALDASSARRI: allora ha detto Bordighini. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no signora, no signora. GIORDANA BALDASSARRI: e che gli devo dire? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): signora scusi no, cerchiamo di capirci, in una città... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): signora si ricorda l'avvertenza che gli ho fatto all'inizio, lei deve dire quello che ricorda adesso... GIORDANA BALDASSARRI: e allora io adesso ricordo Bruno Bordighini. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Bruno Bordighini. GIORDANA

BALDASSARRI: ecco, se... è così. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora lei che cosa gli ha risposto di fronte a quella frase del Professor Ugo, che cosa gli ha detto? Quando gli ha detto se era Bordighini, se conosceva Bruno Bordighini? GIORDANA BALDASSARRI: gli ho detto: "sì il marito della Zenobi - avrò detto - quel mattarello, il tipo strano che tutti conosciamo" ecco, questo penso di averlo detto più o meno. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei ha visto una locandina di giornale in cui si diceva che il Narducci era collegato alla vicenda del mostro di Firenze? DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): c'è opposizione Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' ha visto una locandina di giornale non si può dire lo abbiamo anche... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questa è... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aspetti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): qualche articolo di giornale è anche in atti. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): gliela motiviamo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): gli articoli di giornale... va be' allora facciamo fare l'opposizione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): se ce lo consente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sennò poi la Difesa dice che... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): se ce lo consente, poi lei decide naturalmente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no dicevo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora su questa domanda che

comunque abbiamo verbalizzato e registrato se ha visto questa locandina di giornale che cosa dicono i Difensori. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): si oppongono alla domanda in quanto si chiede al teste di riferire su una prova documentale che il Pubblico Ministero può produrre in qualunque momento. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in quanto? DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): si riferisce a una prova documentale, gli si chiede se ha visto un giornale... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): trovatemi la locandina. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...e questo giornale il Pubblico Ministero lo può produrre direttamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, no, questa è una cosa... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): se precisa la locandina del giornale ci deve dire il giorno, quale locandina e in che data. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): perché non è precisata la locandina di giornale. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no poi Giudice scusi l'opposizione forse è anche più complessa, nel senso che l'eventuale riflesso anche della fonte giornalistica è una conoscenza che non appartiene al teste perché sennò io potrei citare il teste dire: "ha letto il giornale di oggi e mi riferisce il contenuto del quotidiano". GIORDANA BALDASSARRI: no ma forse il Pubblico Ministero voleva dire... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no io sto dicendo al Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): signora... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la

signora ha capito... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signora Baldassarri... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la signora ha capito molto bene. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, io lo dico al Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signora Baldassarri. GIORDANA BALDASSARRI: ci arrivo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei non può interloquire con i Difensori, le ho detto che deve aspettare che devo decidere io. VOCI: (in sottofondo). GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): se può rispondere o meno. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, quindi questo era il senso dell'opposizione, grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora che non è precisato anche qual è questo articolo di giornale. Allora il Giudice sentite le opposizioni ammette la domanda come circostanza oggettiva riguardo all'aver visto diciamo questa locandina di giornale, se ha visto che riguardava questa circostanza di cui stiamo testimoniando cioè della scomparsa del Professor Francesco Narducci. Prego può rispondere. GIORDANA BALDASSARRI: a che cosa adesso? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a questa domanda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): a questa domanda sul giornale. GIORDANA BALDASSARRI: io non l'ho vista. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non l'ha vista. GIORDANA BALDASSARRI: l'aveva vista... perché io il mio tragitto di casa arrivare all'ospedale non c'erano locandine ma forse io posso dire quello che voleva dire... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no

risponda a questa domanda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):
risponda. GIORDANA BALDASSARRI: ecco, io non l'ho vista la
locandina. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non l'ha vista, prego
Pubblico Ministero andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.
MIGNINI): allora, le contesto che lei nella dichiarazione che
ha reso in data 18 settembre 2002 ha detto che "qualche anno
dopo la morte uscì un articolo con locandina in cui si diceva
che Francesco Narducci fosse collegato con la vicenda del
mostro di Firenze" poi ha aggiunto... si ricorda ora di questo
particolare? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO
(DOTT. MIGNINI): ecco... GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda... G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): e allora perché prima ha detto che non l'ha visto,
prima ha detto che non l'ha visto. GIORDANA BALDASSARRI:
cioè... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiarisca sì. GIORDANA
BALDASSARRI: posso parlare? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi devo aggiungere un
altro particolare perché chiarisce tutto. DIFESA INDAGATO TRIO
(AVV. ZAGANELLI): facciamola parlare. G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): no risponda su questa domanda, risponda a me.
GIORDANA BALDASSARRI: dunque, io non ho visto la locandina ma
già... i giornali sì, perché la locandina io non la potevo
vedere... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la locandina vuol dire
quella esposta all'edicola? GIORDANA BALDASSARRI: sì appunto io
quella non la potevo vedere perché il mio percorso non c'erano

le edicole. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi chiarisce questo. GIORDANA BALDASSARRI: i giornali sì perché li portavano eccetera, dopo la locandina... quando è arrivato il Professore aveva visto le locandine, appunto il percorso che faceva lui aveva visto questo locandine, è arrivato stravolto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): oh ecco. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi fu riferita dal Professore Narducci... GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...che aveva visto questa... GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, è questo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è un fatto... allora lei che cosa... quindi lei era con lui nel momento in cui lui aveva letto queste locandine? GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè dopo che aveva letto le locandine lei lo ha incontrato? GIORDANA BALDASSARRI: quando è arrivato in ospedale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei lo ha incontrato. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa disse il Professor Ugo? GIORDANA BALDASSARRI: era stravolto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa disse? GIORDANA BALDASSARRI: mi disse, dice: "è morto un'altra volta Francesco". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora le contesto che lei ha dichiarato: "ricordo che esclamò: <<me lo hanno ammazzato>>". GIORDANA BALDASSARRI: ma io l'ho contestato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ascolti, "anzi non volevo dire questo è morto per la seconda volta". GIORDANA BALDASSARRI: ecco, ecco, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): signora io le sto verbalizzando, sto dicendo quello che lei ha dichiarato allora.

GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, e ribadisco. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): conferma. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): per cortesia, vogliamo stare in silenzio.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è vero che il Professor Ugo Narducci la chiamò all'inizio delle indagini? GIORDANA BALDASSARRI: all'inizio delle indagini, quali indagini? GIORDANA BALDASSARRI: di queste indagini. GIORDANA BALDASSARRI: ah sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, che cosa le disse? GIORDANA BALDASSARRI: mi disse se mi ricordavo... lui non si ricordava di Bordi... chi era questo Bordighini, dico: "sì Professore Bordighini era il marito della Zenobi..."...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda l'epoca, scusi, scusi tanto signora... GIORDANA BALDASSARRI: tre anni fa.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda l'epoca in cui la chiamò? GIORDANA BALDASSARRI: per giugno, luglio, giugno o luglio di tre anni fa, adesso preciso... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì ecco, e che cosa le disse? GIORDANA BALDASSARRI: appunto non si ricordava di questo Bordighini, dico: "sì Professore lei ecco era Bordighini così e io mi ricordo perché telefonò anche lei per sapere di questo..."... quindi ho ripetuto quello che ho già detto ecco.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): me lo ripeta signora. GIORDANA BALDASSARRI: che era Bordighini il marito della Zenobi, che lui

aveva telefonato per sapere chi era e che cosa aveva portato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei del particolare dei bulbi e della cravatta... lei gli ripeté... quindi lei gli ha ripetuto... GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...il discorso dei bulbi e della cravatta? GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): gli disse: "Bruno Bordighini è quello che..."... GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): "ma quello che..."... che cosa, da chi lo aveva saputo dell'invio dei bulbi e della cravatta da parte del Bordighini alla famiglia Narducci? GIORDANA BALDASSARRI: no questo non ho capito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè chi glielo ha detto che era stato il Bordighini a portare queste cose alla famiglia Narducci? GIORDANA BALDASSARRI: mi telefonò il Professore al momento, dopo non so se qualche giorno, telefonò per sapere chi era Bordighini e... Bruno Bordighini e... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): signora lei ha detto... lei volevo sapere se questo nome le fu fatto dallo stesso Professor Ugo Narducci. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. GIORDANA BALDASSARRI: sennò io come facevo a sapere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo, cioè il Professor Ugo Narducci le disse: "è Bruno Bordighini che ci ha portato, ci ha mandato..."... GIORDANA BALDASSARRI: "e chi è" voleva sapere chi era. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): aveva già risposto prima comunque su questo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): lo so, io nell'esame ho bisogno però di avere...
GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, ma lo confermo. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perché la vicenda è complessa ho
bisogno di... GIORDANA BALDASSARRI: lo confermo, lo confermo.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci ritorno sulle cose
perché... quindi era stato il Professor Ugo a dirle che era
stato Bruno Bordighini a mandarle i bulbi e la... a mandare a
loro i bulbi e la cravatta. GIORDANA BALDASSARRI: e voleva
sapere chi era. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi era.
GIORDANA BALDASSARRI: ecco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):
ascolti, le disse... ma lei ha chiesto al Professor Ugo: "ma
che significato aveva..."... GIORDANA BALDASSARRI: no, no.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): "...ma perché gliela ha
mandata quella cosa?". GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): eh? GIORDANA BALDASSARRI: no io
non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e poi che cosa le ha
chiesto il Professor Ugo? GIORDANA BALDASSARRI: non mi ricordo
altro, non credo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non le ha
detto altro? GIORDANA BALDASSARRI: no. PUBBLICO MINISTERO
(DOTT. MIGNINI): le contesto che: "il Professore mi ha chiesto
- lei ha dichiarato - il Professore mi ha chiesto se poteva
fare il mio nome alla Magistratura..."... GIORDANA BALDASSARRI:
ah sì, sì. Sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. Mi
faccia finire perché... cioè che cosa avrebbe dovuto riferire
lei? GIORDANA BALDASSARRI: su Bordighini. PUBBLICO MINISTERO

(DOTT. MIGNINI): cioè che Bordighini era... aveva fatto, aveva mandato quelle cose? GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè i bulbi e la cravatta... GIORDANA BALDASSARRI: cioè chi era questo Bordighini ecco, su Bordighini, nient'altro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no signora cerchiamo di essere precisi, le disse... GIORDANA BALDASSARRI: sì ma io fatico. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi signora, le chiede di... se poteva fare lui il nome di lei... GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...come della persona che aveva saputo di questo... dell'invio di questi bulbi e di questa cravatta da parte del Bruno Bordighini alla famiglia Narducci. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): eh? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi era il Bordighini che aveva consegnato bulbi e cravatta alla famiglia Narducci? GIORDANA BALDASSARRI: sì, da quello che mi risulta sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma lei si è... scusi tanto, scusi non è una cosa... volevo sapere questo: lei questa cosa che era stato Bruno Bordighini a mandare alla famiglia Narducci diciamo questi oggetti lo aveva saputo solo da Ugo Narducci o anche da altri? GIORDANA BALDASSARRI: ma c'era sui giornali mi sembra che c'era... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma sui giornali c'era scritto: "Bordighini" oppure c'era scritto solo il nome? GIORDANA BALDASSARRI: beh questo non glielo posso dire... PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): ecco, ecco. GIORDANA BALDASSARRI: però c'era... tutti sapevano lì in ospedale dice: "Bordighini sembra". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): signora scusi tanto, scusi tanto, lei ha detto, ha ribadito che è stato il Professor Ugo a dirle che era stato il Bordighini a mandare a casa loro i bulbi e la cravatta. GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha sentito dire anche da altre persone, mi può dire chi sono queste altre persone? GIORDANA BALDASSARRI: no, non me le ricordo perché lì era un parlare di tutti, era una massa di gente... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dove? GIORDANA BALDASSARRI: in ospedale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in ospedale, si ricorda... cerchi di ricordare chi poteva essere, chi poteva averglielo detto anche. GIORDANA BALDASSARRI: no, no, questo non me lo ricordo no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): adesso poi volevo un attimo interrompere Giudice, l'uditore poi Dottor Abbritti in tirocinio può fare alla fine delle domande che io poi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì vuole fare qualche domanda? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...che io poi faccio mie e le rivolgo al... GIORDANA BALDASSARRI: datevi una mossa che io sto malino. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...ecco in sede di tirocinio. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): signora... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiedo di poter... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei qua sta in un Tribunale davanti a un Giudice, un Sostituto Procuratore della Repubblica, gli

Avvocati, non stiamo facendo le barzellette. GIORDANA BALDASSARRI: lo so, lo so. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): (fuori microfono) allora se lei si rivolge a me perché in questo momento io ho la direzione dell'udienza, se lei è stanca, è malata, non può rispondere me lo dice e sospendiamo. GIORDANA BALDASSARRI: no io voglio concludere. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): però senza fare queste battute che poi devono suscitare l'ilarità della udienza. Andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): signora scusi tanto, ma quando Ugo le disse che la cravatta e i bulbi li aveva portati Bordighini lei gli ha detto: "ma che significa questo, che senso ha". GIORDANA BALDASSARRI: non lo so. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): glielo ha chiesto o no? GIORDANA BALDASSARRI: non mi ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non si ricorda. GIORDANA BALDASSARRI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e lei lo ha chiesto a Bordighini "ma che hai mandato?". GIORDANA BALDASSARRI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non glielo ha chiesto. GIORDANA BALDASSARRI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha chiesto per caso alla moglie? GIORDANA BALDASSARRI: no che mi faceva tanto pena. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perché faceva pena? GIORDANA BALDASSARRI: beh perché era una persona veramente brava e quindi sarebbe stato un dispiacere a dire certe cose ecco, quindi non mi sono mai permessa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma era... in quel momento erano... lui era separato oppure... GIORDANA

BALDASSARRI: ma non so se viveva con un'altra, non lo so.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e chi era quest'altra?
GIORDANA BALDASSARRI: non lo so perché io non... è un giro che non l'ho mai praticato quindi non lo so, non partecipavo...
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, dopo che lei è stata sentita qui, cioè qui in Procura Ugo l'ha chiamata, il Professor Ugo l'ha chiamata per sapere come fosse andata?
GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, che cosa le ha chiesto, quando l'ha richiamata e che cosa le ha chiesto. GIORDANA BALDASSARRI: dunque, mi ha chiamato se ero stata chiamata qui, se ci potevamo vedere e io ho detto di no che avevo da fare, chiuso. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda quando l'ha richiamata, non se lo ricorda. GIORDANA BALDASSARRI: sarà dopo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quanto tempo dopo? GIORDANA BALDASSARRI: un mese? Circa, venti, un mese, adesso non mi ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non l'ha richiamata più? GIORDANA BALDASSARRI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, volevo che lei mi riconfermasse che lei la notizia del ritrovamento del cadavere l'ha avuta la mattina in ospedale? GIORDANA BALDASSARRI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perfetto, non ho altre domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): mi diceva l'uditore... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'uditore se vuole... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): se vuole può intervenire ovviamente porgendole al Pubblico Ministero.

Prego allora. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): nessuna domanda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): i Difensori? Nessuna domanda. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no nessuna grazie. DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): chiedo scusa Signor Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì Avvocato Di Santo. DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): non so se ho capito male io o se c'è stato un equivoco, mi sembrava di aver capito prima dalla deposizione che la notizia della scomparsa non del ritrovamento fosse stata data il giorno successivo, ora non vorrei che si creasse un equivoco, può dirci cortesemente se lei ha ricevuto la mattina successiva... GIORDANA BALDASSARRI: no, no, no. DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): la scomparsa. GIORDANA BALDASSARRI: la mattina della scomparsa. DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): della scomparsa, grazie. GIORDANA BALDASSARRI: sì, sì, che era di mercoledì. DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): di mercoledì. GIORDANA BALDASSARRI: e questo mi va bene. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la mattina successiva al giorno della scomparsa. GIORDANA BALDASSARRI: perché era giornata di sala operatoria... DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): quindi lei si riferisce alla scomparsa e non... GIORDANA BALDASSARRI: ...alle otto stavamo in sala ad aspettare il Professore. DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): non al ritrovamento? GIORDANA BALDASSARRI: no, no, no. DIFESA INDAGATE

CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): della scomparsa. GIORDANA BALDASSARRI: della scomparsa. DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): grazie. GIORDANA BALDASSARRI: prego. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): altri chiarimenti? Va bene grazie, signora si può accomodare. Il testimone viene licenziato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): iniziamo l'esame del secondo teste oggi presente, Pubblico Ministero Pasquini. (Sospensione). ALLA RIPRESA - G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): riprendiamo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Giudice gli organi di P.G. sono per esigenze investigative. Viene introdotto il testimone Pasquini Valerio che presta il giuramento di rito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ci dà le generalità, il nome. VALERIO PASQUINI: Pasquini Valerio, data di nascita e luogo? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, sì. VALERIO PASQUINI: nato a Montevarchi, Arezzo il 25 gennaio 1940. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): '40? VALERIO PASQUINI: '40. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): '40 non '43. VALERIO PASQUINI: no, no, '40. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): qua c'è '43, va be' 40, 25 gennaio... VALERIO PASQUINI: gennaio 1940. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): 1940. Residente? VALERIO PASQUINI: Impruneta, Via Volterrana 1, Firenze. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Impruneta provincia di Firenze? VALERIO PASQUINI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Via Volterrana numero 1 località La Fornace. Allora Signor Pasquini Valerio qui tra l'altro sono arrivate, ci sono... lei ha reso delle

sommario informazioni più recenti il 12 ottobre scorso, Pubblico Ministero sono pervenute... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si è presentato spontaneamente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si è presentato spontaneamente 2005. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): prima ancora c'è un verbale... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dove vi erano allegati degli scritti, lei è un investigatore... VALERIO PASQUINI: privato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...privato, continua a svolgere questa attività? VALERIO PASQUINI: sì ancora sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi sono investigatore privato sia all'epoca dei fatti diciamo... da quanto tempo, da quanti anni? Da quanti anni? VALERIO PASQUINI: dal '65. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signor Pasquini deve parlare al microfono, voce alta. VALERIO PASQUINI: dal 1965. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): parliamo tutti a voce alta perché registriamo e parliamo al microfono. Dal '65 quindi, è tuttora investigatore privato, sempre questa residenza, sempre nella zona di Firenze? VALERIO PASQUINI: sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sempre per la zona di Firenze, quindi lei si è presentato (incomprensibile) spontaneamente e ha fatto delle dichiarazioni e ha prodotti alcuni appunti, alcune carte che erano in suo possesso nell'ambito di questa sua attività diciamo, lei dice lo fa per spirito di verità, di giustizia... VALERIO PASQUINI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e anche per una curiosità. VALERIO PASQUINI: senza incarico di nessuno. G.I.P. (DOTT.SSA

DE ROBERTIS): una curiosità innata, ci sono allegare alcune cose, aveva però già reso delle dichiarazioni qualche tempo fa, un paio di anni fa ad agosto del 2003 al Pubblico Ministero riguardo a fatti attinenti sempre alla scomparsa del Professor Francesco Narducci, in particolare persone... lei ora risponderà a domande più dettagliate facendo... ovviamente per quello che ricorda nomi precisi che lei ebbe a conoscere in occasione di una sua vacanza all'Argentario, è così? Un certo Signor Mazza, Claudio Mazza. VALERIO PASQUINI: vado laggiù dal 1974 quindi ho stretto amicizia nel tempo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): scusi, residente a Terni già istruttore subacqueo, quindi questo diciamo è l'oggetto... io introduco un po' perché ecco mi sembra che come... in tutte queste udienze ho un po' introdotto no questo... anche se diciamo che questi testi potrebbero anche... sono dei testi che il Pubblico Ministero ha citato indipendentemente, ci sono dichiarazioni che hanno reso in precedenza ma comunque sono dei testi che oggi vengono a testimoniare insomma anche come... potrebbero per la prima volta... quindi questo è l'oggetto, allora prego ora risponde prima al Pubblico Ministero, poi deve dire quello che ricorda oggi e poi si sottopone al controesame dei Difensori. Prego Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei ha svolto e svolge attività di investigatore privato? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): da quanto tempo ha detto dal '65? VALERIO PASQUINI: dal 1965.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è tuttora investigatore privato? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come si chiama questa... VALERIO PASQUINI: ho modificato il nome, prima era Istituto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no in direzione... VALERIO PASQUINI: prima era Istituto Ariston Investigazioni ora Ariston P.I., significa Ariston Pasquini Investigazioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei era il legale rappresentante quindi di questa azienda? VALERIO PASQUINI: sì titolare e unico responsabile. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, il luogo di residenza... il suo luogo di residenza, Via Volterrana... VALERIO PASQUINI: sì, lì ha sede anche l'ufficio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è vicino a Via Giogoli? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): vicino a Villa La Sfacciata? VALERIO PASQUINI: a circa duecento metri dove è stato l'omicidio dei due tedeschi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dei due tedeschi del 1983, 9 settembre. Lei quando ha sentito parlare per la prima volta di Francesco Narducci? VALERIO PASQUINI: me ne parlò però non si sapeva... non mi fu detto il nome... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il nome. VALERIO PASQUINI: ...dalla Signora Mazza al mare, penso anche perché se ne parlò... perché il mostro di Firenze colpiva a Firenze e conoscendomi come residente a Firenze penso per questo e poi anche per il fatto che era a conoscenza che io svolgevo attività di investigazione, quindi era una domanda

praticamente trascinata ecco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. VALERIO PASQUINI: e quindi in quell'occasione mi disse che erano stati uditi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): glielo disse quindi questo Mazza? VALERIO PASQUINI: Mazza Annarita la moglie. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la moglie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Signor Pasquini Valerio per cortesia la prego di stare dritto non spostato perché tutti noi dobbiamo seguire. VALERIO PASQUINI: sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in primo luogo qui e poi... va bene, non ha bisogno di guardare in faccia il Pubblico Ministero, insomma cerchi di rispondere... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è un po'... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non si giri, resti così. Prego. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, quindi gliene parlò la moglie di questo Signor Mazza? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, e che cosa le disse? VALERIO PASQUINI: mi disse che a Perugia per caso erano stati uditi due Avvocati in Tribunale che parlavano del mostro di Firenze ed uno di questi disse all'altro che il mostro non avrebbe più colpito perché si era suicidato e poi aggiunse che il medico, era un medico, il medico a fine mattinata passata in ospedale, verso la fine mattinata arrivò una telefonata, cercavano del Professore, rispose l'infermiere al che gli passò la cornetta al Professore, il Professore parlò per qualche attimo, dopodiché disse che sarebbe uscito e se andò, questo è quanto

mi disse la Mazza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): glielo disse questa signora. VALERIO PASQUINI: poi io appurai altre cose in seguito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda in che periodo glielo disse? VALERIO PASQUINI: nell'89, nell'estate dell'89. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): eravate dove? VALERIO PASQUINI: dove glielo disse, in che luogo? VALERIO PASQUINI: sempre giù all'Argentario. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): all'Argentario. VALERIO PASQUINI: io di solito vado a fare le ferie. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il marito Mazza di nome? VALERIO PASQUINI: Claudio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Claudio, che cosa faceva il marito? VALERIO PASQUINI: era... inizialmente so che aveva... era un insegnante di scuola media, poi diventò Preside... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come scusi, non ho capito. VALERIO PASQUINI: insegnante di scuola media, poi fu Preside sempre quella scuola media e dopo con il Governo Craxi mi sembra che mi abbia detto ebbe un incarico al Ministero della Pubblica Istruzione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): incarico come, Sottosegretario... VALERIO PASQUINI: penso di sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): durante il Governo Craxi quindi. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lui che cosa le disse in particolare, le parlò di un medico quindi? VALERIO PASQUINI: sì, sì, le voci erano di un medico, e praticamente che si era suicidato questo medico, cioè questi due Avvocati parlavano di un medico. PUBBLICO MINISTERO

(DOTT. MIGNINI): ecco, le disse per caso... le disse, le fece dei riferimenti a questi due Avvocati, chi erano questi due Avvocati? VALERIO PASQUINI: no, no, erano voci avute così di sfuggita insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, che cosa... le disse anche... questa telefonata, di questa telefonata che questo medico aveva ricevuto, le disse chi... di che cosa era stato avvertito? VALERIO PASQUINI: no infatti pensavano cioè queste sono... penso sono... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): scusi, faccio opposizione (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): c'è opposizione, al microfono. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no queste sono... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): allora io mi sembra di capire che il teste viene ascoltato su quello che ha appreso da un suo conoscente il quale a sua volta lo ha appreso da un'altra persona di cui non si sa il nome, più volte sta parlando di voci, io ritengo che queste domande siano inammissibili. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, qui... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quindi mi oppongo alle domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero aspetti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lui sta riferendo fatti, lui ha riferito la fonte... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero faccia decidere a me. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): abbiamo detto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io dovrò anche dire la mia su queste eccezioni. G.I.P.

(DOTT.SSA DE ROBERTIS): la domanda, verbalizziamo, quando ci sono le opposizioni scriviamo, allora il Pubblico Ministero ha posto la seguente domanda: prego qual è la domanda? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la mia domanda... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei aspetti prima di rispondere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse questo Claudio Mazzi, lei ha detto che cosa ha detto la moglie, lei ha riferito... prima ha riferito alcune... VALERIO PASQUINI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa ha saputo da questo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...circostanze... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...Signor Mazza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa ha saputo da questo Signor Mazza e dalla moglie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): scusi, il Difensore Avvocato Mezzasoma si oppone a questa domanda perché emerge che non è stato fatto il nome preciso della fonte di queste informazioni, il Giudice rigetta l'opposizione atteso che la domanda riguarda circostanze di fatto, l'oggetto di circostanze di fatto che il teste qui oggi presente... su cui il teste qui oggi presente è chiamato a riferire come sapute da Mazza Claudio. VALERIO PASQUINI: Annarita Mazza più che altro perché il marito... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): da... no prima il Signor Mazza, queste... lei non deve interloquire né con me né con il Pubblico Ministero, con gli Avvocati, deve rispondere solo alle domande che le vengono fatte. Allora l'ultima domanda era da Mazza, Signor Mazza. Prego, può

rispondere, può rispondere, cosa ha saputo dal signor... marito Mazza. VALERIO PASQUINI: ma poco più che altro confermava le voci della moglie perché si era sempre assieme. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa ha saputo allora dalla Signora Mazza? VALERIO PASQUINI: dunque, come ripeto che furono uditi per caso, quindi sono voci riportate che in... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no come lei lo sapeva e come lo sapeva, non usiamo questo termine voci, qua stiamo testimoniando. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non stiamo sentendo il Mazza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): qua si sta facendo un processo non stiamo scrivendo un libro o un articolo, stiamo facendo un processo allora dobbiamo riferire circostanze oggettive, precise, questa Signora Mazza cosa le riferì che lei sapeva obiettivamente e come lo aveva saputo? VALERIO PASQUINI: no come lo aveva saputo io non glielo chiesi perché... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non glielo ha chiesto. VALERIO PASQUINI: no, no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa le ha riferito? VALERIO PASQUINI: mi ha riferito che in Tribunale a Firenze furono uditi due Avvocati che parlavano del mostro di Firenze e uno di questi disse all'altro che il mostro non avrebbe più colpito perché si era suicidato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): fece il nome di questi Avvocati? VALERIO PASQUINI: no, no, no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no. Andiamo avanti, Pubblico Ministero a lei l'esame, andiamo avanti però in questo modo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):

sì, sì. Lei... volevo sapere un'altra cosa, su questa telefonata che il Narducci aveva ricevuto o il medico, anzi il medico aveva ricevuto la signora le disse qualcosa, si ricorda? Io le... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no facciamo rispondere Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. VALERIO PASQUINI: ora io debbo chiarire una cosa Signor Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. VALERIO PASQUINI: quando io scrissi il memoriale feci un cappello, diciamo una presentazione in sintesi di quello che erano state le indagini, quindi dissi in un primo momento tutto quello che ero riuscito a sapere, quindi addebitai non volendo proprio... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. VALERIO PASQUINI: ...io le ho rese perché io non volevo fare una... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non si deve... deve rispondere alle domande. VALERIO PASQUINI: un verbale. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non ci sono... VALERIO PASQUINI: quindi praticamente addebitai alla Signora Mazza delle cose che in effetti io avevo poi appurato in seguito interpellando i vari infermieri che... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora andiamo avanti, cerchiamo di condurre Pubblico Ministero l'esame... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): volevo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): le circostanze del teste conosce... ha appurato direttamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io sto alle circostanze riferite da quali... io poi... emergono dai verbali perché quindi... io lo domando, è un fatto specifico, è stato ammesso,

si ricorda che cosa le disse la signora di questa telefonata che il medico avrebbe ricevuto a fine mattinata? VALERIO PASQUINI: sempre si parla di presunzioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quello che le disse lei, quello che le disse la signora. VALERIO PASQUINI: mi sembra di ricordare che praticamente era opinione nelle persone... VOCI: (in sottofondo). DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): no, no, non può riferire. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ascolti no, sì scusate. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora fatti oggettivi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no a questo punto lui... fatti oggettivi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che la signora le ha detto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora a questo punto devo contestare, perché lo stavo facendo, scusi io lo devo fare, faccio la domanda è stata ammessa, il teste non ricorda evidentemente, contesto. VOCI: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): 29 agosto 2003. VOCI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora lei... le contesto che lei ha dichiarato: "questa confidenza della Signora Mazza - dunque - mi richiamò quanto dettomi dalla Signora Annalisa moglie del Mazza la quale mi aveva detto che il giorno della scomparsa il Narducci aveva ricevuto una telefonata anonima con cui veniva messo sull'avviso che i Carabinieri erano sulle sue tracce e che lo stavano tallonando" questo lei ha dichiarato quando è stato sentito. VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): lei se lo ricorda? VALERIO PASQUINI: sì, sì, però a come ricordo il discorso in quei momenti era più che altro la sensazione nelle persone. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma lei deve riferire... scusi tanto, lei deve riferire la dichiarazione specifica della signora. VALERIO PASQUINI: ma è... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): se lo ricorda, questo lo ha dichiarato lei? VALERIO PASQUINI: no se ne parlava, cioè erano... pensavano, dice: "senz'altro lo hanno... gli hanno detto che le Forze dell'Ordine saranno state nel..."... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): se lo ricorda bene? Cioè io le ho fatto una contestazione, che cosa ricorda oggi? VALERIO PASQUINI: cioè era... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quello che ha detto o quello che mi dice oggi? VALERIO PASQUINI: no in effetti non è chiaro codesto, in effetti... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): parliamo vicino al microfono. VALERIO PASQUINI: cioè se la Signora Mazza me lo ha detto ma io ricordo a sensazione perché poi se ne parlò. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no senza sensazione, quello che ricorda nella sua memoria, lei è una persona razionale, ha scritto libri, memoriali, allora quello che ricorda adesso delle informazioni che le dette questa Signora Mazza. VALERIO PASQUINI: sì, si pensava... le voci erano che si pensava che l'avessero informato che era oggetto di attenzioni da parte delle Forze... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): le riferì questa circostanza. VALERIO PASQUINI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo

avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi le parlò...
i due coniugi Mazza le parlarono in quell'occasione di un
medico, no? Le parlarono di un medico? VALERIO PASQUINI: sì era
un medico. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): un medico. Le
dissero di dov'era questo medico? VALERIO PASQUINI: di Perugia.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di Perugia. Le dissero che
tipo di specializzazione, che cosa fosse questo medico? VALERIO
PASQUINI: no, io codesto poi l'ho messo appunto successivamente
a quando lei... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non glielo
dissero, andiamo per ordine. VALERIO PASQUINI: ...no a quando
lei mi sentì. Era... cioè quello fa parte delle indagini
successive... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): andiamo per ordine. G.I.P.
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo per ordine con le domande del
Pubblico Ministero. VALERIO PASQUINI: ho un po' amalgamato il
tutto io ecco perché è nata... PUBBLICO MINISTERO (DOTT.
MIGNINI): bisogna andare... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):
Signor Pasquini per cortesia... VALERIO PASQUINI: ...questa
confusione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco perché è
complessa qui. Dunque, allora lei quante volte ha parlato con
questi due coniugi? VALERIO PASQUINI: ma più o meno tutti gli
anni se ne parlava così di sfuggita, "allora com'è, come sta
andando". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda che
anni era, si ricorda che anni erano? VALERIO PASQUINI: sempre,
dall'89 al '93, '94 insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): ho capito. VALERIO PASQUINI: ma ancora spesso quando ci si incontra "allora..."... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): parlate di questa vicenda. VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): '89, '90... ne ha parlato più volte ne avete parlato? VALERIO PASQUINI: sì, come ripeto se ne parlava così occasionalmente come si parla del più e del meno, si parlava di tante cose, si ha la roulotte vicino insomma sicché non... erano... anche ripeto per il fatto che sapevano che io facevo l'investigatore privato e che a Firenze queste voci non erano note, ecco perché io sono stato spinto dalla curiosità di indagare. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco... VALERIO PASQUINI: mi sembrava strano. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ora andiamo... seguiamo il Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ascolti, quindi lei prima di arrivare agli atti, alle attività che lei ha compiuto volevo sapere questo: lei si era fatto un'idea chi potesse essere questo medico quando ha cominciato ad avere, a farsi un'idea precisa di questo medico, lei in che momento e come... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Signor Giudice... VALERIO PASQUINI: no io... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego, allora l'Avvocato Pomanti fa un'opposizione, perché fa un'opposizione? Mi sembra una circostanza di fatto, quando, come... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): si chiede a un teste se si è fatto un'idea, non si chiede a un teste una circostanza di fatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando ha... G.I.P.

(DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora il Giudice riformula in modo diverso la domanda, allora il Giudice su opposizione dell'Avvocato Pomanti riformula la domanda che comunque abbiamo registrato fatta dal Pubblico Ministero nel seguente modo, allora quando e in quali circostanze lei nella sua attività di investigatore comunque, di investigatore privato lo ha detto che in questa qualità sta testimoniando, è venuto a conoscenza del nome del medico perugino come collegato con la vicenda del cosiddetto mostro di Firenze. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): posso Signor Giudice? A questo punto faccio un'altra opposizione. Io credo che il signore sia stato citato come testimone per circostanze come fosse un cittadino qualunque perché circostanze apprese direttamente e quindi sulle circostanze del Pubblico Ministero riferite dalla Signora Mazza e dal Signor Mazza come qualunque cittadino, non come investigatore, ho letto nella produzione documentale del Pubblico Ministero depositata il 9 dicembre, quindi successivamente alla scorsa udienza, che è stato prodotto un memoriale che viene indicato come memoriale di investigazioni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sono questi allegati qui no Pubblico Ministero? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): è questo allegato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, l'allegato. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): esatto. Io ritengo che la deposizione che riguarda l'attività investigativa non possa essere oggetto

di disamina in questa udienza sotto un profilo che le investigazioni in un procedimento penale sono ben disciplinate dal Codice, il signore come investigatore non ha ricevuto nessun incarico da nessuna parte processuale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo. VALERIO PASQUINI: e quindi non può riferire di investigazioni assunte autonomamente al di fuori di qualunque contesto procedimentale e processuale io credo che ammesso a testimone possa riferire soltanto per circostanze apprese direttamente come cittadino qualunque e non come investigatore e quindi c'è opposizione alle domande in questo senso. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiudo subito il discorso... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'Avvocato Pomanti però diciamo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora qui... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora l'Avvocato Pomanti chiede che venga precisato che le circostanze... dobbiamo verbalizzare Pubblico Ministero perché è inutile che... poi se mi dite... non lo so, io finora sono andata tranquilla che diciamo emergono dalle... però se mi venite a fare questioni che addirittura non si registrano le... il processo dobbiamo verbalizzare, se è un processo delicato rimetterci al buon cuore della registrazione, il Giudice si fida, se dispone la registrazione che poi tutto verrà registrato, (incomprensibile) noi stiamo raccogliendo una prova che saranno altri Giudici a valutare, quindi se si avanzano questi dubbi dobbiamo al minimo dobbiamo verbalizzare. Allora

l'Avvocato Pomanti quindi chiede che venga chiarito, precisato che l'odierno teste Pasquini Valerio è stato citato e deve rispondere su circostanze di cui sia venuto a conoscenza come un cittadino, normale cittadino e non come investigatore privato anche perché non risulta avere ricevuto incarico da chi, dalle parti. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ma poi ci sono discipline di nomina, di incarico... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): anche perché non risulta aver ricevuto... VALERIO PASQUINI: è una forma comunque. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...incarichi da chicchessia e non... secondo discipline di legge. Allora il Pubblico Ministero interloquisce su questo poi decido, prego. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, lui innanzitutto... qui c'è un teste che è stato ammesso e quindi il discorso si chiude, è stato ammesso su determinate circostanze, quindi non sono consentite a norma del quarto comma dell'articolo sull'udienza relativa all'incidente probatorio questioni sull'ammissibilità dei testimoni quindi potrei finire qui; il Signor Pasquini ha svolto una attività per conto proprio, una attività sua di curiosità, di interesse culturale suo, lui fa anche l'investigatore, non atteneva alla sua attività investigativa, ha svolto una attività di tipo... di interesse suo personale quindi le cose che ha saputo le ha sapute come un privato cittadino. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Pubblico Ministero allora innanzitutto chiarisce come il teste sia stato ammesso

in forza di Ordinanza ammissiva dell'incidente probatorio sulle circostanze di cui alla predetta Ordinanza, allora il Pubblico Ministero chiarisce che il teste è stato ammesso come appunto sulle... in base all'Ordinanza ammissiva come informato di circostanze in base a una sua attività personale. Allora il Giudice preso atto delle superiori eccezioni confermando l'Ordinanza ammissiva dell'odierno teste Pasquini Valerio sulle circostanze oggetto della richiesta prima del Pubblico Ministero e dell'Ordinanza ammissiva del Giudice, conosciute dal teste personalmente a prescindere poi dall'attività che ha dichiarato svolgere, tuttora svolge, di investigatore privato ammette la domanda del Pubblico Ministero riformulando la stessa e invitando sempre il teste a rispondere su circostanze oggetto di sua conoscenza diretta, e questa sia una linea di guida per tutta la continuazione dell'esame. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è tutto diretto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non parliamo più di investigatore, quello che lui sa, quindi ed era in particolare il nome di Francesco Narducci, quali sono circostanze di fatto obiettive e dirette che in base alle quali lei è venuto a conoscenza di questo nome. Prego risponda a questa domanda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, risponda a questa domanda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): può rispondere. VALERIO PASQUINI: lo posso... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come no. VALERIO PASQUINI: allora dopo del tempo io feci delle indagini a Firenze su La Nazione

che è la testata che più ha curato i risvolti del mostro di Firenze e quindi non avendo reperito nessuna notizia che abbinasse quei fatti lì a questo di Perugia mi sembrava una cosa molto insolita e quindi ci voglio vedere un po' meglio, e allora io decisi dopo degli anni perché le indagini furono nei primi mesi... mi sembra nel febbraio del '93, quindi andai all'anagrafe... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, andiamo per ordine. VALERIO PASQUINI: sì, sì, ecco preferisco fare da qui così chiarisco un po' la dinamica del... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei si è incuriosito e anche... VALERIO PASQUINI: sì mi sono incuriosito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...per sua curiosità personale ha ritenuto... VALERIO PASQUINI: ho iniziato prima a fare ricerche... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aspetti, quindi è andato a Perugia, è venuto a Perugia. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in che periodo si ricorda? VALERIO PASQUINI: doveva essere il febbraio del '93. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): febbraio del? VALERIO PASQUINI: febbraio 1993. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): '93. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): '93. VALERIO PASQUINI: '93. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): poi sono le date che vengono riportate anche in questi scritti. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei aveva dei collaboratori in quell'agenzia? VALERIO PASQUINI: no... sì ma comunque sono tutti collaboratori saltuari. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): saltuari. VALERIO PASQUINI: come tutte le agenzie di solito, perché non ci sono lavori fissi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): venne a Perugia da solo? VALERIO PASQUINI: no, da solo, queste sono indagini che ho curato soltanto io. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): da solo. VALERIO PASQUINI: sì, anzi contro la volontà dei miei perché i miei non hanno mai voluto sapere niente, erano contrari. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): i suoi genitori? VALERIO PASQUINI: no i miei figli, mia moglie. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ah i suoi... senta, lei prima di venire qui a Perugia parlò con qualcuno? Cioè avvertì qualcuno che sarebbe venuto qui? VALERIO PASQUINI: no, mi sembra di no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda... VALERIO PASQUINI: lo dissi in casa ma non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...dove... se si è fatto non so... se ha... si è fatto dare delle indicazioni, dove... cioè lei doveva venire qui, doveva cercare da qualche parte. VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo volevo capire. VALERIO PASQUINI: mi sono fatto dallo spirito santo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dove vado... VALERIO PASQUINI: dico: "dove lo rintraccio il... chi è questo medico?" quindi siccome era un fatto di cui si parlava, era l'argomento che era... erano voci risapute. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): erano usciti arti... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dica quello che lei ha fatto, quello che lei ha saputo. VALERIO PASQUINI: sì, infatti spiegavo un po' come...

G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non usiamo questo termine voci perché il Codice di Procedura effettivamente non ci consente di fare processi sulle voci. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): volevo sapere una cosa: se aveva letto qualcosa sui giornali che si stampano a Firenze, quotidiani. VALERIO PASQUINI: sì, sì, infatti... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sul Narducci. VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ah su questo medico. VALERIO PASQUINI: sul medico di Perugia, sul povero Narducci non ho trovato nessun riscontro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sul medico di Perugia. VALERIO PASQUINI: sulla cronaca di Firenze, su tutti gli articoli che riguardavano il mostro di Firenze, non c'era proprio abbinamento per niente, non c'è mai stato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si parlava anche fra gli altri di un medico di Perugia. VALERIO PASQUINI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): nei giornali di Firenze? VALERIO PASQUINI: no, nei giornali di Firenze come ripeto niente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, non ha mai letto nulla in quel periodo? VALERIO PASQUINI: no, no, no soltanto voci che erano qui... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei si è portato a Perugia la prima volta nel febbraio '93. VALERIO PASQUINI: sì sono andato all'anagrafe... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aspetti, aspetti un attimo. Dove... in quale albergo lei ha pernottato? VALERIO PASQUINI: mi sembra all'Hotel Grifone ho ritrovato un

bigliettino. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Hotel Grifone sì. VALERIO PASQUINI: Grifone, Grifone, mi sembra Via Roma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda quanto è durato questo primo periodo? VALERIO PASQUINI: ma ci rimasi una notte, poi il giorno dopo, la sera finì la prima parte insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei dove andò, la prima sua... VALERIO PASQUINI: anagrafe. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): all'anagrafe. E che cosa... VALERIO PASQUINI: rintracciai l'identità del medico e quindi di lì... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aspetti, vediamo un attimo, all'anagrafe parlò con qualcuno? VALERIO PASQUINI: sì parlai con due addette lì all'ufficio di anagrafe. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda chi sono? VALERIO PASQUINI: sì riguardando gli appunti nell'agenda sì. Silvana Alberati ed Emilia Cataluffi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Emilia Cataluffi. VALERIO PASQUINI: ufficiali di anagrafe, entrambe mi confermarono le voci... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora lei faccia fare domande al Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, quindi lei va all'anagrafe e incontra... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa gli chiese, cosa chiese a queste persone? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...Emilia Cataluffi e Silvana Alberati, due impiegate dell'anagrafe. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei che fa, gli domanda: "vorrei sapere..."... che cosa gli ha chiesto? "Vorrei sapere se c'è un..."... G.I.P.

(DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa gli ha chiesto, Pubblico Ministero non suggeriamo, facciamo le domande. VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa chiede, la prima cosa che chiede a queste due? VALERIO PASQUINI: niente, io dissi: "qui ci sono voci a Perugia che un medico si sia suicidato nel lago Trasimeno, mi sa dire, l'ha saputo lei come si chiama questo medico?" e la Signora Alberati perché fu la prima interpellata, era lì a disposizione mi disse: "sì - dice - lo so comunque la faccio parlare con la Signora Emilia perché lei è a conoscenza di diverse cose". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Emilia Cataluffi quindi. VALERIO PASQUINI: sì, la Emilia Cataluffi e quindi mi presentò la Cataluffi e poi si cominciò a parlare, mi disse diverse cose. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse la Signora Emilia Cataluffi? VALERIO PASQUINI: in quell'occasione quindi mi diede i fatti, tutti i dati andando in archivio e via via mi disse che il medico era un certo Narducci fu Francesco, che era... lavorava al... gastroenterologo, al reparto di Gastroenterologia, che era gastroenterologo ed era... all'epoca mi sembra sia stato aiuto del Dottor Morelli, però questo penso di averlo accertato dopo io, lei mi disse che era medico e che lavorava in clinica di Gastroenterologia, quindi sapevo già dove andare a chiedere, dove andare a... avere più informazioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, si ricorda poi... cerchi di ricordare tutto quello che le disse la Signora Cataluffi. VALERIO

PASQUINI: sì, perché io ho avuto anche dei contatti successivi con la signora, si è prestata a darmi altre notizie perché in effetti... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): se possibile, se possibile, se lei ricorda volta per volta quello che le disse, cioè il primo giorno, poi nelle occasioni successive. VALERIO PASQUINI: dunque il primo giorno mi ricordo che mi confermò le voci sul suicidio proprio chiaro del... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quello che lei... quello che sapeva, per cortesia la prego Signor Pasquini Valerio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quello che le disse ma non solo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): perché sennò dobbiamo sospendere continuamente e va a discapito di tutti perché avete chiesto voi stessi di continuare l'incidente probatorio, allora visto che c'è un'Ordinanza ammissiva non possiamo... allora dobbiamo andare avanti, però lei deve... non deve parlare, evitare di usare questo termine voci. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): guai a parlare di voci. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): deve dire quello che lei ha saputo da questa signora, va bene? VALERIO PASQUINI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e che ha accertato. Prego, andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse la signora? VALERIO PASQUINI: che non era stata fatta l'autopsia, che il medico praticamente... come si può dire... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che il medico legale... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, le disse se c'erano state indagini su di lui? G.I.P. (DOTT.SSA DE

ROBERTIS): no facciamo finire. VALERIO PASQUINI: sì, sì. G.I.P.
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero facciamo finire le
domande, stava dicendo che il medico che cosa? VALERIO
PASQUINI: dunque mi disse delle supposizioni della... delle
supposizioni del coinvolgimento dello stesso con i delitti del
mostro di Firenze. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che non era
stata fatta... stava dicendo una cosa sull'autopsia, che non
era stata fatta l'autopsia. VALERIO PASQUINI: fatta l'autopsia
e poi che praticamente c'erano delle supposizioni che fosse
coinvolto con gli omicidi del mostro di Firenze. DIFESA
INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): sono
supposizioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, no.
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' no andiamo avanti.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, lei chiese... cioè
scusate, scusate un attimo sennò... VOCI: (in sottofondo).
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lui riferisce... scusate,
qui in queste dichiarazioni non c'è un solo riferimento a voci
apprese da lui. VALERIO PASQUINI: è chiaro. PUBBLICO MINISTERO
(DOTT. MIGNINI): ci sono cose in questo verbale... G.I.P.
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì che sono state riferite. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...purtroppo per qualcuno ci sono
cose sapute da lui direttamente da persone ben determinate.
VALERIO PASQUINI: sono un teste de relato io. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ben determinato. DIFESA INDAGATE
CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): ma non fatti supposizioni.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ben determinate, non sono su... lui deve riferire... è stato ammesso, è stato ammesso, lui deve riferire circostanze che gli sono state riferite.

G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora andiamo avanti. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): posso fare un'opposizione Giudice?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): direttamente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): su quale domanda, su quale cosa? DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): a tutte le domande e le risposte che siano fondate su voci, ora io capisco che il Pubblico Ministero formula la domanda: "che cosa ha saputo da tizio, che cosa ha saputo dalla Signora Emilia?".

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le ha detto. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ma se dalla Signora Emilia ha avuto notizia di voci, le voci rimangono voci.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): cioè il fatto storico... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no scusate... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ...non può consistere in voci che una terza persona ha riferito al teste.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non sono voci, sono fatti specifici riferiti da queste persone. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora io già l'ho detto, io già ho... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha ammesso. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Giudice sulle eccezioni ribadisce che il teste deve riferire se ricorda, se sa, quello che ricorda, (incomprensibile) se non ricorda dice: "non ricordo" quello che ricorda di aver saputo da persone determinate con

nome e cognome, deve fare prima il nome e il cognome, quello che ha saputo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora, le parlò... lui ha detto... io le avevo... lei ha detto che... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): nel momento stesso in cui queste... scusi Pubblico Ministero, nel momento stesso in cui abbiamo un nome e un cognome di una persona che ha detto una cosa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiuso... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...possiamo dire... non è più una voce. VOCI: (in sottofondo). DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Giudice scusi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma basta addirittura, addirittura anche e non è questo il caso, anche se si riferisse a una persona con determinate caratteristiche di cui non ricorda il nome non sono voci e quindi devono essere ammesse. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Signor Giudice... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora, basta ho già deciso. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lui sta riferendo fatti che... appresi da persone... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): la prego, la prego Signor Giudice voglio verbalizzarla chiedo scusa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, è stato... il provvedimento c'è già stato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): se è la stessa eccezione ho già deciso, impugnerà poi con la... quando sarà (incomprensibile) questa Ordinanza ammissiva. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no Signor Giudice su quest'ultima. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): un'altra eccezione? DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): è

questa su quest'ultima sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no è sempre la stessa eccezione o è un'altra? DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Signor Giudice è sulla testimonianza indiretta, posso dire una parola soltanto dopodiché non... ho detto tutto quello che dovevo dire e non faccio più opposizioni perché sono sempre le stesse. L'argomento del Pubblico Ministero ha un'impostazione corretta nel senso dice: "io chiedo a un teste una circostanza appresa direttamente" ma questo teste come il collega ha fatto presente riferisce circostanze apprese da voci. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, non è così... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): poiché c'è... chiedo scusa finisco la questione, dopodiché... poiché c'è un divieto di testimonianza su voci o su sensazioni o su impressioni non è sufficiente inserire un teste intermedio per poter superare questo divieto, il divieto di testimonianza su voci riguarda sulla testimonianza diretta e indiretta de relato, in questo caso sarebbe una testimonianza de relato, cioè non è sufficiente che un teste riferisce a un altro per poter superare il profilo che non si può... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): volete che io vi porti Emilia Cataluffi all'incidente probatorio? DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): chiedo scusa Signor Giudice... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora perché Emilia Cataluffi non l'ho indicata. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): io vorrei finire la questione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):

l'Avvocato Pomanti precisa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusate ho indicato... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no Pubblico Ministero... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...Valerio Pasquini che ha ricevuto... a cui Emilia Cataluffi ha detto certe cose... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): chiedo scusa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come gliel'ha dette ora vediamo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Avvocato Pomanti chiede che venga... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): semplicemente... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' Avvocato... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): è sulla testimonianza indiretta. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che venga verbalizzato che tutto il Collegio difensivo, siete tutti, comprese pure i Difensori delle parti offese, vi associate a questa eccezione? DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): no, soltanto nel senso che si stava richiedendo al teste di riferire su quanto detto da una persona ben determinata, questo è il punto, giustamente il teste non dice, non riferisce di averlo saputo da voci correnti, allora scatterebbe il divieto e va bene, lui dice che queste circostanze gli vengono dette da una persona ben determinata, nome e cognome. Altro problema è verificare poi se questa persona ben determinata apprende queste circostanze da voci correnti, questo è un problema diverso; allora scattano anche delle conseguenze che potrebbero essere fonte di richiesta da parte delle Difese, quelle semmai di chiedere l'audizione di

quelle persone che sono state nominativamente indicate dal testimone che potrebbero aver appreso quelle circostanze da voci correnti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora l'Avvocato... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): posso aggiungere solo una cosa? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no, no, scusate... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, io vorrei... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): comunque il collegio... vi siete associati. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): scusi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prima fatemi verbalizzare, fatemi verbalizzare l'Avvocato... perché visto come lei ha detto lei la volta scorsa è una questione di metodo, visto che questo è il metodo vi dovete far verbalizzare perché il Giudice a un certo punto deve anche verbalizzare. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'è già un provvedimento ammissivo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'Avvocato Crisi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io capisco, però c'è un provvedimento ammissivo, il teste precisa persona determinata, poi chiediamo come l'ha saputo... ma qui le indagini continuano, questo è un incidente probatorio in cui sentiamo questa persona. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): io posso aggiungere adesso Giudice completamente oppure devo attendere? VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene allora stiamo registrando, mi dicono dalla regia che stiamo registrando, quindi per cortesia, allora Avvocato Pomanti abbiamo registrato quello che ha detto che era comunque questa

opposizione, poi il tutto... ora anche l'Avvocato Zaganelli (incomprensibile) quello che... devo anche capire no qual è... insomma lo devo capire, che voi dite che alla fine qui sia pure... anche se abbiamo un teste con nome e cognome, che ci fa il nome di un altro teste con nome e cognome, un'altra persona alla fine però l'ultima testimonianza riguarda la fonte derivante da voci e quindi vi opponete al che vengano poste queste domande. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma non è vero, non l'ha detto lui questo, no non l'ha detto affatto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora l'Avvocato Zaganelli? DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no l'ha sintetizzata, il punto è questo al di là di quello che dice il Difensore della persona offesa l'Avvocato Crisi, il testimone... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): mi citate l'articolo preciso, 195. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): 195, poi... scusi Giudice il testimone ha già detto che quanto lui ha appreso dai coniugi Mazza e dal funzionario... l'impiegata dell'anagrafe sono fatti che lui ha appreso da queste persone ma queste persone lui lo ha riferito hanno detto, lei lo riconfermi, che loro sapevano queste cose da voci correnti, voglio dire queste cose... io facevo il liceo quando è morto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha parlato di due Avvocati... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ...il Professor Narducci. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...al Palazzo di Giustizia. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): il Pubblico Ministero non fa finire... PUBBLICO

MINISTERO (DOTT. MIGNINI): al Tribunale Avvocato. DIFESA
INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): allora questa mattina Giudice
scusi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Avvocato... DIFESA
INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ...abbiamo avuto un cicchetto dal
Pubblico Ministero tutti noi Difese. G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): perché? DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): perché ha
detto lo interrompiamo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, sì.
DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): perché abbiamo fatto...
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): qualche volta interrompo
anch'io. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): vede, guardi mi
sembra che sta facendo lui quello di cui ci rimprovera.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sto facendo l'esame io, sto
facendo già... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): noi stiamo
formalizzando un'opposizione ecco. G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): allora... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): è una
questione di metodo, noi già sappiamo che la fonte da cui ha
avuto conoscenza il Signor Pasquini è una fonte basata su voci
correnti, quindi tutto quello che lui stamattina riferisce non
può essere da lei... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non è
vero, e lo dimostrerò se mi fate continuare. G.I.P. (DOTT.SSA
DE ROBERTIS): ammesso, va bene, grazie Avvocato abbiamo
registrato. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): 195 e 194 terzo
comma, in più Giudice anche... le cito una Sentenza. G.I.P.
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Pubblico Ministero... DIFESA
INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ...se lei vuole che si ritira.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): se io posso continuare...
no ma se io posso continuare... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):
no mi ritiro perché decidere con un'Ordinanza. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ha detto scusi... Giudice scusi,
il teste non ha detto che la persona gli ha detto che erano
voci, se io continuo l'esame io stavo facendo delle domande, il
teste avrebbe risposto quello che gli ha risposto la signora.
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora mi ritiro, faccio
un'Ordinanza così resta agli atti perché l'ho detto già altre
volte. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo è stato già
ammesso. (Sospensione). ALLA RIPRESA - G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): leggo questa Ordinanza e vi prego per il futuro, per
il prosieguo di questo incidente probatorio di attenere questa
Ordinanza di stampa un po' generale che ho fatto perché capite
bene che insomma il Giudice parla con i provvedimenti, in
udienza sì opposizioni però c'è un limite, se vogliamo
continuare l'incidente probatorio altrimenti lo interrompiamo e
lo farete davanti a un'altra Autorità Giudiziaria. Il Giudice
decidendo sulle eccezioni come formulate dai Difensori nel
corso dell'esame del teste Pasquini Valerio ai sensi degli
articoli 194 e 195 del Codice di Procedura Penale nel presente
incidente probatorio, rilevato che le stesse attengono a
profili di inammissibilità delle domande e di inutilizzabilità
delle dichiarazioni del teste che siano rese in contrasto con
le disposizioni di cui agli articoli 194 numero 3 e 195 numero

7 del Codice di Procedura Penale, considerato e ritenuto alla stregua dei citati articoli di legge e della giurisprudenza della Suprema Corte che sono inammissibili e inutilizzabili dichiarazioni del teste che abbiano ad oggetto voci correnti nel pubblico o apprezzamenti personali salvo per questi ultimi che sia impossibile scinderli... però io direi di chiamare anche il teste, il teste dov'è che sta. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì chiamiamolo perché poi si deve attenere pure lui. Il teste si può riaccomodare, deve sentire questa Ordinanza anche il teste perché deve rispondere secondo questi criteri, allora ricomincio. Il Giudice decidendo sulle eccezioni delle parti di inammissibilità secondo gli articoli di legge, allora considerato e ritenuto alla stregua dei citati articoli di legge e della giurisprudenza della Suprema Corte che sono inammissibili e inutilizzabili dichiarazioni del teste che abbiano ad oggetto voci correnti nel pubblico o apprezzamenti personali, salvo per questi ultimi che sia impossibile scinderli dalla deposizione sui fatti, considerato che per l'odierno teste vale anche quest'ultimo divieto atteso che la sua attività di investigatore privato è una circostanza accidentale e che lo stesso è stato chiamato a testimoniare come persona a conoscenza dei fatti oggetto del presente incidente probatorio, cioè quello che riguarda apprezzamenti personali che la giurisprudenza ammette solo nei casi di testi qualificati, ritenuto quanto alle voci correnti

nel pubblico che l'articolo di legge sopracitato esprime un preciso divieto del riferimento dei testimoni a voci o comunque ricorrenti nel pubblico perché un siffatto genere testimonianza de relato mentre snatura il carattere principale di informazione diretta proprio della testimonianza si risolve nella introduzione nel giudizio di fonti assimilabili agli scritti anonimi, ritenuto altresì sempre alla stregua di giurisprudenza della Suprema Corte che tuttavia il divieto di deporre sulle voci correnti nel pubblico non trova applicazione nell'ipotesi in cui il testimone riferisca circostanze apprese da una specifica persona ancorché non identificata con le sue generalità, ritenuto ancora che peraltro il divieto di testimonianza sempre alla stregua di giurisprudenza della Suprema Corte e la conseguente inutilizzabilità di essa sulle voci correnti nel pubblico prevista dall'articolo 194 comma 3 del Codice di Procedura Penale non è applicabile alle notizie circoscritte ad una cerchia ben determinata ed individuabile di persone, rilevato che nel caso che occupa il teste ha riferito di avere appreso circostanze oggetto di incidente probatorio da persone determinate e indicate con nome e cognome, che dunque si è in presenza per ciò che attiene a queste circostanze a dichiarazione de relato ex articolo 195 comma 1 del Codice di Procedura Penale testimonianza indiretta o de relato che sempre secondo giurisprudenza della Suprema Corte è inammissibile solo quando il dichiarante non voglia o non possa indicare le fonti

della notizia che assume di aver appreso ex articolo 195 ultimo comma del Codice di Procedura Penale, infatti in caso contrario salvo che le parti o il Giudice, articoli 195 commi 1 e 2, ritengano di chiamare a deporre direttamente le persone cui il testimone si riferisce le dichiarazioni de relato costituiscono elementi valorizzabili nel complessivo ed unitario quadro probatorio, che l'articolo 195 del Codice di Procedura Penale commina l'inutilizzabilità delle dichiarazioni indirette solo se si è disattesa l'espressa richiesta di parte di audizione dei testi di riferimento ed inoltre allora quando il soggetto nel quale si identifica l'originaria fonte della notizia sui fatti non possa essere sottoposta a esame per morte, infermità, irreperibilità, in tal caso quanto adesso riferito può essere utilizzato quale dato storico processuale sia pure nei limiti di un indizio da verificare e non di una testimonianza, ritenuto dunque che al di là delle espressioni formulate dal teste che deve limitarsi evidentemente a riferire quanto da lui appreso direttamente da persone determinate le dichiarazioni che lo stesso attribuisce a persone determinate non possono qualificarsi come voci correnti del pubblico e che pertanto le domande e le dichiarazioni testimoniali fin qui rese alla luce delle considerazioni dei limiti di cui alla motivazione della presente Ordinanza sono ammissibili e utilizzabili, che quanto poi alle contestazioni che il Pubblico Ministero intenda operare con dichiarazioni precedentemente rese dal teste

secondo la disciplina dell'articolo 500 del Codice di Procedura Penale applicabile in questa sede in incidente probatorio anche queste ultime devono attenersi sotto i profili dedotti di cui agli articoli 194 e 195 ai criteri di legge e di giurisprudenza sopra dettati pena la inutilizzabilità delle dichiarazioni testimoniali con gli stessi in contrasto; per questi motivi visti gli articoli di legge sopra richiamati, prescrivendo a tutte le parti in causa di attenersi per il prosieguo ai su esposti criteri ammette le domande al teste Pasquini Valerio e agli altri che dovranno essere escussi nel prosieguo dell'incidente probatorio secondo i criteri di legge e di giurisprudenza sopra espressi sotto pena di inammissibilità per le domande e di inutilizzabilità per le dichiarazioni che dovessero essere rispettivamente formulate in violazione di detti criteri. Allora questa Ordinanza la alleghiamo e quindi andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, prima di andare avanti, ci può descrivere le caratteristiche fisiche della Signora Emilia Cataluffi? VALERIO PASQUINI: all'epoca poteva avere... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e l'età anche. VALERIO PASQUINI: sì, poteva avere cinquantasei anni, sotto i sessanta insomma, piuttosto grossa di corporatura, piuttosto grassoccia insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): colore dei capelli? VALERIO PASQUINI: mi sembra scuri, ora... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non si ricorda. VALERIO PASQUINI: ...non me lo ricordo. PUBBLICO

MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, è vero che la signora le disse che la Compagnia Carabinieri di Perugia aveva svolto indagini sul Narducci sin da prima della sua morte? VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse in particolare? VALERIO PASQUINI: mi disse che erano arrivate diverse lettere anonime in Compagnia ed una di queste fu presa in considerazione e a seguito seguirono delle indagini, queste indagini portarono a conoscere che le partenze del Dottor Narducci da Firenze... da Perugia per Firenze coincidevano con gli omicidi del mostro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): coincidevano? Lo ripeta al... VALERIO PASQUINI: coincidevano con gli omicidi del mostro di Firenze. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, la Signora Cataluffi le disse che era in rapporti di amicizia e di confidenza appartenenti all'Arma dei Carabinieri e alle Forze di Polizia, alla Polizia di Stato anche? VALERIO PASQUINI: sì, per le ragioni del suo ufficio insomma in effetti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): glielo disse esplicitamente. VALERIO PASQUINI: sì, si era creata un'amicizia e consolidata nel tempo giusto appunto perché... quindi erano diventati amici. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, le disse anche che il Narducci era diciamo tallonato pesantemente ancor prima dell'ultimo mese prima della morte del personaggio? VALERIO PASQUINI: ora sull'ultimo mese esattamente no, comunque del tempo prima sì sapevano degli spostamenti... PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): tempo prima quale? Tempo prima quale, può riferirsi... VALERIO PASQUINI: dell'ultimo duplice... dell'ultimo duplice... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): all'ultimo duplice omicidio? VALERIO PASQUINI: sì, sì, qualche tempo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo glielo disse esplicitamente la signora. VALERIO PASQUINI: sì qualche tempo prima, ora io non ricordo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, glielo disse nel primo incontro che avete avuto con la signora o negli incontri successivi? VALERIO PASQUINI: no me lo disse in seguito perché ho avuto diversi colloqui anche telefonici. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): diversi colloqui. VALERIO PASQUINI: con la signora sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, quindi nel primo incontro lei si limitò a darle delle indicazioni così generiche? VALERIO PASQUINI: sì generiche. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sulla morte del... VALERIO PASQUINI: se posso dire... quello che mi disse lo posso anche dire me lo ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): riferisca quello che... VALERIO PASQUINI: allora mi disse del coinvolgimento... delle supposizioni sul coinvolgimento del Dottor Narducci con gli omicidi del mostro di Firenze, dell'autopsia non avvenuta, non voluta sembra, e inoltre che era una persona stimata e ben conosciuta, si parla del fu Francesco e che il babbo Ugo era anche lui Professore in Ostetricia e Ginecologia, era una persona che vantava molte conoscenze sia nel campo sociale che

politico e che era iscritto alla Massoneria. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): benissimo. VALERIO PASQUINI: la loggia di De Megni mi disse. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la loggia di De Megni? Le disse questo nel primo incontro? VALERIO PASQUINI: no me lo disse in seguito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): anche in seguito. VALERIO PASQUINI: sì queste sono stati colloqui telefonici, me lo feci... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda quante volte... VALERIO PASQUINI: mi scusi, mi disse nel primo incontro che era senz'altro un massone, però... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): un massone. VALERIO PASQUINI: sì ho avuto anche... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi le ha specificato a quale loggia apparteneva. VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, quanti colloqui ha avuto con la Cataluffi? VALERIO PASQUINI: io ho un'ora di registrazione anzi ho portato anche... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no, no, ce li riferisca... VALERIO PASQUINI: più che altro sommando tutto ho una cassetta di circa un'ora, quindi si presume varie telefonate, saranno cinque, sei, sette, ora non ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora, ascolti qui lui ha fatto una dichiarazione in questo momento, lei nel suo accertamento quando ha avuto colloqui con delle persone determinate, con la Cataluffi e poi vedremo con altre persone su cui la sentirò ha registrato le loro dichiarazioni? VALERIO PASQUINI: quelle... sì, sì, sì. Sì perché è un'abitudine mia

sia per memoria che per motivi di evitare eventuali contestazioni nel prosieguo insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha ritrovato le cassette registrate di questi colloqui? VALERIO PASQUINI: sì tant'è vero ho masterizzato dei Cd e sono quattro o cinque. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ce li ha a disposizione? VALERIO PASQUINI: sì, sì li ho portati con me. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io chiedo l'acquisizione di queste cassette registrate. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' chiede l'acquisizione, poi interloquirete, mi riservo all'esito dell'esame. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): fermo restando che comunque... VALERIO PASQUINI: quelle... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): scusi Pubblico Ministero fermo restando... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): comunque la Procura dovrà svolgere accertamenti su questa... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiede acquisizione, il Giudice riserva poi di dare termine... di interloquire alle parti. Prego. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si tratta quindi di una documentazione che lei si è portato dietro? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ha trovata da poco? VALERIO PASQUINI: no... sì ho ritrovato le cassette, le avevo nascoste, cioè non nascoste ma le avevo messe da parte. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi... VALERIO PASQUINI: quindi in seguito a dei lavori avvenuti in casa ho ritrovato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e queste cassette registrate attengono ai colloqui con chi in

particolare? VALERIO PASQUINI: dunque al Policlinico parlai con... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): adesso vediamo, intanto mi dica solo a che cosa attengono le cassette registrate. VALERIO PASQUINI: attengono più che altro a precisazioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): colloqui. VALERIO PASQUINI: sì colloqui avvenuti telefonicamente con la Cataluffi e poi a seguito delle mie interviste con le varie persone con le quali ho parlato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, mi può dire... VALERIO PASQUINI: de visu non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...a quali persone, quindi colloqui diretti con delle persone. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parli al microfono. VALERIO PASQUINI: sì colloqui diretti con le persone. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): mi può dire a quali persone si riferisce? VALERIO PASQUINI: dunque, al Policlinico mi ricordo era un certo Paciola Sandro... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che era un infermiere? VALERIO PASQUINI: sì, era un infermiere che era lì addetto a quel reparto dal millenovecento... 1981. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì poi vedremo che dirà intanto... VALERIO PASQUINI: sì scusate. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...mi dica chi sono le persone che lei... le cui dichiarazioni lei ha registrato. VALERIO PASQUINI: Pifferotti Peppino che era infermiere presso il reparto e poi addetto anche al laboratorio di Endoscopia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Pifferotti Peppino sì, poi?

VALERIO PASQUINI: poi Paciola Sandro che era infermiere presso il reparto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì questo lo ha detto. VALERIO PASQUINI: ...di Gastroenterologia fino dal 1981 quindi conosceva molto bene il Professore; poi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci sono giornalisti anche? VALERIO PASQUINI: no, no, no. Non ho avuto modo di parlare con giornalisti. Ah sì aspetti un giornalista sì lo interpellai telefonicamente perché... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi non lo ha registrato? VALERIO PASQUINI: no, no, non l'ho registrato perché volevo parlarci de visu. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei ha avuto colloqui con l'Ispettore Napoleoni? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): li ha registrati? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco. VALERIO PASQUINI: è avvenuto all'anagrafe di Perugia, c'era la Cataluffi io e Napoleoni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questi colloqui registrati lei ha le cassette. VALERIO PASQUINI: sì quelle ce l'ho io a casa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiedo l'acquisizione e fin da ora... VALERIO PASQUINI: sono cassette comunque che si sente molto piano, mi devo pigiare... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...la perizia, la perizia con la trascrizione e poi possiamo anche sentire... Napoleoni no perché... ma gli altri... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiede l'acquisizione delle registrazioni... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiedo l'acquisizione... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...e

anche la perizia? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiedo la perizia per la quale... perché non sono trascritte queste. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiede acquisizione e trascrizione con perito... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questa è documentazione... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...delle cassette di cui adesso sta facendo menzione il teste, il Giudice riserva di decidere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lui le ha portate quindi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): andiamo avanti con queste... VALERIO PASQUINI: comunque se posso dire dai Cd si sente molto bene, molto meglio che non nelle cassette. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va be' questo... VALERIO PASQUINI: era un vecchio Sony piccolo quindi si sentiva poco, poi non è il digitale di oggi, oggi ci sono... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' quelle che lei ha, quelle lì dobbiamo vedere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quelle che lei ha. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei... la Emilia Cataluffi le parlò di uno o più appartenenti a Forze di Polizia Giudiziaria che le avevano parlato delle indagini su Francesco Narducci? VALERIO PASQUINI: sì tant'è vero che questo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le ha fatto dei nomi specifici? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): scusi, c'è opposizione, le domande formulate in questa maniera (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa le riferì,

diciamo... evitiamo nella domanda di suggerire già in qualche modo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ecco, questo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero atteniamoci. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ha interpretato benissimo il mio pensiero. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa le disse, cosa le riferì? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cosa le disse, lei ha fatto riferimento a rapporti che la signora aveva... VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...con appartenenti soprattutto all'Arma dei Carabinieri se ho ben capito? VALERIO PASQUINI: sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma anche in minor misura agli organi della Polizia di Stato. VALERIO PASQUINI: Polizia di Stato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le parlò, le fece riferimenti specifici a persone, a appartenenti all'Arma dei Carabinieri... VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...con cui... e alla Polizia di Stato con cui la signora era in rapporto? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): mi dica i nomi. VALERIO PASQUINI: allora Cecchi Marcello che allora mi sembra sia un Appuntato che a quanto mi disse la Signora Cataluffi era una delle... degli agenti che fece le indagini e quindi lui era proprio sicuro insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era uno degli agenti. VALERIO PASQUINI: del suo operato, anzi fu molto dispiaciuto quando praticamente furono bloccate le (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parli al

microfono, cioè che cosa le disse la Cataluffi, che il Cecchi?

VALERIO PASQUINI: che praticamente aveva svolto personalmente le indagini e quindi era sicuro di quello che diceva. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ed era dispiaciuto di che cosa?

VALERIO PASQUINI: del fatto che furono bloccate le indagini in seguito, poi posso anticipare quello... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei dica quello che si ricorda. VALERIO PASQUINI: quindi praticamente arrivò una telefonata sembra da... cioè da Firenze e da un Generale dei CC di bloccare subito le indagini per quel caso, così fu fatto, ma so che alla Compagnia Carabinieri dispiacque questa... tant'è vero mantennero il fascicolo sul tavolo per molto tempo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo mantenne questo Appuntato Cecchi Marcello? VALERIO PASQUINI: sì o lui o altri insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): o qualcun altro. VALERIO PASQUINI: colleghi insomma sì perché era... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, in questo fascicolo che cosa c'era anche? VALERIO PASQUINI: non lo so, non lo so, cioè c'era il risultato degli appostamenti e delle indagini in senso... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): come lo sa lei questo? Come lo sa? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha detto la Cataluffi. VALERIO PASQUINI: sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): glielo ha riferito di persona... VALERIO PASQUINI: sì sono notizie che mi ha detto lei. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo io dicevo prima. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): de relato, andiamo

avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, dove prestava servizio questo Appuntato Cecchi Marcello? VALERIO PASQUINI: a quanto mi ricordo alla Compagnia Carabinieri di... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Compagnia Carabinieri di Perugia. VALERIO PASQUINI: sì di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei poi... dunque le parlò di altri, anche altri appartenenti con cui lei era in contatto e che le avevano parlato di queste indagini? VALERIO PASQUINI: no mi parlò più che altro per telefono mi ricordo, che tant'è vero si sente nella registrazione, un certo Magnonico, tant'è vero avevo capito male mi sembra Maionchi ma poi me lo precisò. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parli al microfono. VALERIO PASQUINI: Magnonico, ora non so se forse doveva essere un Maresciallo, non ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dei Carabinieri. VALERIO PASQUINI: comunque era superiore del Cecchi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, e poi le parlò di qualcun altro? Dei Carabinieri, poi vediamo della Polizia di Stato. VALERIO PASQUINI: la Polizia di Stato Napoleoni Luigi che me lo presentò addirittura lì all'anagrafe. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): glielo presentò la Cataluffi? VALERIO PASQUINI: sì la Cataluffi sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando glielo presentò? VALERIO PASQUINI: in epoca successiva, penso la seconda volta che andai... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ah la seconda volta che venne. VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO

(DOTT. MIGNINI): ma glielo... VALERIO PASQUINI: e nel frattempo ci eravamo anche sentiti telefonicamente insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): telefonicamente. VALERIO PASQUINI: eravamo in contatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e le disse che anche lui aveva fatto indagini sul Narducci? VALERIO PASQUINI: no lui mi disse... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no aspetti, vediamo quello che le disse lui... quello che le disse la Cataluffi prima. VALERIO PASQUINI: in effetti da quello che si evince nella... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parli al microfono. VALERIO PASQUINI: sì da quello che io mi ricordo e da quello che ho potuto riascoltare nel nastro lui ha detto che in effetti le indagini della Polizia di Stato in questo caso parlo del Questore Trio, l'allora superiore in alto grado della... contrariamente alle altre volte era spesso presente alle indagini, quando facevano le indagini giù al lago per ritrovare il corpo ed erano... cioè rimase stupito di questo fatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il Napoleoni. VALERIO PASQUINI: sì e inoltre fece chiaramente capire al personale investigativo di sua competenza di non perdere tempo in indagini non approfondite e non necessarie. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo lo disse Trio a Napoleoni. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo glielo disse Napoleoni a lei... VALERIO PASQUINI: cioè più che dire lo fece capire chiaramente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo fece capire. Andiamo per

ordine e vediamo... VALERIO PASQUINI: è stato molto spontaneo Napoleoni questo sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei ha parlato in quella prima occasione con Emilia Cataluffi, no? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le ha detto poi, sempre... siamo nel febbraio... gennaio, febbraio '93 Emilia Cataluffi. VALERIO PASQUINI: febbraio, febbraio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): febbraio, si ricorda che cosa le ha detto? Altre cose? VALERIO PASQUINI: ma più che altro mi precisò il nome di lui, poi in seguito... cioè mi disse questo: che lei si offriva di aiutarmi per quello che poteva essendo lei giusto appunto in amicizia con dei Carabinieri e Poliziotti in relazione alla sua attività di ufficiale di anagrafe, amicizia che si era consolidata nel tempo insomma per motivi di lavoro e poi quando io gli dissi che praticamente indagavo anche mosso dalla curiosità che questi fatti abbastanza eclatanti non era risaputo per niente a Firenze, non si era fatto un abbonamento anche... ecco, i giornali di Firenze, La Nazione più di ogni altra testata aveva curato questo... io ho fatto ricerche per anni, insomma fin dai primi e non ho mai trovato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non c'erano mai riferimenti. VALERIO PASQUINI: no collegamenti per niente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): stiamo parlando quindi del '93, '94 in quegli anni non c'era nessun riferimento ne La Nazione al Narducci? VALERIO PASQUINI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): adesso una

parentesi, si ricorda di aver visto altri giornali, di aver letto anche giornali diciamo settimanali, Cronache Vere per esempio che parlavano del Narducci? VALERIO PASQUINI: no, no, no. Io ho fatto indagini qui alla biblioteca comunale per rintracciare... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): una rivista Vero, Vera? Si ricorda se c'era una... VALERIO PASQUINI: no io non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Visto. VALERIO PASQUINI: Visto no. No, no, ma io no... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no se ha avuto occasione di accertare qualcosa. VALERIO PASQUINI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non parlavano mai... VALERIO PASQUINI: non ho letto niente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...del Narducci? VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): parliamo... VALERIO PASQUINI: non l'ho studiato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non l'ha guardato. VALERIO PASQUINI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): La Nazione, diciamo i giornali che si... i quotidiani che si leggevano a Firenze nel '93 non parlavano del Narducci che lei ricordi? VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, quindi lei ha parlato con la Cataluffi, la Alberati che cosa aggiunse, le disse qualcosa... si avvicini al microfono. VALERIO PASQUINI: ma più che altro... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'Alberati... VALERIO PASQUINI: no più che altro mi ha sempre confermato, erano... eran tutte e due le donne siccome

prestavano servizio allo stesso ufficio evidentemente ne avevano parlato nel tempo, quindi quello che sapeva l'una sapeva l'altra però più che altro io... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè l'Alberati le ha detto: "questo non è vero oppure è vero..."... VALERIO PASQUINI: no, no, no, ha sempre... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha sempre confermato. VALERIO PASQUINI: sì ma questo è avvenuto più che altro la prima volta perché quando lei mi ha presentato la persona che veramente era a conoscenza, poi io le dico questo perché la Signora Cataluffi glielo chiesi era a conoscenza di tutte queste notizie che mi dava, che è una cosa un po' insolita, quindi o era una fortuna che avevo avuto io insomma... comunque sia... no mi disse che una zia della Signora Emilia aveva allattato un parente, sembra un cugino della signora... degli Spagnoli. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): degli Spagnoli. VALERIO PASQUINI: e allora era per questo che aveva stretto diciamo conoscenza... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi la signora... VALERIO PASQUINI: ...di queste famiglie... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la Signora Cataluffi oltre ai rapporti con l'Arma dei Carabinieri in particolare aveva... conosceva... VALERIO PASQUINI: sì una conoscenza non so se sia diretta o indiretta comunque aveva avuto modo di conoscere... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la famiglia Spagnoli. VALERIO PASQUINI: sì, la famiglia e anche la famiglia Narducci. PUBBLICO MINISTERO

(DOTT. MIGNINI): e anche Francesca? VALERIO PASQUINI: sì, sì.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la moglie di Narducci?
VALERIO PASQUINI: sì, ma non so io con quale profondità di
conoscenza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì comunque li
conosceva. VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.
MIGNINI): ecco, questo glielo disse la Signora Cataluffi?
VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):
senta, lei in quella... questa siamo nel primo... nella prima
tappa che lei fa a Perugia, siamo nel gennaio, febbraio no mi
pare 1993, quindi lei ha parlato all'anagrafe, è stato...
quanto è stato a Perugia in quel periodo? VALERIO PASQUINI:
rimasi due giorni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): due
giorni. VALERIO PASQUINI: sì, la seconda volta ho cominciato a
fare i colloqui giù al condominio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.
MIGNINI): quindi dopo essere stato all'anagrafe lei va al
condominio? VALERIO PASQUINI: no andai in clinica. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): al Policlinico. VALERIO PASQUINI:
sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sempre in quella prima
occasione? VALERIO PASQUINI: mi sembra sì, mi sembra nel
pomeriggio, ora sa è passato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT.
MIGNINI): nel pomeriggio. VALERIO PASQUINI: poi ci sono stato
due volte (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT.
MIGNINI): e con chi parlò? VALERIO PASQUINI: dunque, parlai con
un'infermiera del reparto che praticamente lei mi indicò
un'altra persona che conosceva. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): me la descrive fisicamente questa infermiera? VALERIO PASQUINI: no, no, non me lo ricordo, una donna di media età, sui quaranta, quarantacinque, mora, piuttosto magra, piacente, una signora... tipo la signora lì, tipo l'Avvocato più che altro, un fisico del genere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): diamo atto... VALERIO PASQUINI: mi scusi questa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): diamo atto che viene indicata... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): fa una descrizione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): una descrizione, è importante. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non indica il nome, secondo i criteri che ho detto possiamo continuare nei limiti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'Avvocato Archilei. VALERIO PASQUINI: mi scusi Avvocato se mi sono permesso di... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha fatto un complimento all'Avvocato Archilei. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. VALERIO PASQUINI: più che altro per descrivere la... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, questa infermiera le dette delle indicazioni, che cosa le disse, come si presentò lei? VALERIO PASQUINI: io praticamente mi ero fatto un piano di azione diciamo, un promemoria delle domande che dovevo fare e ogni risposta di quelle e ogni domanda aveva un secondo fine di indagine. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo. VALERIO PASQUINI: per verificare certe... insomma erano domande dallo spunto psicologico per quello che io mi possa intendere di psicologia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. VALERIO

PASQUINI: quindi più o meno li ho letti a tutti tant'è vero si sente anche nella registrazione e mi hanno confermato quello, che anche loro sospettavano seppure erano dubbiosi, cioè conoscendo la persona una brava persona, si prestava ai favori dei colleghi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo. VALERIO PASQUINI: ...era ben stimato, ben voluto, però questo fatto dell'autopsia che... non voluta, il fatto di queste assenze da Firenze con... da Perugia per Firenze e via avevano... io penso avessero alimentato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): gli parlarono anche di episodi... VALERIO PASQUINI: poi scusi c'è stata una perquisizione nella stanza del Professore nei giorni del suicidio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo chi glielo ha riferito? VALERIO PASQUINI: qualche anche questo ha fatto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi glielo ha riferito? Nome e cognome. VALERIO PASQUINI: Paciola Sandro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Sandro Paciola. VALERIO PASQUINI: cioè in effetti lì nel reparto di Gastroenterologia tutti ne erano a conoscenza però me lo ha confermato Sandro Paciola... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Sandro Paciola. VALERIO PASQUINI: ...e Pifferotti Peppino. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Peppino Pifferotti. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le dissero? Che c'era stata... VALERIO PASQUINI: sì mi dissero che quei giorni vennero agenti in borghese, loro non sapevano se erano Carabinieri, però

pensavano che fossero da Firenze. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): da Firenze. VALERIO PASQUINI: sì, che venissero a fare indagini. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e fecero una perquisizione... e le dissero, che cosa le dissero loro, che avevano fatto una perquisizione dove? VALERIO PASQUINI: nella stanza del Professore. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): nella stanza del Professore... VALERIO PASQUINI: sì lì a Gastroenterologia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...all'ospedale? A Gastroenterologia. VALERIO PASQUINI: a Gastroenterologia sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le dissero quanto erano stati, che cosa avevano trovato? VALERIO PASQUINI: no, no, ci stettero un po' di tempo ma non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): un po' di tempo. Questo quindi... quindi l'infermiera che assomigliava all'Avvocato Archilei le indica questi due... VALERIO PASQUINI: no io più che altro mi rivolsi alla signora perché non era molto tempo che era lì e quindi dico... perché si parla io ho svolto queste indagini sette anni dopo che era morto il Professore. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo. VALERIO PASQUINI: sette anni e mezzo, quindi fu già un problema entrare e farmi dare queste cose. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, le dichiarazioni di Paciola e di Pifferotti lei le ha registrate? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. VALERIO PASQUINI: no aspetti, non lo so perché Paciola io andai a trovarlo a casa mi ricordo, la sera perché non era in

servizio, aveva fatto un turno e quindi sarebbe stato...
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda dove abitava?
VALERIO PASQUINI: mi sembra in Via del Melograno 3 però so che
poi ha cambiato casa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): però,
accidenti! VALERIO PASQUINI: questo l'ho sentito da una
registrazione... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): memoria
notevole. VALERIO PASQUINI: no, no, mi sono ricordato poi
risentendo diverse cose, perché a me non importava mettere nel
memoriale tutti questi dettagli, i nomi delle persone...
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo, certo. VALERIO
PASQUINI: ...perché volevo... non volevo criminalizzare...
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei volevo che venisse
sollevata l'attenzione... VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...degli organi responsabili.
VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il
Pifferotti dove lo ha sentito? VALERIO PASQUINI: il Pifferotti
in ospedale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in ospedale.
VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha
registrato? VALERIO PASQUINI: sì, sì, si sente la
registrazione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi in
quelle cassette c'è anche il Pifferotti? VALERIO PASQUINI: sì,
si sente un'infermiera e poi si sente il Pifferotti. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'infermiera si ricorda chi era? Di
nome... VALERIO PASQUINI: no, no, no, non glielo chiesi, non
glielo chiesi, fu lei che mi fece il nome di Paciola e di

Pifferotti che allora era già passato al centro sangue quindi io dovetti andare il giorno dopo lì perché non era di servizio, ci andai nel pomeriggio e lui prestava servizio la mattina fino alle due penso. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, quindi lei è stato all'ufficio anagrafe, ha sentito la Signora Cataluffi Emilia e Signora Alberati Silvana. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi è stato all'ospedale ha sentito la infermiera di cui non si ricorda il nome ma che ha descritto. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che le ha indicato Sandro Paciola e Peppino Pifferotti. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi dove è andato? VALERIO PASQUINI: dopo nel pomeriggio sono andato al condominio di Via Girolamo Savonarola 31/C. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì condominio cioè l'immobile... VALERIO PASQUINI: sì l'abitazione del... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dove stava Francesco Narducci o i genitori? VALERIO PASQUINI: no, no, no, dove stava Francesco Narducci. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Francesco sì e con chi ha parlato? VALERIO PASQUINI: suonai a tre persone, c'era... una signora la interpellai per seconda e mi disse che non voleva, non poteva, insomma per citofono quindi non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda che piano era questa? VALERIO PASQUINI: penso sia stata al terzo piano, questo lo dico perché non sento la registrazione quando scendo le scale, cosa che invece sento dal terzo piano quando scendo

le scale per andare dalla Di Maria. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. VALERIO PASQUINI: che è quella di sotto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi questa signora non ha detto niente. VALERIO PASQUINI: no, però la prima persona al terzo piano mi ha... ora io però non ricordo chi era il nome esatto perché... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è registrato? VALERIO PASQUINI: no, no, cioè io gli suonai ma non le chiesi: "lei e la signora..."... quindi non lo so non me lo registrai. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che piano era questa? VALERIO PASQUINI: era al terzo piano, però lei mi disse mi ricordo: "io - dice - sono poco informata lavoro fino all'una quindi faccio vita piuttosto ritirata, ma queste sono voci che qui nel condominio e nella zona si sentono spesso insomma e quindi - dice - ci sono questi dubbi e queste supposizioni". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa dicevano, cioè io volevo che lei... le dissero che c'erano... non so tornava tardi o era assente, che cosa... VALERIO PASQUINI: sì spesso era assente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le dissero, scusi, di loro, volevo che lei tenesse presente l'Ordinanza del Giudice, lei dovrebbe riferirmi... mi faccio io garante di questo fatto, lei deve riferirmi cioè se le hanno detto, le hanno fatto delle affermazioni lei le riferisca, poi saremo noi che valuteremo come... la fonte di questa informazione, se le hanno detto cose di conoscenza diretta ce le riferisca perché hanno effettivamente... se le hanno

riferito dice: "ho sentito dire al bar o a..."... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo lasci perdere, ecco se hanno fatto affermazioni, le hanno circostanziate, le hanno collocate in qualche... "l'ho sentito dire al circolo tal dei tali" allora lei lo riferisca, se hanno detto: "l'ho raccolto in autobus" non ce lo dica, cioè ce lo dica ma non... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Zaganelli... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): scusi in coerenza con la sua Ordinanza credo che prima dobbiamo sapere il nome di chi ha riferito le cose che il Pubblico Ministero va a chiedere, per ora... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non se lo ricorda. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ...sappiamo di una persona al terzo piano. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non se lo ricorda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no io nella mia... in coerenza con la mia Ordinanza... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): terzo piano dell'immobile di Via Savonarola Avvocato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora l'immobile di Via Savonarola. VALERIO PASQUINI: ora comunque posso riferire. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Avvocato... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora risponda in coerenza con la mia Ordinanza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci possiamo arrivare subito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora cosa hanno riferito nell'ambito di quell'immobile, di quel condominio di persone precise, non voci correnti abbiamo detto e comunque sia con... ove anche dovesse rispondere abbiamo

questa Ordinanza che ci dice i limiti e tutto dell'utilizzabilità, del valore di queste dichiarazioni. Andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi tanto è registrato quindi si sa. VALERIO PASQUINI: sì, sì, chiaro, chiaro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si sente quello che hanno detto. VALERIO PASQUINI: quello che hanno detto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): se hanno detto: "l'ho sentito dire al bar" si sente. VALERIO PASQUINI: comunque in... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no deve rispondere, allora chi l'ha detto, come lo ha saputo... VALERIO PASQUINI: penso sia la Signora Fornari perché mi disse: "la signora sotto di me - e quindi penso sotto di lei - la Signora Di Maria che è di origine napoletana..."... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Di Maria. VALERIO PASQUINI: "Di Maria è molto loquace e poi è una persona estroversa che parla, se sa qualcosa glielo dice vada giù, io - dice - purtroppo le confermo grosso modo quello... le voci che c'è nella zona". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in quale zona, nel condominio, nel quartiere dove? VALERIO PASQUINI: sì nel condominio e nel vicinato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): nel condominio. VALERIO PASQUINI: nel condominio e nel vicinato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma cioè che c'erano dei comportamenti che lei aveva... VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...a cui lei aveva assistito di persona, questo è il punto. VALERIO PASQUINI: sì cioè quando gli dissi: "ma che persona è?" "ah -

dice - è una persona gentile purtroppo è sempre..."... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): queste non sono voci. VALERIO PASQUINI: ..."...serio - dice - non saluta mai, viaggia con lo sguardo abbassato, saluta se... cioè risponde se viene salutato, insomma quindi non è molto espansivo". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): beh Pubblico Ministero... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): queste non sono voci sono percezioni dirette, poi la valutazione sarà... VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì però sulla rilevanza, magari sui fatti insomma se salutava o non salutava magari... non mi sembra che sia... VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'erano altri particolari... VALERIO PASQUINI: no, no, perché ho chiesto io che persona era. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, le parlarono dei rapporti con la moglie? Le parlarono dei rapporti con la moglie? VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le dissero, chi glielo disse, che cosa le disse di conoscenza diretta della persona. VALERIO PASQUINI: dunque, più che altro è stata la Di Maria quella che... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, che cosa le disse allora tutto... VALERIO PASQUINI: dunque la Di Maria... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi lo ha registrato? VALERIO PASQUINI: sì, sì e quello si sente molto bene. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco. VALERIO PASQUINI: perché si era in casa quindi è molto limpido, mi ha detto diverse cose, cioè io gli facevo delle

domande che risultano nel foglio, lì quel memorandum mio e quindi praticamente poi gliele ho lette tutte a qualcuna rispondeva, qualche altra non lo sapeva, ora io non ricordo dettagliatamente però mi ricordo di questo che spesso... questo me lo ha detto anche la signora di sopra però, penso la Signora Fornari comunque io ho una fotografia dei campanelli e si vede che sopra la Di Maria c'è la Fornari, ora io mi voglio salvare le spalle nel caso faccia un nome magari è quella accanto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quello che ricorda. VALERIO PASQUINI: ...io questo non lo so, comunque è lì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse la Di Maria? VALERIO PASQUINI: dunque, mi disse che... sì era una persona... anche la moglie era visibilmente... questo dall'ottica di una donna insomma, dal giudizio di una donna, "era sempre tesa in volto - dice - evidentemente scontenta del..."... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): è una valutazione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora il Pubblico Ministero... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è un fatto, è stato... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...ha fatto una domanda precisa, i rapporti, non se era tesa non era tesa rideva o... VALERIO PASQUINI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): i rapporti fra il Professor Narducci Francesco e la moglie che sappiamo essere Signora Francesca Spagnoli. VALERIO PASQUINI: loro pensavano che ci fosse... comunque uscivano spesso insieme quando davano le feste lì nell'appartamento allestivano la terrazza, non

hanno mai creato storie con i condomini, molto riservati... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, ma le parlò di una preoccupazione, di una paura della moglie? VALERIO PASQUINI: sì tant'è vero... sì questo sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): come l'avevano saputa? VALERIO PASQUINI: ci sarei arrivato, niente sapevano che quando il Professore mancava da casa la Francesca, mi sembra sia la Francesca invitava spesso la sorella minore. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): come lo sapevano? VALERIO PASQUINI: l'avevano vista uscire diverse volte. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la vedevano. VALERIO PASQUINI: sì, sì, con la valigetta specialmente la Di Maria. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andava ospite dalla sorella. VALERIO PASQUINI: il beauty case insomma, sì uscivano insieme spesso sì, perché era preoccupata dice, aveva paura di qualcosa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' lasciamo stare le valutazioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, vedevano... lo vedevano ritornare in ora tarda? VALERIO PASQUINI: ma più che altro lo hanno vedute... a volte siccome la signora stava alla finestra per veder rincasare i figli, era preoccupata logicamente, qualche volta gli è capitato di veder rincasare marito e moglie, mi sembra a lui non l'abbia mai visto mi sembra, comunque si sente quando glielo chiedo, mi sembra di no e quindi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei chiamava la sorella quando lui mancava? VALERIO PASQUINI: sì chiamava la sorella sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): la sorella sa come si chiamava? VALERIO PASQUINI: ora non mi ricordo è la più giovane, mi sembra sia stata del '67 mi sembra di ricordare, non ricordo il nome. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): comunque la più giovane delle Spagnoli. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta... VALERIO PASQUINI: Francesca, no, no, aspetti, no, no, non ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va be' non ricorda. VALERIO PASQUINI: non ricordo comunque nel... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora andiamo avanti. Poi condominio ha parlato con qualcun altro? VALERIO PASQUINI: no come dico quando scesi dalla Fornari mi sembrava... lì allo stesso piano suonai a un'altra e parlai piano anche, ecco perché non si capisce quando io dico... o chi ha un buon udito meglio di me forse lo sente, gli faccio: "scusi la signora... mi potrebbe ricevere sono investigatore privato vorrei farle qualche domanda" "no - dice - guardi io non posso, non voglio" insomma accampò delle scuse e quindi... però si sente qualcosa quando io... però io non riesco a capire. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non riesce a capire, cioè dice qualcosa che lei non ha capito. VALERIO PASQUINI: sì, sì, non ho capito il nome. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, quindi lei poi... VALERIO PASQUINI: poi riscesi, allora si sente che io scendo le scale e vado al piano di sotto a suonare alla Di Maria. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): a suonare. VALERIO PASQUINI: che stava facendo da mangiare. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei ha fatto grosso modo quasi tutto l'immobile? VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): grosso modo. VALERIO PASQUINI: mi sembra sia un immobile che ci siano sei o sette condomini. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei ha parlato con tre? VALERIO PASQUINI: con due, sì avevo suonato alla terza ma non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che non ha risposto, quindi con due persone. VALERIO PASQUINI: sì poi sono andato in un orario... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la De Maria e la? VALERIO PASQUINI: la Fornari penso sia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la Fornari. VALERIO PASQUINI: sempre con beneficio di inventario. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi quella che stava al piano... a quale piano? VALERIO PASQUINI: al terzo piano e al secondo quindi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perfetto. Poi lei ha completato la missione perugina oppure ha continuato? VALERIO PASQUINI: anzi io devo dire ancora altre cose, comunque si sente dal... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci dica, ci dica. VALERIO PASQUINI: la Di Maria... io cioè leggendo quell'appunto che mi sono fatto delle domande da fare perché erano tante insomma, volevo mettere a fuoco la personalità del defunto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. VALERIO PASQUINI: fra le altre cose chiedevo se giocava d'azzardo, se era dedito... se aveva delle compagnie, "no - dice - che io

sappia no però - dice - se vuol sapere qualcosa..."... e mi fece il nome di una condomine che stava di sopra che risulta, si sente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si sente. VALERIO PASQUINI: ora io non vorrei fare il nome perché io non l'ho interpellata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ha approfondito lei. VALERIO PASQUINI: perché a me non me ne importava, insomma sapevo già tanto che a me mi bastava. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi tanto, cioè lei questa persona, questa condomine che le ha indicato quest'altra persona non l'ha sentita. VALERIO PASQUINI: no, non l'ho sentita. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): però risulta nella registrazione. VALERIO PASQUINI: sì, sì, si sente sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): benissimo. Poi lei ha finito col condominio? VALERIO PASQUINI: no anzi poi mi disse parlando sempre delle supposizioni che il Professore si identificasse nel... mi disse che... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): nel? Cioè che cosa le disse? VALERIO PASQUINI: sì nel mostro di Firenze perché le voci erano quelle insomma, quindi mi disse questo che lei conosceva un amico di scuola del Professore che era mi sembra il Dottor... è un dentista. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Capozzi forse? VALERIO PASQUINI: sì Capozzi sì, mi stavo sbagliando con Donati ma Capozzi "e tant'è vero - dice - parlando con Capozzi lui mi disse: <<ma non è possibile perché lui all'epoca dei delitti era un ragazzo - dice non è possibile che avesse operato con tanta precisione e con

competenza sulle vittime come...>>" e allora io gli feci notare forse il primo no però nel '74, '75 lui doveva essere laureando quindi aveva fatto anatomia, aveva fatto un sacco di cose. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' quindi parlò con questo... VALERIO PASQUINI: poi dal '75 in poi lui era già... faceva già pratica lì alla Gastroenterologia quindi... era già... ma io penso si sia laureato nel '74 (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei... poi le hanno indicato altri amici, altri conoscenti del Narducci che poteva... cioè le hanno indicato delle persone che potevano sapere delle cose sulla sua vita questi condomini? VALERIO PASQUINI: no al di fuori... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no. VALERIO PASQUINI: ...di quella che non ho interpellato, giocava d'azzardo perché loro giocavano d'azzardo, cioè frequentavano un certo circolo ma a me non me ne importava insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei ha completato quindi col condominio. VALERIO PASQUINI: sì, mi dimenticavo di una cosa, siccome fra le altre domande feci questo: "ho saputo che..."... e questo lo seppi da Paciola che il trasporto non avvenne, il trasporto diciamo che solitamente avviene quando si fa il trasporto di un feretro, ma sembra dalla villa di San Feliciano fu portato direttamente al cimitero e tumulato, nel tardo pomeriggio, tant'è vero questo mi è stato confermato anche dai condomini, da quelle due signore, lo aveva sentito dire e dal custode del cimitero ora

penso sia pensionato perché era già anziano. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei ha parlato anche col custode del cimitero? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda come si chiamava? VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): fisicamente. VALERIO PASQUINI: perché io andai lì, lo interpellai per sapere dov'era la cappella di famiglia pensavo avessero... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi un attimo, questo nello stesso giorno? VALERIO PASQUINI: no penso in epoca successiva la seconda volta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cerchi di descriverla questa persona. VALERIO PASQUINI: era magro, mi ricordo magro, una faccia un po' affusolata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che età avrà avuto all'incirca? VALERIO PASQUINI: tipo il signore ma con... una faccia più lunga, una faccia un po' più lunga. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il signore... si dà atto che viene... VALERIO PASQUINI: sì una corporatura simile più o meno, una persona sui cinquantacinque anni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come si chiama il... VALERIO PASQUINI: posso ripetere? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Dottor Andrea Biti. VALERIO PASQUINI: mi scusi se ho indicato lei ma faccio per rendere... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no mica non c'è niente di male, mica... sono somiglianze. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lo deve... descriva, una descrizione... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei al cimitero ci andò

quindi successivamente? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse questo custode del cimitero? VALERIO PASQUINI: sì in effetti mi confermò quello che mi fu detto da Paciola, che questo trasporto lo portarono lì direttamente per quello che lui sapeva, direttamente da dove era stato esposto diciamo alla... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè scusi direttamente vuol dire... mi faccia capire, che non era stato portato all'obitorio? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, e quindi fu portato dalla casa... VALERIO PASQUINI: dalla casa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...direttamente al cimitero. VALERIO PASQUINI: sì, per quello che mi hanno detto a me sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le disse quando fu portato? VALERIO PASQUINI: tant'è vero era... per me era una cosa un po' insolita insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le disse a che ora fu portato al cimitero? VALERIO PASQUINI: mi sembra vicino alle ore di chiusura, sarà stato le... insomma era già abbastanza scuro, penso di ricordarmi verso le cinque ma mi potrei sbagliare. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le disse verso le cinque. VALERIO PASQUINI: potrebbe essere anche verso le quattro, ora non ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non si ricorda. VALERIO PASQUINI: comunque nel tardo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): però era al tramonto? VALERIO PASQUINI: ...pomeriggio un po' prima della chiusura sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): tramonto, le disse al tramonto? VALERIO PASQUINI: ora io non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non si ricorda eh. VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero evitiamo di suggerire le domande. VALERIO PASQUINI: no, no, non me lo ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io volevo sapere dato che... VALERIO PASQUINI: ma questo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha risposto, andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora si può arrivare dall'indicazione del... se era crepuscolo, se era giorno, se era notte... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha detto che non si ricorda. VALERIO PASQUINI: era l'ottobre beh... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no queste sono deduzioni sue. VALERIO PASQUINI: sì, sì, lo so che... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): volevo sapere quello che le disse lui, se lui non le disse nulla non ci dica nulla. VALERIO PASQUINI: no, no, non mi disse nulla. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi lei dopo aver fatto questi accertamenti ha fatto qualche altra cosa la prima volta? VALERIO PASQUINI: ora qui... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parlò con qualcuno? VALERIO PASQUINI: ...si confonde un po'... aspetti un attimo, dunque mi sembra... no però fu il giorno dopo comunque sia, o il giorno dopo oppure il secondo giorno della... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va be' la prima missione... VALERIO PASQUINI: ...seconda volta che venni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...perugina ecco.

VALERIO PASQUINI: io parlai anche con un'infermiera che all'epoca lei aveva vent'anni, era una ragazzina bionda quando la interpellai io ne aveva trenta mi ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quanti anni avrà avuto? VALERIO PASQUINI: trent'anni perché me lo disse lei quando... quindi era dieci anni prima e andava con il Professor Narducci giù a Foligno in Via dei Molini al... ci andava un paio di volte la settimana. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Via dei Molini? VALERIO PASQUINI: sì Via dei Molini a Foligno, sì io andai anche lì a vedere un po' se... comunque... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): accidenti... VALERIO PASQUINI: niente lei era rimasta sorpresa di quelle voci che c'erano perché dice: "se io l'avessi saputo... mi viene i brividi ora - dice - con me si è sempre comportato..."... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): benissimo. VALERIO PASQUINI: ..."...da persona corretta - dice - non posso dire assolutamente niente anzi mi meraviglia che si pensi questo del Professor Narducci". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo era... VALERIO PASQUINI: ecco perché non l'ho neanche riportato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questa era infermiera della Gastroenterologia? VALERIO PASQUINI: non lo so se lavorava nel reparto, ma penso sì avesse... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda il nome? VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no. VALERIO PASQUINI: no, forse Simonetta o... non lo so, non lo so, no perché non glielo ho chiesto, io avevo una registrazione

di questo colloquio, poi lei mi disse... no io gli chiesi: "ma visto che lei non lo conosce... cioè lo conosce ma in effetti io lo vorrei mettere a fuoco meglio la personalità della persona..."... cioè arrivare a sapere che persona era e lei mi fece il nome... cioè dissi: "ha un amico, ha qualcuno con il quale era a contatto" e mi disse: "sì c'è una persona se vuole ce vuole ce lo porto ora" a me... anzi mi disse un medico che era un suo amico, a me mi seccava. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le disse il nome? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi era questo medico? VALERIO PASQUINI: mi seccava perché non volevo addentrarmi troppo, io volevo fare una cosa periferica da gran (incomprensibile) diciamo e invece... insomma a me mi seccò andare lì, sì era il Dottor Ferruccio Farroni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Ferruccio Farroni. VALERIO PASQUINI: io lo conobbi sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha conosciuto? VALERIO PASQUINI: sì, lo conobbi in quell'occasione, l'aspettai abbastanza, una ventina di minuti perché era indaffarato, poi mi qualificai e gli dissi che avevo conosciuto anni prima... questa è stata la scusa, perché evidentemente non potevo dire altrimenti, che avevo conosciuto il Dottore in ferie al mare, che c'eravamo conosciuti e lui sapeva il lavoro che facevo e io... ci si era ripromessi di venirci a trovare poi è passato il tempo lui non è venuto e io neanche, due settimane fa feci un'indagine a Spoleto, mi sembra che... lo inventai. PUBBLICO MINISTERO

(DOTT. MIGNINI): se l'è inventato. VALERIO PASQUINI: e poi dico: "ho finito presto e - dico - guarda oggi è la volta buona che vado a trovare Francesco" sicché ecco questa è stata la scusa che... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e lui che le disse? VALERIO PASQUINI: ...mi ha dato l'opportunità di parlare lì a Gastroenterologia, praticamente è la scusa che ho detto sia nel condominio, sia... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè lei si presentò con queste persone... VALERIO PASQUINI: sì come amico e come... praticamente... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come conoscente, non come... VALERIO PASQUINI: sì, "siccome io faccio l'investigatore privato - dico - non mi sembra avendo conosciuta la persona, una persona così affabile un atleta poi si notava, io arrivavo sempre l'ultimo - dico - gli (incomprensibile) il via che abbia potuto arrivare a fare certe... poi a suicidarsi nel lago - dico - mi sembra strano perché uno che sa ben nuotare..."... dico... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè questo era quello che lei diceva a queste persone. VALERIO PASQUINI: ..."...ci vuole una volontà di ferro per arrivare a fare certe..."... eh? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo lei è quello che diceva a queste persone per... VALERIO PASQUINI: sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...cercare di... VALERIO PASQUINI: sì, chiaro, evidente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...di recepire quanto più possibile, e il Farroni che le rispose? VALERIO PASQUINI: mi disse: "guardi io - dice - se vuol parlare con me

bisogna fissare un appuntamento perché - dice - sono molto indaffarato e poi è un discorso serio, è un discorso lungo avrei da dire diverse cose e quindi bisogna rimandare" a me mi (incomprensibile) il cacio nei maccheroni come si dice perché non avevo proprio voglia di parlare anche sapendo che era un medico e che quindi aveva... era nell'entourage... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei poi... VALERIO PASQUINI: non sapevo fino a che punto fosse stato amico e quindi... insomma non sapevo com'era. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei poi... VALERIO PASQUINI: cioè non mi volevo... non volevo mettermi in difficoltà io perché lo facevo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì, ho capito, ho capito. VALERIO PASQUINI: ...senza uno scopo insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei poi non è andato all'appuntamento con Farroni? VALERIO PASQUINI: no niente perché mi ha dato un suo foglio tant'è vero l'ho dato con scritto un numero di telefono, un cellulare, praticamente scritto di suo pugno e gli ho detto: "siccome sono sempre in giro per l'Italia a fare indagini non so quando potrò venire magari quando sono libero l'avverto il giorno prima se mi può ricevere si pranza insieme". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi eravate rimasti d'accordo... VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...ma lei poi non è andato più. VALERIO PASQUINI: no, no, non mi sono più fatto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo era la prima...

VALERIO PASQUINI: anche perché ero arrivato all'ultimo delle indagini, stavo chiudendo il cerchio insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo quindi non era la prima volta però? VALERIO PASQUINI: no, no, era mi sembra l'ultimo giorno. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, va bene. VALERIO PASQUINI: penso allora sia stato per ritornare a quello che ha chiesto lei nel pomeriggio o nella tarda mattinata... forse nella tarda mattinata della seconda volta che sono venuto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): della seconda tornata perugina. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): torniamo alla prima tornata, lei quindi va dai condomini, fa questi... raccoglie queste informazioni, non sente le altre persone che le hanno indicato, questo dentista non l'ha sentito? VALERIO PASQUINI: no. No, non l'ho sentito anche perché non volevo insomma andare a muovere altri... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perfetto. VALERIO PASQUINI: cioè aizzare, mettere... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è tornato a casa, no? Dunque... VALERIO PASQUINI: mi sembra che si è passato da San Feliciano. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): passò... VALERIO PASQUINI: sì a dare un'occhiata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e parlò con qualcuno? VALERIO PASQUINI: no, feci delle fotografie alla villa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): alla villa. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): al microfono. Chi gliela indicò? VALERIO PASQUINI: sì feci delle... PUBBLICO

MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi gliela indicò questa villa?
VALERIO PASQUINI: chiesi... cioè sapevo di già, non lo so dove
se lì al Policlinico avevano una villa lì a San Feliciano, però
poi mi è stata localizzata bene da... mi sembra in un bar, in
un ristorante, ora non ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.
MIGNINI): il titolare, qualcuno... VALERIO PASQUINI: non lo so
da chi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): comunque lei chiese
lì... VALERIO PASQUINI: sì chiesi: "la villa Narducci dov'era"
e me la indicarono. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): me la
può descrivere? Quello che ricorda. VALERIO PASQUINI: il mio
ricordo è piuttosto alta e sulla parte nord ovest, ovest nord
ovest c'è una specie di terrazza diciamo dove penso io si
affacci gli scantinati della villa, mentre l'ingresso è dalla
parte sud, sud o sud est o sud ovest, sud insomma che
praticamente ci si accede da un cancello mi sembra in ferro e
con un vialetto in ghiaia. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la
ricorda bene. VALERIO PASQUINI: era chiuso quindi feci le
fotografie di fuori più che altro per rendermi conto del...
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda a quanti piani
era questa villa? VALERIO PASQUINI: mi sembra due. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): benissimo. VALERIO PASQUINI: due più
il seminterrato o uno con il... mi sembra due però con il...
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): benissimo. VALERIO
PASQUINI: mi sembra, non lo so, comunque dalle foto si può
anche rivedere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perfetto,

non si preoccupi. Poi lei quindi torna a casa, che cosa ha fatto nel frattempo, ha sentito altre persone? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha chiamato, ha contattato qualcuno? VALERIO PASQUINI: sì, sì, aspetti un attimo perché ora mi sfugge... no, no, non mi sfugge chi ho contattato, penso ci sia un so che che vorrei dire però per ora... aspetti un attimo mi faccia... beh intanto si dice quello lì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cerchi di... no ha tutto il tempo, guardi qui siamo da... VALERIO PASQUINI: mi sembra che io passai dal... aspetti, aspetti Pifferotti mi disse anche... questo tengo a precisarlo perché è di capitale importanza per quello... mi disse che una domenica mattina andando alla messa con il figlio, il figlioletto lesse nella locandina del Corriere della Sera davanti a un'edicola che il Professor Narducci era indicato come il mostro di Firenze e mi sembra lui mi disse... mi sembra che parlavano di questi reperti umani trovati nella villa di San Feliciano dai due Vigili del Fuoco che portarono la salma dal lago lì al... e quindi praticamente... aspetti un attimo perché ho perso... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Pifferotti. VALERIO PASQUINI: ah ecco mi disse... allora io dissi: "no ma lei sa quale domenica..."... "no, non lo so, poi - dice - anch'io l'ho cercato perché non lo comprai e io - dice - non l'ho più ritrovato". Allora io dalle indagini che feci su in biblioteca trovai tutti i giorni ma quella domenica lì mancava, penso ne

siano mancate anche altre ma io avevo... cioè non ci feci caso perché a me mi interessava quel giorno lì, quindi penso nell'occasione passai dal Corriere della Se... dell'Umbria.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Corriere dell'Umbria.

VALERIO PASQUINI: sì, (fuori microfono) al Corriere dell'Umbria e chiesi del... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parli al...

VALERIO PASQUINI: ...e chiesi del cronista ma non c'era all'epoca e allora mi diedero due numeri di telefono, mi sembra due numeri di telefono, uno era del giornale e un altro un cellulare del Dottore che io poi interpellai per telefono, ma io... ecco perché non ho la registrazione di questo, perché io non pensavo che per telefono mi dicesse certe cose e quindi non ebbi modo... non avevo niente insomma e quindi non ho questa registrazione.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ha registrato.

VALERIO PASQUINI: no.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): benissimo, c'è la sua parola.

VALERIO PASQUINI: lui mi disse questo: che... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dica.

VALERIO PASQUINI: ...ah ecco devo dire Mauro Avellini allora era capo cronista e lui mi disse: "sì - dice - sono stato io a far ritirare queste... sì ho dovuto farle ritirare io perché sono stato minacciato di vita" "come..."... "eh sì - dice - mi avevano detto - dice - che mi avrebbero sparato se non l'avevo..."... insomma le parole erano queste più o meno, e allora...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parli al microfono.

VALERIO PASQUINI: sì. Chiarisco questo, mi ero

presentato per telefono come un investigatore e lavoravo per uno scrittore che voleva mettere a fuoco le gesta e l'entourage diciamo del mostro di Firenze quindi per questo io interpellavo lui perché sapevo che era a conoscenza di diverse cose e lui allora si offrì proprio per telefono... anzi io rimasi meravigliato di questo perché dico: "per telefono certe cose se avessi avuto un registratore..."... purtroppo non ce l'avevo e allora mi disse: "io le dico questo, uno dei Vigili del Fuoco che portò la salma dal lago a San Feliciano nella villa, nello scantinato perché fu tenuta lì - sembra non esposta a quanto mi hanno detto in pochi, chi sapeva, quindi Paciola Sandro e via - furono trovati accidentalmente reperti umani sotto vetro nella formaldeide o formalina come dir si voglia" sicché questo fu una cosa che a me mi lasciò esterrefatto proprio perché non pensavo addirittura che certe notizie mi venissero dette così per telefono, anzi mi disse questo... io penso sia stato un martedì quello perché mi disse: "giovedì, giovedì io mi devo incontrare con questo mio amico e forse gli chiederò qualche precisazione se lei vuol sapere" ma io stavo chiudendo il rapporto, sapevo già troppo insomma, non era mia intenzione criminalizzare qualcuno per quello che non era stato fatto prima. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo, certo, lei ha raccolto queste informazioni, quindi lei questo non lo ha registrato. VALERIO PASQUINI: no. No. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo glielo disse quindi una persona che si

qualificò come Mauro Avellini? VALERIO PASQUINI: sì per telefono o con il suo cellulare, mi sembra sia 338 o 335, non mi ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): accidenti dico ha una memoria di ferro lei. VALERIO PASQUINI: no ora mi sembra... no ecco nel memoriale non ne ho parlato perché non era mia intenzione criminalizzare qualcuno ecco, puntare il dito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ascolti, lei riferisca quello che noi le chiediamo. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si limiti a quello che... VALERIO PASQUINI: cioè io volevo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ascolti, volevo sapere questo: questo colloquio con... al Corriere dell'Umbria lei come... lei è arrivato al Corriere dell'Umbria dopo aver parlato con Pifferotti? VALERIO PASQUINI: sì da me, però prima feci l'indagine su alla biblioteca comunale e non avendo reperito quella notizia che Pifferotti mi dava che sarebbe stata... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): qual era la notizia? VALERIO PASQUINI: cioè la notizia di aver visto nella locandina del Corriere dell'Umbria quelle notizie che ho detto, cioè che veniva indicato del mostro di Firenze sembra però qualcuno glielo ha fatto rilevare. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, ma il Pifferotti le disse in che epoca lui vide... era una domenica le disse, ho capito. VALERIO PASQUINI: sì però non... no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non si ricorda... VALERIO PASQUINI: mi sembra prima che si uscì... mi sembra di

ricordarmi, no, no, no. No forse mi sbaglio, no, no, sarà... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le disse qualcosa, se si ricorda, se non le disse nulla... VALERIO PASQUINI: no, no, veramente ho confusione non vorrei dire una cosa per un'altra non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi... VALERIO PASQUINI: questi fatti sì me li disse però non ricordo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora lei... lui le ha indicato il Corriere... le ha detto di questa locandina del Corriere dell'Umbria. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei va alla biblioteca, lo cerca e non lo trova. VALERIO PASQUINI: e non c'è, allora passo al Corriere dell'Umbria... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ascolti un attimo, ascolti. Lei ha trovato che mancavano dei numeri? VALERIO PASQUINI: sì, sì, proprio non c'era, lo chiesi anche lì alla... a un inserviente, dice: "non si sa" oppure mi disse... non me lo ricordo, anche questo ho... purtroppo non c'era e quindi non sono stato a... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): alla biblioteca comunale di Perugia? VALERIO PASQUINI: se avessi fatto indagini giudiziarie l'avrei... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di Perugia? Quindi era... VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di Perugia andò? VALERIO PASQUINI: sì, sì, qui in piazza su... di sopra, dietro la chiesa, mi sembra era... allora era lì dietro la chiesa prima della terrazza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda dove sta questa biblioteca? VALERIO PASQUINI: sì mi

sembra dietro... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda per arrivarci come... come ci si arriva? VALERIO PASQUINI: sulla destra della basilica subito praticamente prima della terrazza, poi c'è la terrazza (incomprensibile) sulla sinistra. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha una memoria... complimenti perché... ascoltati un'altra cosa volevo sapere, quindi lei... questo è successo quando questa... quando lei... VALERIO PASQUINI: è successo il periodo mi sembra... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): nella prima o nella seconda? VALERIO PASQUINI: no nella seconda, seconda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): seconda puntata. Allora tornando alla prima puntata, quindi lei è stato... è tornato a Firenze diciamo nella sua abitazione, ha contattato qualcuno in quel periodo? VALERIO PASQUINI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando stava... no. Ne ha parlato con qualcuno di quello che aveva accertato? VALERIO PASQUINI: no, io... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dopo, dopo, arriviamo... dico prima fra la prima e la seconda diciamo puntata della sua indagine... VALERIO PASQUINI: no, non ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei è stato a Perugia due volte, una prima volta nel gennaio, febbraio e una seconda volta quando? VALERIO PASQUINI: dopo, non so una settimana o due ma non ricordo, comunque lo si può rintracciare facendo una verifica lì al Grifone perché ho pernottato due volte lì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei è ritornato poi a Perugia. VALERIO PASQUINI: sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda l'epoca? Non se lo ricorda. VALERIO PASQUINI: no diciamo dal febbraio a fine marzo, i primi di aprile perché... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi la seconda... VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e la seconda volta quanto si è trattenuto? VALERIO PASQUINI: sempre un paio di giorni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): un paio di giorni. VALERIO PASQUINI: sì perché rimasi... ero in motocicletta (incomprensibile). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei di questa seconda volta ne ha già parlato, no? VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, se ci può ricapitolare quindi, si può ricordare... se si ricorda di altre persone con cui ha parlato la seconda volta, seconda volta se ho ben capito lei ha parlato con persona qualificatasi come Mauro Avellini, con il cimitero, il... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): custode. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...custode del cimitero. Poi? VALERIO PASQUINI: mi sembra anche con... ma non so se è stata la prima volta o... forse... era comunque a cavallo della... perché siccome Napoleoni aveva una conferenza alle quattro è andato via, siamo andati via insieme. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): arriviamo a Napoleoni, quindi lei ha parlato... ha parlato anche con Napoleoni? VALERIO PASQUINI: sì perché me lo presentò... giust'appunto voleva... si sente tant'è vero nelle telefonate della Signora Emilia, io dicevo un amico e anche lui è un amico perché ha una

agenzia investigativa anche lui, dice: "io lo vorrei far parlare con lui perché anche lui voleva parlare con qualcuno che si interessava del caso per chiarire diverse cose". DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): scusi Signor Giudice non c'è l'Avvocato Di Mario, non so chi lo sostituisca ma il teste non può riferire quanto riferitogli da un indagato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, questo lo ha riferito, lo ha riferito una persona che all'epoca era perfettamente estranea ai fatti, questo è un fatto che ha riferito a lui personalmente. VALERIO PASQUINI: sì, sì, c'era l'Emilia. VOCE: è un indagato. VALERIO PASQUINI: cioè l'Emilia... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi non c'è nessun... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no l'Avvocato dice che attualmente il Napoleoni è indagato, no? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va be', ho capito è indagato sono dichiarazioni che sono state rese da un indagato a lui, da uno che è divenuto indagato oggi a lui all'epoca. VALERIO PASQUINI: comunque se io posso aggiungere... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): qui non c'è storia su questo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora ai sensi dell'articolo 200... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no 63 Giudice. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Napoleoni all'epoca era un Ispettore di Polizia... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ma cos'è adesso. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): la norma generale è il 63. VALERIO PASQUINI: a riposo era di già quando ci parlai io. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora prima

si parla di riferimenti che sono stati fatti... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): articolo 62 Giudice Codice di Procedura Penale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusate, scusate, a voci comuni... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): no c'è l'opposizione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...poi io faccio il riferimento... lui fa il riferimento... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sono gli stessi articoli... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...specifico a un indagato adesso c'è l'opposizione perché è indagato. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): c'è l'opposizione sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non c'è assolutamente... comunque... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero facciamole fare, insomma... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo faccia pure. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): c'è un divieto di legge previsto dall'articolo 62... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): a questo punto l'Avvocato... chi sostituisce l'Avvocato Di Mario, chi ha lasciato in sostituzione? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi l'Avvocato Di Mario... lei difende Brizioli. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): articolo 62. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, voglio sapere ha interesse... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma questo scusate... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): interesse che non vengano riferite... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo riguarda... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Spina... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo riguarda l'Avvocato Di Mario semmai. G.I.P.

(DOTT.SSA DE ROBERTIS): comunque chi è per l'Avvocato Di Mario?
DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): mi ha lasciato a me mi
sembra. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Avvocato
Zaganelli... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): allora già le è
stato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): posso poi, devo
interloquire... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): possiamo fare
finire l'opposizione? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): finiamo
l'opposizione. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): grazie.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): posso? Devo interloquire
poi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dopo. DIFESA INDAGATI (AVV.
ZAGANELLI): interloquirà il Pubblico Ministero. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo, certo. G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): allora Avvocato Zaganelli... DIFESA INDAGATI (AVV.
ZAGANELLI): sicuramente, allora invito il Pubblico Ministero a
leggere l'articolo 62. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì
anch'io. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): invito poi il
Giudice a decidere sull'opposizione... PUBBLICO MINISTERO
(DOTT. MIGNINI): anch'io invito l'Avvocato a leggere. DIFESA
INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ...ai sensi dell'articolo 62 non può
riferire le dichiarazioni che ha saputo dall'imputato. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora posso interloquire? "Le
dichiarazioni comunque rese nel corso del procedimento
dall'imputato" siamo fuori dal discorso, siamo a vent'anni fa,
si chiude il discorso. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI):
posso... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ormai l'ha detto

però. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'avete fatta l'eccezione l'ho capita. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ha fatta già l'eccezione. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): noi non conosciamo quelle che sono le dichiarazioni rese dal Napoleoni al Pubblico Ministero prima come testimone poi è diventato indagato, quindi non possiamo sapere se queste circostanze su cui oggi il Pubblico Ministero interroga l'investigatore, il detective Pasquini siano state chieste all'Ispettore Napoleoni, quindi prima di decidere il Pubblico Ministero produca le dichiarazioni che ha assunto perché questo lo sappiamo dall'Ispettore Napoleoni, prima come persona informata sui fatti, poi ad un certo punto dell'inchiesta come indagato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): posso? DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): questo è anche a sua conoscenza Giudice. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le dichiarazioni Napoleoni gliele ha fatte quando, in che epoca? VALERIO PASQUINI: dunque me l'aveva anticipato... VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no Pubblico Ministero noi ce le abbiamo queste dichiarazioni, me le può produrre? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le dichiarazioni rese nel... sono dichiarazioni che le ha fatto in questi mesi, in questi anni il Napoleoni? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no ce l'ha lei adesso? VALERIO PASQUINI: no, no, allora, allora. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perché non lo so... VALERIO PASQUINI: no sono tutte situazioni che si riferiscono a quel

periodo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma questo è proprio fuori... non c'è... queste sono dichiarazioni... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): Giudice scusi lei ha già deciso, perché il Pubblico Ministero... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sto chiedendo a quale periodo si riferiscano queste dichiarazioni. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no mi scusi, allora io forse non mi sono spiegato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a quale periodo... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): non è importante questo punto, il punto è questo nel corso del procedimento è possibile che all'Ispettore Napoleoni queste cose che oggi il Pubblico Ministero vuole sapere dal Pasquini siano state chieste, quindi lui ha riferito queste cose pertanto lei... per decidere dobbiamo valutare le dichiarazioni di Napoleoni, che siano prodotte a questo incidente probatorio. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): questo sto chiedendo, Avvocato se mi dà il tempo, io sto chiedendo. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no ma il Pubblico Ministero sta già continuando l'esame. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, io chiedo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no, no, non sta continuando. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io chiedo... no adesso va be'... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): io sto chiedendo al Pubblico Ministero queste dichiarazioni... di esibire... a che periodo si riferiscono e se ci siano state e quali siano state. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le dichiarazioni rese da Napoleoni? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):

sì da Napoleoni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): beh adesso io... Napoleoni ovviamente è indagato quindi non l'ho potuto indicare fra i testi dell'incidente probatorio come è facilmente... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi sono state rese le dichiarazioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...comprensibile sono dichiarazioni che lui ha reso all'ini... le indagini sono iniziate il... VALERIO PASQUINI: nel febbraio del... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi tanto, 25 ottobre 2001, le dichiarazioni del Napoleoni come persona informata sui fatti sono del 2002, forse non escludo ma non ce l'ho sottomano... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): all'epoca informata sui fatti del 2002. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): 2002. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): questo, su questo lei chiede adesso di... che renda testimonianza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, io le sto chiedendo... no, no, no, non ci siamo capiti... quello che... è per questo che volevo fare... chiedo di poter fare la domanda, quello che il Napoleoni le ha detto glielo ha detto nel 2002 e glielo ha detto prima? VALERIO PASQUINI: nel '93. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): oh! VALERIO PASQUINI: nel periodo che facevo indagini, nel periodo che facevo indagini. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): all'epoca... quando all'epoca non era indagato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi siamo al di fuori dell'articolo 62. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora il Pubblico Ministero chiede che vengano rese dichiarazioni

testimoniali su dichiarazioni che l'odierno indagato Napoleoni ha reso nel '93. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): '96. VALERIO PASQUINI: '93. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): millenovecentottanta... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): nel? VALERIO PASQUINI: '93. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): '93. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): '93. VALERIO PASQUINI: quando ho fatto le indagini. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): 1993, è chiara la storia. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no c'è un problema Giudice mi scusi, queste dichiarazioni che Napoleoni rese al Pasquini è possibile che il Pubblico Ministero le abbia anche conosciute da Napoleoni quando ha iniziato l'investigazione, quindi noi dobbiamo conoscere questi verbali di Napoleoni per sapere se queste dichiarazioni.. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiede che venga... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ...Napoleoni le ha fatte anche nel corso del procedimento. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'Avvocato Zaganelli chiede... insiste che vengano esibite. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io le dichiarazioni di Napoleoni le posso produrre quando... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no, no, noi come facciamo (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' basta Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): però non ha rilevanza in questo momento, io sto chiedendo a lui di fatti di vent'anni fa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Crisi voleva dire qualcosa? DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): poi

mi ritiro per decidere. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): volevo dire in questa fase non è possibile tra l'altro adesso... perché non sto tra l'altro io controesaminando il teste poter dire quelli che sarebbero in questo verbale le dichiarazioni semmai rese da Napoleoni per le quali non credo che Napoleoni abbia in questo senso rilasciato dichiarazioni conformi e medesime a quelle riportate in questo verbale e di cui il Pubblico Ministero stava chiedendo al teste; comunque voglio dire l'eccezione è infondata tra l'altro perché a parte che si tratta secondo anche un principio della Corte di dichiarazioni che abbiano come presupposto che il... "la circostanza che siano state rese nel corso del procedimento e non anteriormente o al di fuori del medesimo giacché in questa ultima ipotesi il divieto non può operare assumendo l'oggetto della testimonianza nel suo contenuto specifico valore di fatto storico riferito al teste" leggendo diciamo i vari orientamenti della Corte si desume che l'articolo 62 nella fattispecie e nella eccezione che è stata richiesta è assolutamente inappropriato e destituito di ogni fondamento, si sta richiedendo al teste di riportare semmai di un colloquio avvenuto in un periodo in cui l'Ispettore Napoleoni non... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non era indagato. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): ...aveva assunto in questo procedimento alcuna qualifica di soggetto indagato, imputato, mi sembra un principio assolutamente incontrastabile. G.I.P. (DOTT.SSA DE

ROBERTIS): va bene, mi ritiro per decidere. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): per l'Avvocato Coaccioli vale la stessa osservazione, siamo al di fuori dell'articolo 62. (Sospensione). ALLA RIPRESA - G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): (fuori microfono) del procedimento dall'imputato o dalla persona sottoposta ad indagini, ritenuto anche alla stregua di giurisprudenza della Cassazione che il divieto di testimonianza sulle dichiarazioni dell'imputato o dell'indagato previsto dall'articolo 62 del Codice di Procedura Penale è diretto ad impedire attraverso la testimonianza di chi abbia ricevuto tali dichiarazioni l'utilizzazione di quanto dichiarato dall'imputato o dall'indagato al di fuori degli atti garantiti dalla presenza del Difensore, che tale divieto presuppone che le dichiarazioni stesse siano state rese nel corso del procedimento e non anteriormente o al di fuori di esso, in quest'ultima ipotesi il divieto non può infatti operare assumendo la testimonianza ed il suo contenuto specifico valore o fatto storico percepito dal testimone e come tale valutabile dal Giudice alla stregua degli ordinari criteri applicabili a detto mezzo di prova, rilevato che le dichiarazioni sulle quali il teste è stato chiamato a deporre provenienti dall'odierno indagato Napoleoni Luigi risalgono ad epoca coeva al '93 e comunque sicuramente antecedenti all'iscrizione del predetto quale indagato, quale emergente dall'anno di iscrizione della notizia di reato del presente

procedimento, ammette per questi motivi il teste Pasquini Valerio a testimoniare su dichiarazioni rese da Napoleoni Luigi anteriormente all'inizio del presente procedimento. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora lei quindi ha... ci racconti come, quando ha incontrato l'Ispettore Napoleoni, in che epoca, se era presente qualcuno e che cosa le ha detto. VALERIO PASQUINI: dunque, conobbi Napoleoni mi sembra la seconda volta che andai su a Perugia, mi fu presentato dalla Emilia Cataluffi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi scusi, siamo nel maggio, giugno... VALERIO PASQUINI: sì, sì, quel periodo delle indagini. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...1993. VALERIO PASQUINI: dal febbraio a fine marzo era il... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): '93. VALERIO PASQUINI: sì, sì sono quegli anni lì sì. E quindi perché si sente anche nella registrazione la Signora Emilia voleva che io conoscessi Napoleoni perché sembra che lui voleva parlare con qualcuno per spiegare delle cose e io gli dissi: "no ma non mi ci far parlare perché non voglio troppo andare... a me mi basta sapere queste cose e poi sarà chi di dovere se vuol riaprire le indagini" non volevo io fare una indagine approfondita perché non... però poi... insomma me lo presentò. Me lo presentò e lui mi disse praticamente quello che io... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): glielo presentò all'anagrafe? VALERIO PASQUINI: sì all'anagrafe, sì è avvenuto in una stanza, prima nell'anti... in una stanza vicino all'anagrafe tant'è vero si

sente macchine da scrivere si capisce poco anche per quello, poi si va un po' più dentro e insomma si riesce a capire un po' di più, però dal Cd si capisce decisamente meglio che non dai nastri, si vede il digitale è migliorato. Insomma praticamente ha detto che lui ebbe proprio l'impressione netta di essere... cioè quando un funzionario in questo caso si sa che era amico del Signor Ugo Narducci doveva essere lui... io se fossi stato lui li avrei spronati di andare a fondo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signor Pasquini... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quello che le disse Napoleoni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...ci deve riferire che cosa le riferì oggettivamente, lasciamo stare le impressioni. VALERIO PASQUINI: sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa le riferì in questo lontano '93. VALERIO PASQUINI: sì, dunque mi disse che lui ebbe la netta impressione di farci sbrigare a fare le indagini perché non... cioè secondo lui non erano necessarie e di sbrigarsi, non perdere tempo, di non perdere tempo in indagini approfondite. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi, chi, secondo lui... secondo chi Napoleoni o... VALERIO PASQUINI: no secondo Napoleoni, cioè secondo Napoleoni ho parlato con lui. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. VALERIO PASQUINI: io ebbi la netta impressione perché ero presente alle indagini. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): sono impressioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Napoleoni le disse che non erano necessarie indagini? VALERIO PASQUINI: no,

ebbe la netta impressione... il Questore Trio lo faceva...
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Questore. VALERIO PASQUINI:
...lo faceva credere, lo faceva pensare da come glielo disse.
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. Ecco, poi che cosa
le disse diciamo di cose che lui aveva fatto, che aveva visto,
che aveva sentito, di cose concrete di... che cosa le riferì
Napoleoni, lei che cosa gli chiese? VALERIO PASQUINI: ma si
parlò di queste cose, mi disse di queste indagini frenate, poi
io ora... era questo il succo che ora non lo... PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma lui le disse che aveva avuto
delle pressioni in relazione alle indagini? VALERIO PASQUINI:
no le pressioni dirette, specifiche no, era come dire: "ragazzi
sbrighiamoci" cioè perché tant'è vero Napoleoni gli disse di
fare delle perquisizioni nella dimora del Professore per vedere
di solito... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a chi glielo
disse? VALERIO PASQUINI: mi sembra al Questore, mi sembra di
ricordare... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): al Questore
Trio sì. VALERIO PASQUINI: mentre in effetti... perché in tutti
i casi di sospetta... "di morte sospetta insomma di solito si
va - dice - nelle famiglie, si chiede se avessero dei nemici,
se avesse avuto telefonate e via via, invece lui niente - dice
- non fece niente" insomma ecco, non fece fare niente. PUBBLICO
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, le disse altre... che
cos'altro le disse il Napoleoni su questa vicenda, che cosa le
raccontò si ricorda? Altre cose? VALERIO PASQUINI: no. PUBBLICO

MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei comunque le dichiarazioni del Napoleoni le ha registrate. VALERIO PASQUINI: sì, sì, tutte. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e sono, e si riferiscono all'ultimo suo accesso a Perugia, in che giorni... VALERIO PASQUINI: sì, sì, era mi sembra la seconda volta che andavo su perché avevo la motocicletta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda se era poco prima che lei tornasse a Firenze o... VALERIO PASQUINI: era alla fine della mattinata, nel primo pomeriggio perché forse sarà stato le due non lo so, lui andò via dice: "ho una conferenza alle quattro" io lo salutai e dico: "io devo rientrare con la motocicletta" avevo una Yamaha. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, Napoleoni le disse che aveva ricevuto un ordine da Roma di sospendere le indagini? VALERIO PASQUINI: no lui non me ne parlò di questo tant'è vero però nel... ecco tengo a precisare questo: nel nastro si sente... cioè la Signora Emilia me lo dice a me. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è la Cataluffi. VALERIO PASQUINI: dice... sì è la Cataluffi, dice... dice Napoleoni... ora penso dice: "Napoleoni ha detto di aver ricevuto una telefonata da Roma di sospendere quelle indagini". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sulla morte del Narducci. VALERIO PASQUINI: sì sulla morte di Narducci, però io non l'ho riportato nel memoriale per due ragioni, la prima è che quando Napoleoni in quell'occasione mi diede le notizie me le diede spontaneamente e quindi lo sentii proprio sincero e schietto,

quindi se avesse saputo che ero lì me lo avrebbe detto proprio in quella circostanza si era in dei discorsi abbastanza... e poi altre due ragioni, questo mi perdoni ma lo devo dire io perché mi sto giustificando perché non ho inserito questo fatto, perché solitamente si presume dal Ministero dell'Interno quando... alle Questure si inviano fonogrammi e non si telefona, poi la seconda ragione è questa: anche se eccezionalmente vi fosse veramente stata una telefonata questa io penso... anzi pensai allora che non sarebbe stata per l'Ispettore, per il Sottufficiale ma penso per un funzionario di grado elevato data l'eccezionalità della cosa e la riservatezza anche delle notizie comunicate e forse per non lasciarne traccia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e la Signora Cataluffi le disse questa cosa alla presenza del Napoleoni... VALERIO PASQUINI: no, no, no, me lo disse per telefono, io non ricordo o per lo meno non si sente nel nastro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il Napoleoni le disse questa cosa? VALERIO PASQUINI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lui le disse che voleva indagare, ma che cosa... VALERIO PASQUINI: no non mi disse indagare, lo disse all'Emilia, disse: "io - dice - vorrei parlare con qualcuno che fa indagini e che... anche per dire delle cose insomma" e allora dice: "io avrei piacere - dice - che tu conoscessi - ci si dava del tu ultimamente - l'Ispettore Luigi Napoleoni" fu per questo che poi in un secondo tempo (incomprensibile).

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, ma le parlò di una perquisizione a Firenze Napoleoni? VALERIO PASQUINI: no per niente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non gliene ha parlato. Senta, allora lei... VALERIO PASQUINI: lui ci andava spesso a Firenze, questo si sapeva. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Napoleoni? VALERIO PASQUINI: no, no, no il... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il Narducci? VALERIO PASQUINI: il Narducci. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi glielo disse? VALERIO PASQUINI: mi sembra me lo abbia accennato anche lui, mi sembra però, comunque è tutto lì... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è registrato. VALERIO PASQUINI: ...se si riesce a sentire, io poi non... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non facciamo molto affidamento però, al momento lei sta testimoniando, poi anche perché le registrazioni vediamo poi se... non facciamo molto affidamento sulle registrazioni. VALERIO PASQUINI: sì, sì, no, no, io dico... cioè ce l'ho in memoria insomma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora, volevo sapere questo: lei poi ha... quindi ha parlato con Napoleoni in una sola occasione all'anagrafe. VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ci ha riparlato più. VALERIO PASQUINI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi in quella seconda volta... VALERIO PASQUINI: mi sembra di avergli telefonato una volta, gli dissi: "allora io ho bello e fatto tutto..."... "va bene - dice - quando tu capiti su - dice - fammelo leggere anche per sapere..."... PUBBLICO MINISTERO

(DOTT. MIGNINI): quindi lui era a conoscenza del memoriale che voleva fare? VALERIO PASQUINI: sì, sì, sì, gliene lessi anche una parte per telefono. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ah sì? VALERIO PASQUINI: però non ho memoria, non ho testimonianza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ricorda e lei è testimone... VALERIO PASQUINI: no io lessi e lui mi disse: "sì, sì - dice - io lo avrei messo un po' più sfumato - dice - te - dice - tu l'hai... ma tanto a me non me ne importa questa è la verità" dice. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo quando glielo disse per telefono dopo che lei era tornato a Firenze? VALERIO PASQUINI: sì, sì, me lo disse successivamente, io poi mi ci è voluto dei giorni per... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): per redigere il memoriale. VALERIO PASQUINI: per amalgamare tutto e per... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, ricorda qualche altra persona con lui lei ha parlato in quella seconda occasione quando lei è venuto a Perugia in quella seconda occasione oltre a questi? Non ricorda. VALERIO PASQUINI: che io ricordi no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora lei ritorna a Firenze, il memoriale quando lo ha compilato? VALERIO PASQUINI: io mi ricordo di aver telefonato mi sembra a Narducci il 30... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a Narducci? VALERIO PASQUINI: mi scusi a Napoleoni il 30 aprile. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e le ha letto quali pagine del memoriale? VALERIO PASQUINI: ma un po' qua e un po' là. PUBBLICO MINISTERO

(DOTT. MIGNINI): non si ricorda... VALERIO PASQUINI: più che altro i fatti salienti, l'affare dei Carabinieri, le indagini frenate da un Generale da Firenze e via, quei reperti umani che lui non ne sapeva... anzi chiesi: "ma sei sicuro... te non le hai sentite mai?" "no, no io - dice - te lo dico sinceramente io di questi reperti umani non ho mai sentito..."... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di questo Generale dei Carabinieri chi glielo disse? VALERIO PASQUINI: me lo disse la Cataluffi, la Cataluffi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e lui che cosa... le disse? VALERIO PASQUINI: mi disse che arrivò un ordine da Firenze, da un Generale sembra... proprio da Firenze, non sembra da Firenze, di sospendere le indagini alla Compagnia Carabinieri di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di Perugia. VALERIO PASQUINI: e dice: "così fu fatto". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e lui questo lo ha confermato quindi. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): altre cose che lui confermò? VALERIO PASQUINI: si ricorda? Questa telefonata l'ha registrata lei? Questa telefonata con Napoleoni quindi, non il colloquio... VALERIO PASQUINI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ah non lo ha registrato. VALERIO PASQUINI: no questo... no pensavo gli... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda qualche altra cosa che lui ha confermato del memoriale? VALERIO PASQUINI: no praticamente mi ha detto: "sì, sì, va bene" poi andando avanti lui... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):

quanto tempo dopo il suo ritorno a Perugia sarà... è avvenuta questa telefonata? VALERIO PASQUINI: è abbastanza, per lo meno un mesetto dopo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): un mese dopo. VALERIO PASQUINI: all'incirca. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi siamo nell'estate del '93. VALERIO PASQUINI: no, no, no, il 30 aprile. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ah... VALERIO PASQUINI: 30 aprile. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): 30 aprile '93. VALERIO PASQUINI: sì me lo ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): precisa proprio, senta... VALERIO PASQUINI: perché feci una sintesi della... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei quindi ha fatto poi questo memoriale, lei ha dato notizia alla stampa di questo memoriale o di questa sua indagine che aveva fatto? VALERIO PASQUINI: parliamoci bene, io voglio essere chiaro in questo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo, deve dire la verità qui. VALERIO PASQUINI: ...in questa cosa e quindi devo dire la verità, ecco perché io non sono andato a fondo nelle indagini, non ho fatto nomi nel memoriale e via perché non era mia intenzione criminalizzare qualcuno. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo, sì, sì. VALERIO PASQUINI: quindi io volevo soltanto evidenziare... questi fatti erano rimasti taciuti, per praticamente creare un input per... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): richiamare l'attenzione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): stimolare gli Organi Inquirenti. VALERIO PASQUINI: ...loro per riaprire le indagini. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): sì certo. VALERIO PASQUINI: e quindi avevo pensato dato che non sapevo la fonte di queste pressioni io non volevo rischiare di darle... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): di dire cose infondate. VALERIO PASQUINI: le persone sbagliate, quindi pensai di fare una sintesi di questo memoriale, tant'è vero l'ho depositato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. VALERIO PASQUINI: dove dicevo, non parlavo della città dove erano avvenuti questi fatti, né il nome e cognome del medico, né dell'ospedale e neanche il periodo dei fatti, però dicevo dell'ordine ai Carabinieri, della lettera anonima, dicevo delle indagini frenate dalla Polizia di Stato, dei reperti umani sotto vetro, tutte queste cose e poi feci una comunque una chiusura ma comunque (incomprensibile) dell'identikit psicofisico che fece De Fazio allora criminologo incaricato dalla Magistratura fiorentina di tracciare un profilo del mostro di Firenze, il cosiddetto mostro di Firenze, praticamente tornava diverse cose con la persona del... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' lei pubblicò questo profilo insomma, questo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, lei si riferiva... sì lei si riferiva... VALERIO PASQUINI: va be' questa è una cosa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...si riferiva al Narducci, a Francesco Narducci. VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo memoriale lei lo ha portato qualcuno a qualche organo... VALERIO PASQUINI: dunque io andai... sì andai a Milano e fissai un

appuntamento con una testata giornalistica, parlai col Direttore, gli feci vedere questa sintesi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che giornale era? VALERIO PASQUINI: Visto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ah Visto. VALERIO PASQUINI: ecco perché sono rimasto un po' con le orecchie tese perché se hanno fatto hanno fatto tutto da sé, il Direttore Visigna allora sa soltanto quelle notizie... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta una domanda, lei in questo memoriale, adesso... lei ha parlato di una morte del medico con una pietra al collo? VALERIO PASQUINI: no per niente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ne ha mai parlato. VALERIO PASQUINI: no perché allora si cercava un uccisore solitario, un serial killer. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, la morte del medico, di questo medico a cui... VALERIO PASQUINI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco. VALERIO PASQUINI: assolutamente non ne sapevo niente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi ha avuto un colloquio con il Direttore di Visto? VALERIO PASQUINI: sì Visigna, gli feci vedere il... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il memoriale. VALERIO PASQUINI: ...la sintesi e lui disse: "come scoop - disse - sarebbe favoloso però lei si deve assumere tutte le responsabilità per eventuali querele" e allora io non ne feci niente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e quindi non se ne fece nulla. VALERIO PASQUINI: io non potevo fare nomi evidentemente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e quindi non

se ne fece nulla. VALERIO PASQUINI: non feci niente, mandai un altro paio di fax a due testate giornalistiche ma ora non ricordo, non so chi erano però... sempre lo stesso non ebbi risposta, allora mi decisi e consegnai dopo qualche mese alla Magistratura di Firenze. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a chi lo consegnò in particolare? VALERIO PASQUINI: direttamente a Vigna, era mezzogiorno... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): al Dottor Vigna. VALERIO PASQUINI: ...del 28 ottobre mi sembra '93. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): '93. VALERIO PASQUINI: e lui stava andando a fare un arresto della Donatella De Rosa lì a La Spezia tant'è vero non si mise a leggerlo in quel momento ma mi prese... prese a verbale le mie dichiarazioni di come... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei conosceva il Dottor Vigna da prima? VALERIO PASQUINI: sì era stato nostro docente su ai corsi di Urbino per il nuovo Codice di Procedura Penale nell'89. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi la raccolse a verbale. VALERIO PASQUINI: sì mi prese... mi riconobbe. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la prese a verbale. VALERIO PASQUINI: (incomprensibile) sì mi prese a verbale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ci parlò con lui anche un po'? VALERIO PASQUINI: sì io gli dissi... sì lui mi chiese: "ma chi è - dice - il medico - dice - che si ammazzò nel lago?" "sì - gli dissi - riguarda quello lì" "ah - dice - ma sta tranquillo - dice - non è stato lui non c'entra niente" e poi insomma praticamente ebbe un po' di... dice: "ma scusa

te... tu ci hai lavorato due mesi ne vuoi sapere più di me che io ci ho lavorato venticinque anni - dice - non c'entra niente (incomprensibile)" e allora a quel punto lì a me mi venne un po' di fifa parlando chiari. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha avuto un po' di paura? VALERIO PASQUINI: è chiaro, allora io gli dissi: "guardi Procuratore però io... tutte queste mie deduzioni sono state fatte in base alla dinamica del suicidio" messo in relazione anche con quello che il... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): De Fazio sì. VALERIO PASQUINI: sia De Fazio che Abrams (o simile) dove praticamente anticipa e quasi prevede il... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lui poi... lei ha firmato il verbale e lui se n'è andato, no? VALERIO PASQUINI: sì, sì, mi ha fatto la... gli ho chiesto la relazioncina. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lui avrebbe dovuto esaminare questo memoriale, no? VALERIO PASQUINI: sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei è stato più richiamato dalla Procura di Firenze? VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): mai più. VALERIO PASQUINI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è stato richiamato a Firenze successivamente? VALERIO PASQUINI: sì venni richiamato dalla... in Questura sempre per ordine mi sembra suo, penso sia venuto da Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che periodo si ricorda? VALERIO PASQUINI: a come mi dissero, mi sembra si chiamasse Citti il funzionario di allora, forse un ex della SAM, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no dico nel frattempo, in quegli anni diciamo... VALERIO PASQUINI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...'95, '96, '97... VALERIO PASQUINI: mi chiamò nel '92... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...2000? VALERIO PASQUINI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco... VALERIO PASQUINI: mi chiamò mi sembra... era morto mio figlio ed era all'obitorio quando mi chiese, sicché io non andai il sabato ma si fissò per lunedì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei ha avuto incidenti nella sua vita? VALERIO PASQUINI: sì tanti ma non per questo motivo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, ce li riferisca se ha avuto... VALERIO PASQUINI: ho avuto due incidenti con il deltaplano, una volta mi si fermò il motore... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora il teste però è stato... diciamo i motivi per cui è stato ammesso all'incidente probatorio è che è emerso, sono emerse delle... no? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): alcune problematiche. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. Dunque, lei ha avuto contatti per quello che ha detto, per quello... quando è stato sentito? Quando è stato sentito in relazione a questa indagine o anche in precedenza? VALERIO PASQUINI: no, mi sentì Citti e poi venni richiamato mi sembra il 28 agosto dal... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no io dicevo successivamente. VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): successivamente. VALERIO PASQUINI:

no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta... VALERIO PASQUINI: tant'è vero pensavo fosse una cosa ormai sepolta, io non ci pensavo più poi... tant'è vero per riamalgamare tutto ci ho messo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei con il giornalista Avellini ha avuto più occasione di parlare? VALERIO PASQUINI: no non gli ho più telefonato anche perché non avevo più motivo, mi aveva già precisato quello che mi aveva detto Pifferotti, anzi le dico questo ora mi ricordo che risulta dalla... in merito a questo fatto dalla registrazione della Signora Emilia, mi disse che lei era in relazione con un giornalista che gli avrebbe reperito i giornali che erano stati ritirati. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo giornalista di che giornale è? VALERIO PASQUINI: non mi sembra... lui mi fece il nome di un certo Barbato (o simile) ma non so se si riferiva a un Carabiniere, non gli chiesi spiegazione, proprio si sente questo Barbato una volta sola. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la Cataluffi glielo disse? VALERIO PASQUINI: sì e poi mi disse che... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa... VALERIO PASQUINI: ...era un giornalista che si interessava di questo, poi era... lavorava a Roma lavorava, cioè quel periodo lì però lo aveva ricontattato, non so se aveva ricontattato quello di Roma o penso l'Avellini, tant'è vero si sente quando io gli chiedo, gli chiesi: "ma è l'Avellini perché io ci ho parlato" lei non capì forse si sente un po' poco e allora poi non insistetti, lei mi disse più

tardi, un po' dopo mi disse: "ora - dice - quando me lo dà si sa se è quello che ci hai parlato te" comunque mi ha detto... cioè doveva andare il giorno dopo, poi non andò, ci si sentì il giorno dopo e gli dissi: "c'è stato?" "no - dice - ma mi ha telefonato ha detto ha tutto in macchina e ripassa, doveva andare via per un servizio comunque me li porta" però io a quel punto avevo già saputo tutto e non la ricontattai più, penso sia stata l'ultima telefonata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei non ha contattato questa persona? VALERIO PASQUINI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non l'ha cercata? VALERIO PASQUINI: no, no, no, l'Emilia non l'ho più ricontattata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, il giornalista... VALERIO PASQUINI: no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...a cui lei si è riferito. VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si è riferita. VALERIO PASQUINI: no, no, perché come ripeto io avevo già saputo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha avuto minacce telefoniche? VALERIO PASQUINI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha avuto motivi di... cioè lei ha motivi di paura per quello che ha... per le dichiarazioni che ha reso? VALERIO PASQUINI: no però io mi so difendere abbastanza bene. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): eh no ma mi dica. VALERIO PASQUINI: bisognerebbe che mi prendessero alle spalle, allora sa tutti... anche un ragazzo di cinque anni se gli metti in mano una pistola... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parli, parli

al... VALERIO PASQUINI: ...voglio dire allora quello è un'altra cosa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perfetto. VALERIO PASQUINI: però non ho paura, non c'è problema. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va bene, non ho altre domande. VALERIO PASQUINI: Signor Mignini... le posso chiarire Signor Giudice in relazione a Pifferotti, in quell'occasione debbo dire... mi sembra di non averlo detto ora che era lui l'infermiere delle voci avute da Annarita Mazza dice: "un infermiere a fine mattinata" quindi parlando con Pifferotti era lui l'addetto anche al laboratorio di Endoscopia e ricevette lui quella telefonata e poi la passò al Professore che praticamente era un parente di un paziente al quale il medico fece dei favori per... gli favori una endoscopia di urgenza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo glielo disse... VALERIO PASQUINI: e che lo ringraziava per il favore che gli aveva fatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): glielo disse Pifferotti questo? VALERIO PASQUINI: sì Pifferotti e addirittura mi disse: "io - dice - so che era - mi sembra mi aveva detto - un collega" che era quindi il parente di un collega e aveva avuto questo... e quindi... niente Pifferotti lo può confermare. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va be'. VALERIO PASQUINI: questo si sente anche mi sembra dalla... qualcosa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va be' non ho altre domande, l'unica... VALERIO PASQUINI: ah poi mi disse questo... poi lui stesso fece due telefonate, la prima la fece

a Trovati. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. VALERIO PASQUINI: laggiù... la fece a Trovati il guardiano della darsena di San Feliciano. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì Trovati. VALERIO PASQUINI: gli chiese se il motoscafo era in ordine di uso e avuto da questi una risposta affermativa gli disse che di lì a poco sarebbe andato giù. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè il Narducci... il Pifferotti le disse che il Narducci telefonò a Trovati? VALERIO PASQUINI: sì, fece lui la telefonata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a che ora? VALERIO PASQUINI: quella c'era lui la sentì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dove la fece, da dove la fece? VALERIO PASQUINI: sì, sì, lì dal laboratorio di Endoscopia. Poi la seconda la fece alla mamma per salutarla. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e lui aveva assistito alle telefonate Pifferotti... VALERIO PASQUINI: sì, sì, e dopo poco uscì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa disse alla mamma? VALERIO PASQUINI: eh non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non glielo ha precisato. VALERIO PASQUINI: non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io non ho altre domande, l'unica cosa che chiedo Benedetti a questo punto penso che si debba fare successivamente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lo congediamo adesso. Allora sospendiamo un momento per chiamare Benedetti, il teste, allora prevediamo una prossima udienza a gennaio poi alla fine fare noi il calendario, intanto gliela diciamo al teste. Allora Signor Benedetti oggi ormai è tardi,

la sua deposizione anche si prevede insomma che impegnerà un po' di tempo allora se cortesemente ritorna senza altro avviso... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io insisto, ecco io insisto per la produzione di queste cassette registrate e quindi una perizia fonica per la trascrizione di queste cassette. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. VALERIO PASQUINI: posso consegnare anche la foto dei campanelli per chiarire... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io... se il Giudice dispone l'acquisizione, io chiedo l'acquisizione di tutto quello che ha portato il Signor Pasquini. VALERIO PASQUINI: più che altro per chiarire il fatto... non vorrei aver menzionato la persona sbagliata perché non sentendo il nome della Fornari chiaro, io non avendo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora la prossima udienza... insiste, chiede (fuori microfono) queste registrazioni anche con perizia trascrittiva, con perito del Giudice e poi dopo decideremo. Signor Benedetti il 20 gennaio è sempre un venerdì, sempre in questa aula, dovrebbero darcela, senza altro avviso. Grazie buonasera. Intanto andiamo al controesame del teste qui presente. Allora Difensori parti offese no? DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): nessuna domanda, grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Archilei. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): io una domanda sì Giudice. Signor Pasquini sono l'Avvocato Archilei per la Signora Pasquali Carlizzi, cortesemente vorrei sapere il motivo che l'ha spinto a svolgere queste indagini. VALERIO PASQUINI:

curiosità, sete di verità e di giustizia, è sempre stato il motore che ha animato la mia ricerca nel mio lavoro di investigatore privato. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): nessun'altra domanda grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego i Difensori. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): posso? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Di Mario. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): con l'autorizzazione di tutti Giudice perché dovrei scendere di nuovo in Corte di Assise, vorrà essere clemente se mai proponessi dei temi che già sono stati affrontati, però sono arrivato appena mi hanno chiamato. Signor Pasquini sono Nicola Di Mario e rappresento la posizione processuale dell'Ispettore Luigi Napoleoni, cortesemente, ma in sintesi, quale fu l'occasione e chi procurò l'incontro con l'Ispettore Luigi Napoleoni? VALERIO PASQUINI: la Signora Emilia Cataluffi come ho già detto. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sa che rapporti esistevano tra questa signora Emilia Cataluffi e l'Ispettore Napoleoni? VALERIO PASQUINI: sì di amicizia per il ruolo della Cataluffi che era ufficiale di anagrafe, quindi aveva fatto dei favori a Napoleoni come ai colleghi dell'Arma, quindi c'era nato nel tempo questa amicizia. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ah erano favori ai colleghi dell'Arma... VALERIO PASQUINI: no favori, è quando uno va a chiedere informazioni, per identificare una persona vanno all'anagrafe insomma, è una cosa di ufficio, poi il contatto diciamo ripetuto nel tempo viene a crearsi l'amicizia. DIFESA

INDAGATI (AVV. DI MARIO): ho capito e quando lei... VALERIO PASQUINI: della fiducia anche. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...lei si reca per la prima volta animato da questo istinto di curiosità e necessità di giustizia all'anagrafe di Perugia comincia subito a parlare dei fatti che si sarebbero verificati a Perugia nel 1985? VALERIO PASQUINI: io parlai... dico: "qui il nome del medico che si sarebbe suicidato nel lago Trasimeno lo conoscete?" a quel punto lì la Signora Alberati mi disse: "sì - dice - guardi l'ho sentito dire anch'io lo conosco, però - dice - gliene può parlare meglio la Signora Cataluffi perché conosce meglio la storia e le famiglie". DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ho capito e la Signora Cataluffi... VALERIO PASQUINI: Emilia Cataluffi. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): benissimo, le disse cosa, come introdusse la figura dell'Ispettore Napoleoni? VALERIO PASQUINI: no questo me lo disse in seguito, me lo disse nei miei contatti successivi che ho avuto anche telefonicamente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): che cosa le disse esattamente? VALERIO PASQUINI: mi disse: "c'è anche un Ispettore della Polizia di Stato che vorrebbe parlare con qualcuno per dire qualcosa, che lui vorrebbe chiarire, vorrebbe dire". DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quindi la Signora Cataluffi secondo quello che mi sta... VALERIO PASQUINI: lo disse a me per telefono. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...dicendo aveva già ricevuto la aspirazione dell'Ispettore Napoleoni... VALERIO PASQUINI: sia

come... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...di parlare di questa vicenda con qualcuno. VALERIO PASQUINI: a come sembra sì è (incomprensibile). DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): prego? VALERIO PASQUINI: a come sembra sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): a come sembra sì. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): cioè l'Ispettore Napoleoni aveva detto alla Signora Cataluffi... VALERIO PASQUINI: sì nel parlare... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...che aveva bisogno di parlare con qualcuno di questa vicenda. VALERIO PASQUINI: era un fatto di cui si parlava, ne parlavano tutti insomma in certi ambienti specialmente insomma era un fatto un po'... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ho capito, ma lei quando incontrò l'Ispettore Napoleoni non gli chiese: "Ispettore come mai se ha necessità di parlare e conosce fatti rilevanti non li comunica all'Autorità Giudiziaria". VALERIO PASQUINI: no, no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): questo non glielo chiese. VALERIO PASQUINI: no non glielo chiesi. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e come mai non glielo chiese? VALERIO PASQUINI: non glielo chiesi perché... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): perché mi sembra persona vivacissima lei. VALERIO PASQUINI: no perché non avevo... perché anche lui sentiva il bisogno di dirlo, io mi interessavo di questo caso... anzi io non lo volevo incontrare perché non volevo... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): perché non lo voleva incontrare? VALERIO PASQUINI: perché non volevo parlare con persone... cioè io non volevo

criminalizzare nessuno, l'ho già detto, e quindi puntare il dito su chicchessia un domani per quel che non era stato fatto fare per quel caso. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no ma senza voler criminalizzare nessuno. VALERIO PASQUINI: no giust'appunto ma se io le chiedo delle notizie ulteriori e via certamente le metto... io volevo creare dei perché, come mai non se n'è parlato dei reperti umani, come mai non è stata fatta l'autopsia, come mai le indagini frenate dalla Polizia di Stato che mi aveva già detto la Signora Cataluffi. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): chiedo scusa, quindi lei incontra l'Ispettore Napoleoni ovviamente secondo il contenuto delle sue dichiarazioni nel 1993 su mediazione se posso usare questo termine della Signora Cataluffi. VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): è corretta l'affermazione? VALERIO PASQUINI: sì, sì, per lo meno penso. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, nel millenovecento... VALERIO PASQUINI: era lei presente anche. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): prego? VALERIO PASQUINI: era lei presente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): certo. VALERIO PASQUINI: volle lei presentarmelo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): nel 1993 lei sa dove lavorasse l'Ispettore Napoleoni? VALERIO PASQUINI: io so... no lui era già pensionato, so che lavorava con il figlio e aveva un'agenzia di investigazioni anche lui. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): questo nel 1993, era già pensionato. VALERIO PASQUINI: sì, sì, penso... sì, sì, sì, era già pensionato, per

lo meno... sì doveva essere pensionato. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): poi questo lo vedremo. VALERIO PASQUINI: doveva essere pensionato, non lo so, non glielo chiesi ma mi sembra di sì, di ricordare che nel... non lo so. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta ma in questo... VALERIO PASQUINI: comunque se me l'ha detto me l'ha detto in quell'occasione che si sente dalle cassette. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): poi vedremo. Senta, ma in questa occasione lei domandò all'Ispettore Napoleoni da dove derivassero queste sue conoscenze? VALERIO PASQUINI: diamine perché lui aveva presenziato alle indagini e alle ricerche del corpo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì, ma lei chiese all'Ispettore Napoleoni di comunicarle quanto lui sapeva o lei Signor Pasquini era a conoscenza del fatto che Napoleoni aveva partecipato a queste operazioni? VALERIO PASQUINI: no, no, io non sapevo assolutamente... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ah quindi glielo disse l'Ispettore Napoleoni... VALERIO PASQUINI: sì, sì, sì, fu... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...o glielo disse la Signora Cataluffi? VALERIO PASQUINI: fu una dichiarazione spontanea dell'Ispettore. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): cioè l'Ispettore Napoleoni venne da lei... VALERIO PASQUINI: no venne, ci incontrammo all'anagrafe... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): venne da lei dietro mediazione della Signora Cataluffi... VALERIO PASQUINI: sì chiaro ci incontrammo... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e si sfogò. VALERIO PASQUINI: eravamo tutti e tre lì sì. DIFESA INDAGATI

(AVV. DI MARIO): ho capito e che cosa... VALERIO PASQUINI: si parlò circa un'oretta più o meno. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): prego? VALERIO PASQUINI: parlammo per un'oretta, anzi si sente più l'Ispettore di me perché avevo una voce piuttosto... cioè io parlavo piano perché c'erano delle persone vicino io non volevo far sentire. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, il contenuto della cassetta che poi verrà prodotto è intelligibile? Cioè... VALERIO PASQUINI: sì si sente abbastanza, se non tutto ma le cose (incomprensibile). DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): però le parti salienti... VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...del vostro colloquio si sentirebbero. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): può avere la compiacenza di rispondermi su questa domanda e cioè quale fu la risposta che le diede l'Ispettore Napoleoni, che cosa le disse l'Ispettore Napoleoni a proposito di queste indagini? VALERIO PASQUINI: mi disse che lui aveva come avvertito la sensazione di... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì però chiedo scusa, le sensazioni dell'Ispettore Napoleoni non mi interessano. VALERIO PASQUINI: cioè non glielo disse proprio apertamente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): io voglio sapere i fatti storici che le vennero riferiti. VALERIO PASQUINI: mi disse in effetti che dal comportamento dell'Ispettore... del Questore Trio, da come ce l'aveva detto... insomma praticamente... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): chiedo scusa, ma lei mi sta riferendo su impressioni

e sensazioni che ha avuto l'Ispettore Napoleoni? Io sto chiedendo se l'Ispettore Napoleoni le ha fornito fatti precisi utili per la sua attività di investigazione. VALERIO PASQUINI: allora io le posso dire questo, le posso dire che... lui quando chiese al Questore, mi sembra mi aveva detto al Questore poi comunque si sente, dice: "facciamo perquisizione nelle dimore del Professore anche per vedere e via" "no - dice - non c'è..."... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Napoleoni lo avrebbe detto al Questore? VALERIO PASQUINI: sì, mi sembra di sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sul fatto della perquisizione. VALERIO PASQUINI: al Questore. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, ma l'Ispettore Napoleoni nel corso di questo colloquio che lei dice documentato dal punto di vista dei contenuti ha mai fatto riferimento al suo diretto superiore di Squadra Mobile al Dottor Speroni? VALERIO PASQUINI: no me ne parlò... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): non ha mai parlato il... VALERIO PASQUINI: me ne parlò lui, Speroni e... scusi me ne parlò per telefono quando gli feci l'ultima telefonata a Napoleoni, mi disse: "ma l'hai sentito - dice - Speroni il funzionario?" "no - gli dissi io - perché in effetti non voglio andare da pesci grossi anche perché non voglio... insomma io non mi voglio trovare... non voglio indicare qualcuno e via, a me mi basta sapere i fatti che non sono avvenuti". DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): io la cosa che le chiedo non è una valutazione, ma pur non volendo criminalizzare alcuno, beh

nell'attimo in cui sa ovviamente dal suo punto di vista che Napoleoni le rende alcune dichiarazioni, non avverte il bisogno proprio perché abbiamo come costante la sete di giustizia e di andare a parlare col diretto superiore di Napoleoni? VALERIO PASQUINI: vede Avvocato... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Napoleoni non si poteva muovere come credeva perché qualunque cosa avesse fatto doveva rispondere ai suoi diretti superiori e il diretto superiore di Napoleoni era anche il Questore ma soprattutto il Dirigente della Squadra Mobile, lei non chiese questo, lei è lì per soddisfare un bisogno di giustizia non le sto chiedendo apprezzamenti. VALERIO PASQUINI: no, ascolti, ascolti chiariamo questo fatto. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): perché il suo bisogno di giustizia non è una costante non essere parziale. VALERIO PASQUINI: quando io feci la telefonata, l'ultima perché ci ho parlato una volta sola per telefono con Napoleoni, gli dissi quello che avevo fatto e lui si congratulò con me perché dice: "hai fatto un bel lavoro ma pensi ci sia gli estremi per riaprire l'inchiesta?" "ma - io dico - penso di sì anche se non altro per i reperti umani sotto vetro, senz'altro a qualcuno li hanno consegnati perché evidente non li hanno buttati via, chiaro" e sicché dice: "sì poi..."... poi si andò avanti comunque lui mi disse in quell'occasione, proprio in quell'occasione non altre volte. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quella telefonica o quella visiva? VALERIO PASQUINI: telefonica, io gli dissi: "guarda io

sto ultimando questo rapporto ormai, poi ho fatto diapositive, ho fatto... ho filmato tutto e sicché - dico - ricominciare daccapo e poi a questo punto io ho già saputo quello che volevo sapere, io non devo riaprire un'inchiesta io perché non ho nessun titolo" non avevo nessun titolo, io l'ho fatto da libero da cittadino, ho sfruttato la mia esperienza investigativa ma tutto lì insomma. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e allora cerchiamo di comprendere anche un altro aspetto, le attività che le disse di aver svolto Napoleoni e su indicazione di chi. VALERIO PASQUINI: lui mi disse che il Questore Trio amico di famiglia era spesso presente a quella... in quell'occasione nei siti delle indagini. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): nei? VALERIO PASQUINI: a San Feliciano il Questore Trio. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): chiedo scusa, io le ho chiesto una cosa diversa. VALERIO PASQUINI: e allora non... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): cioè quali atti di indagine svolse l'Ispettore Napoleoni, se li svolse a Perugia, al lago, a Firenze... VALERIO PASQUINI: non lo so io, no, no, lui... lui mi parlò del lago tant'è vero mi ricordo mi disse: "sai - dice - non era mica sempre lì anch'io - dice facevo il marinaio, certamente la sera si tornava a casa" perché io inizialmente dissi: "dicono che è sempre presente". DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ma le disse che queste attività che venivano svolte sul lago Trasimeno erano anche coordinate dal Dottor Speroni? VALERIO PASQUINI: di questo non mi ricordo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI

MARIO): non se lo ricorda. VALERIO PASQUINI: comunque dice: "lui era il nostro diretto superiore, hai sentito anche Speroni?". VALERIO PASQUINI: "no - dico - perché a me mi bastava quello lì" non volevo andare oltre io intendiamoci bene, io... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): prego? VALERIO PASQUINI: non volevo andare oltre, non avevo incarichi di nessuno, uno perché io come investigatore privato all'epoca non potevo indagare sul penale se non dietro ordine dell'Avvocato Difensore, sicché praticamente io non avevo nessun titolo, poi l'avevo fatto a titolo di... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, ma allora quali attività ostacolate le riferì l'Ispettore Napoleoni se vi furono? Io poi... atti precisi. VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): "non ci si impedì". VALERIO PASQUINI: lui mi disse così. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): che cosa le disse? VALERIO PASQUINI: mi disse: "io ebbi proprio... noi avemmo - mi sembra mi dicesse - la sensazione..."... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): non mi interessa la sensazione. VALERIO PASQUINI: io le dico quello che mi disse lui poi non lo so. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): abbia pazienza Signor Pasquini, ho raccolto un invito del Giudice preciso e del Pubblico Ministero come indicazione, io le sto chiedendo di riferire fatti e circostanze specifiche, lei ha detto di aver avuto due colloqui, uno vis a vis con l'Ispettore Napoleoni e un altro telefonico, io le domando: lei che cosa ha conosciuto a seguito di questo colloquio come

attività svolte dall'Ispettore Napoleoni o quale sono state le attività... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): impedito. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...interrotte, tutto qui. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): attività di indagine, una l'abbiamo già detta, la perquisizione diciamo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la perquisizione che lui propose... VALERIO PASQUINI: sì, era... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...e che non fu fatta, poi qualche altro aspetto particolare l'Avvocato voleva... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no che propose la perquisizione, le disse di avere eseguito qualche perquisizione lui a Firenze? VALERIO PASQUINI: no, no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no. VALERIO PASQUINI: no, no, assolutamente, di Firenze non me ne ha mai... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e le riferì per caso che qualcuno aveva detto all'Ispettore Napoleoni dell'esistenza di questi reperti anatomici sotto forma di... VALERIO PASQUINI: no, anzi io gli lessi proprio di questo e gli chiesi: "Luigi ma ne hai sentito parlare te, i Vigili del Fuoco a chi l'hanno data certa roba" certamente gli volevo dire.. no ora non diciamo è una battuta toscana... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): volevo sapere questo... VALERIO PASQUINI: cioè via non l'avranno buttati a qualcuno l'avranno dati o sono stati fatti sparire o viceversa a qualcuno... "no io - dice - "guarda..."... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no questo lo dice lei io no. VALERIO PASQUINI: sì, diamine in tutta

coscienza, è una battuta, "in tutta coscienza - dice - non ne ho sentito parlare e credimi questa è la verità" quindi lui, Napoleoni di questi reperti umani trovati nella villa a San Feliciano me l'ha sempre smentito. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): non sa assolutamente nulla. VALERIO PASQUINI: non ha mai saputo niente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): beh ma allora l'Ispettore Napoleoni le disse che tipo di attività investigativa doveva essere svolta e quale attività invece doveva essere sviata o compressa, sì o no? Non mi riferisca "era una sensazione sua" perché torniamo allo stesso punto. VALERIO PASQUINI: mi disse: "non ci fece fare perquisizioni che di solito in un fatto di suicidio oppure di sparizione di persona di solito si fanno". DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): non vi fece fare chi il Questore? VALERIO PASQUINI: quello è stato un caso isolato, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): il Questore non fece fare... VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...le perquisizioni. VALERIO PASQUINI: sembra il Questore. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ho capito. VALERIO PASQUINI: lui mi disse il Questore poi non so se usò la persona più alta per dirlo... io questo non lo so, potrei chiedere al Narducci, a me non mi disse di Speroni, mi disse soltanto: "ma te - dice - hai parlato con Speroni il funzionario c'era anche lui lì" "no - dico - perché io ormai ho già tirato i remi in barca quello che volevo sapere lo sapevo". DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): però in buona sostanza...

VALERIO PASQUINI: non è un'indagine giudiziaria. DIFESA
INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...e non sto tirando delle
conclusioni ma sto cercando di allineare i fatti storici che
lei ha rappresentato nel corso di questo colloquio che voi
avete avuto all'interno dell'ufficio anagrafe se non ho
compreso male... VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI
MARIO): ...l'Ispettore Napoleoni le riferì qualche sua
impressione? VALERIO PASQUINI: sì, sì, mi disse questo. DIFESA
INDAGATI (AVV. DI MARIO): bene. VALERIO PASQUINI: questo qui me
lo ricordo tant'è vero si sente anche qualcosa. DIFESA INDAGATI
(AVV. DI MARIO): non le indicò fatti, circostanze specifiche...
VALERIO PASQUINI: no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...o
condotte omissive riferibili a qualcuno... fermi formulo la
domanda Giudice. VALERIO PASQUINI: che io... DIFESA INDAGATI
(AVV. DI MARIO): sì stamattina però si è parlato anche
dell'autopsia, no? VALERIO PASQUINI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): sì, allora l'autopsia riguarda... VALERIO PASQUINI:
l'autopsia non fu fatta eseguire. G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): ma glielo riferì l'Ispettore Napoleoni? VALERIO
PASQUINI: ma lì io lo lessi anche nei giornali veramente, poi
me lo... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quindi la domanda è e
la ripeto: l'Ispettore Napoleoni le parlò di, ripeto, fatti,
circostanze ed eventuali omissioni riferibili a qualcuno se sì
a chi e quali. VALERIO PASQUINI: no io mi ricordo di questo,
ascolti bene, di codesto che dice lei non se ne parlò anche

perché disse... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): guardi ma codesto che dico io è il fatto, se parlaste di questo bene. VALERIO PASQUINI: lo so. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): se lei mi dice: "non ne parliamo" passiamo ad altro argomento. VALERIO PASQUINI: no io le posso dire un'altra cosa che è favorevole all'Ispettore Napoleoni, perché io l'Ispettore lo debbo ringraziare e basta, è un ex mio collega. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì no adesso, per carità guardi i suoi... VALERIO PASQUINI: no quindi le voglio chiarire questo... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): con tutto il rispetto i suoi punti di vista non interessano il Giudice, tutti quanti... VALERIO PASQUINI: ma in questo momento mi scusi... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): lei non conosce altri atti di investigazione, l'oggetto delle contestazioni, quindi questo qui è un giudizio assolutamente parziale, quindi ricapitolo, lei raccolse dall'Ispettore Napoleoni alcune sue sensazioni. VALERIO PASQUINI: mi disse anche questo, io penso sia di fondamentale importanza, "io penso che se i funzionari sia il Questore che Speroni avessero pensato, fossero stati sicuri che il mostro... che il mostro di Firenze si fosse ravvisato sul Narducci senz'altro - dice - non si sarebbe fermato, si sarebbe andato a fondo" questo mi ricordo bene e sembra... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sicuramente si sarebbe andati a fondo. VALERIO PASQUINI: sicuramente sarebbero andati a fondo perché era loro che dirigevano le indagini. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):

è un'impressione. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no, no, no questo... VALERIO PASQUINI: sì è un'impressione penso... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): dice che è scritto sul nastro, "se avessero saputo che sicuramente sarebbero andati a fondo". VALERIO PASQUINI: ora non mi chieda le cose esatte perché io... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): guardi per me va bene, me lo ha detto lei e mi ha puntualizzato che questa circostanza è impressa sul nastro. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): che è di buona qualità. VALERIO PASQUINI: non lo so se si sente bene comunque si sente qualcosa. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): va be' se si sente ne abbiamo conferma, se non si dovesse sentire la fonte qualificata è lei perché mi ha dichiarato questo. VALERIO PASQUINI: come no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quindi a conclusione della vostra conversazione telefonica l'Ispettore Napoleoni le aggiunse qualcos'altro, le disse per quanto tempo nella giornata del 13 ottobre del 1985 si intrattenne sul molo... VALERIO PASQUINI: no, no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...di Sant'Arcangelo? VALERIO PASQUINI: no mi disse che il Questore Trio non era sempre lì ma veniva spesso, dice: "certamente - dice - neanche io ero sempre lì facevo il marinaio, anch'io facevo il marinaio, la sera si tornava a casa e via ma era spesso presente". DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e a proposito di questa ulteriore circostanza... VALERIO PASQUINI: questa è un'espressione usata da Napoleoni. DIFESA

INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...Giudice chiudo, l'Ispettore Napoleoni le riferì se altre persone insieme a lui nella specie componenti dell'Arma dei Carabinieri Comando Stazione di Magione... VALERIO PASQUINI: no, no, no, non me lo ricordo.

DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...svolsero degli accertamenti? VALERIO PASQUINI: no mi disse c'erano anche i Carabinieri, ma così proprio... en volant come si dice.

DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no che c'erano i Carabinieri il giorno del ritrovamento sul molo... VALERIO PASQUINI: no, no, io non gli chiesi il giorno preciso quando ritrovarono... io più che altro mi ricordo... dice: "c'ero anch'io durante le ricerche" tutto lì.

DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ah c'era anche lui durante le ricerche.

VALERIO PASQUINI: sì, partecipò anche lui andare in giro con il motoscafo, a come mi ricordo.

DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ho capito, io non ho altre domande Giudice, con la sua autorizzazione andrei in Corte di Assise. Grazie.

DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): Giudice siccome l'Avvocato Di Mario aveva fretta di andare in Corte di Assise ho dato la parola a lui, dovrei fare altre domande se mi permette, come persona offesa.

G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Archilei.

DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): sempre Avvocato Archilei per la Signora Pasquali Carlizzi, cortesemente Signor Pasquini alcune domande, lei conosce l'Avvocato Pietro Fioravanti di Firenze?

VALERIO PASQUINI: soltanto di vista, intravisto alla televisione e nei

giornali. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): non ha mai avuto... VALERIO PASQUINI: sì lo vidi qui il 16... quando era... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): alla prima udienza. VALERIO PASQUINI: sì la prima udienza, di ottobre, il 7 ottobre. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): non ha mai avuto rapporti professionali con lui? VALERIO PASQUINI: no, no, no. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): e non ha mai avuto modo di parlare con lui... VALERIO PASQUINI: mai assolutamente. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): ...di queste indagini da lei svolte? VALERIO PASQUINI: no, no. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): nessun'altra domanda, grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Falcinelli. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): sì se posso Giudice per la verbalizzazione Avvocato Falcinelli Difensore del Professor Ugo Narducci. Senta Signor Pasquini, lei ha fatto anche in altre situazioni indagini di iniziativa per soddisfare l'esigenza così di ricerca della verità? VALERIO PASQUINI: ora dovrei andare indietro negli anni, è dal '65 che ho l'ufficio se lo immagina quanti casi ho fatto. Sì una volta sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): in quale vicenda? VALERIO PASQUINI: nella... mi interessai per le bandiere ombra. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): scusi per? VALERIO PASQUINI: per le bandiere ombra. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): bandiere ombra. VALERIO PASQUINI: le Bandiere sì immatricolate in Liberia, in Onduras e

a Panama. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): utilizzò le stesse metodologie? VALERIO PASQUINI: no per la Guardia di Finanza. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, dico utilizzò le stesse metodologie, la redazione di un memorandum, di un... VALERIO PASQUINI: no, no, no. Sì, feci un memorandum ma lo diedi direttamente in Via (incomprensibile). DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lo diede scusi al? VALERIO PASQUINI: lo diedi al Comando Finanza, al Comando Investigativo della Finanza. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ma lei lì allora scusi, forse ho capito male io, lei lì allora fece un'indagine su mandato o di iniziativa? VALERIO PASQUINI: no, di iniziativa. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): di iniziativa. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): e poi lei consegnò i risultati dell'indagine a un organo di Polizia Giudiziaria. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): la Guardia di Finanza. VALERIO PASQUINI: sì e sono stato anche pagato per quello, 200 mila lire ebbi a quell'epoca, ricevuti direttamente dalle mani del Generale del reparto della... (fuori microfono). DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lì siamo nel... Signor Pasquini siamo nel? VALERIO PASQUINI: siamo nel... lei va... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): per capire. VALERIO PASQUINI: no, no, aspetti glielo posso dire con precisione, bisognerebbe fare una ricerca. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): per

capire l'epoca, se se la ricorda. VALERIO PASQUINI: perché...
io presi poco per questo motivo che (incomprensibile) circa 15,
20 miliardi di bandiere ombra, quindi sapevo che la Finanza
dava il 2 per cento quindi dovevo prendere abbastanza soldi.
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi aveva ricevuto un
incarico? Perché... VALERIO PASQUINI: no, no, no. G.I.P.
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): no? VALERIO PASQUINI: lo feci di mia
iniziativa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no? Anche se di
spontanea poi veniva retribuito. VALERIO PASQUINI: mi
presentai, sono... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in che anno
era chiedeva l'Avvocato, più o meno in che anno? VALERIO
PASQUINI: ecco, ci si può arrivare perché in quel periodo fu
dato... fu fatta una sanatoria, una legge di sanatoria dove
molti reintegravano e quindi con una sanzione minima passavano
le bandiere... passavano le imbarcazioni sotto la bandiera
italiana. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta ma
no, ma guardi risponda alle mie domande che così... anche
perché siamo arrivati a un'ora abbastanza tarda insomma.
VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV.
FALCINELLI): le dicevo che anno era grosso modo? VALERIO
PASQUINI: non me lo ricordo glielo ho detto. DIFESA IMPUTATO
NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): non se lo ricorda. VALERIO
PASQUINI: bisognerebbe guardare quando è stata messa... DIFESA
IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): vent'anni fa, venticinque
anni fa, dieci anni fa, quando? VALERIO PASQUINI: si andrà

senz'altro intorno al '70, '75 penso, non lo so, non mi ricordo. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): '70, '75. Va bene, senta veniamo... senta, quando lei si indirizzò verso l'ufficio anagrafe il primo contatto mi corregga se sbaglio fu l'ufficio anagrafe dove poi conobbe la signora... VALERIO PASQUINI: sì perché non conoscevo il nome della persona sulla quale dovevo indagare, quindi le prime ricerche si fanno sempre all'anagrafe. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi lei va all'ufficio anagrafe, che patrimonio conoscitivo ha in quel momento, quali sono gli elementi... VALERIO PASQUINI: niente, io sapevo che era un medico di Perugia... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ...che lei deve esplorare, un medico di Perugia. VALERIO PASQUINI: ...che lavorava in ospedale e che lui si suicidò nel lago Trasimeno, siccome era un fatto di cui si parlava pensavo fosse facile identificarlo all'anagrafe, di fatti fu così. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi gli elementi... ecco, guardi segua me che... possibilmente domanda e risposta diciamo, quindi i suoi elementi conoscitivi un medico di Perugia che era morto quando? VALERIO PASQUINI: che ha? DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): che era un medico di Perugia che si era suicidato quando? VALERIO PASQUINI: in quel periodo lì quando si è suicidato. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): beh qualche anno prima forse. VALERIO PASQUINI: non se n'è parlato il... ora io non me lo ricordo, può darsi me

lo abbia detto, non ci feci caso, comunque dalla morte del Professore non ci sono più stati a Firenze omicidi del mostro di Firenze. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, quindi i suoi elementi conoscitivi... VALERIO PASQUINI: quindi io sono stato anche spinto... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aspetti, aspetti scusi, i suoi elementi conoscitivi quindi erano soltanto questi, quando lei si presenta all'ufficio anagrafe... VALERIO PASQUINI: sì quello che mi disse la Signora Mazza era molto embrionale insomma, quindi anche lei... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aspetti, benissimo, chiaro. Questi elementi conoscitivi lei dove li aveva appresi e in che momento? VALERIO PASQUINI: quali elementi? Lì all'anagrafe... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, aspetti, segua me, segua me scusi, abbia pazienza, lei va all'anagrafe di Perugia e ha dei dati conoscitivi che sono quelli che ho detto adesso. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): questi dati conoscitivi da che cosa derivavano? VALERIO PASQUINI: come... derivavano dal fatto che era risaputo chi era il medico che si era suicidato. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, lei... VALERIO PASQUINI: allora non ho capito. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lei quando va all'anagrafe, come nasce in lei questo desiderio di conoscere la vicenda di un medico suicidato. VALERIO PASQUINI: no me lo avevano già detto a me nell'89. DIFESA IMPUTATO

NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, aspetti. VALERIO PASQUINI: sì l'avevo già detto ma non pensavo... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, abbia pazienza, quindi scusi vediamo se ho capito bene, nell'89 gli parlano del suicidio di un medico di Perugia. VALERIO PASQUINI: posso ripetere Signor Giudice? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, sì, deve rispondere alle domande. VALERIO PASQUINI: dunque, era... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no guardi risponda alle domande. VALERIO PASQUINI: sì, va be'. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senza... tanto è abbastanza semplice la domanda. VALERIO PASQUINI: va be'. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lei nell'89 le parlano del suicidio di un medico di Perugia, giusto questo? VALERIO PASQUINI: sì forse me ne parlarono aggiungo io perché sapevano che ero di Firenze e quindi era l'ambiente del mostro e poi anche perché svolgevo l'attività di investigatore privato. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco quindi nell'89 all'incirca, giusto? VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): gliene parla chi? VALERIO PASQUINI: Annarita Mazza, era la moglie di... insomma era praticamente una componente di una famiglia nostra vicina che veniva lì, ora saranno circa trent'anni... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, poi tra l'89 e il '93 c'è stato qualche altro elemento che determina questa sua esigenza di approfondimento... VALERIO PASQUINI: no io stavo attento più

che altro alla stampa di Firenze se disgraziatamente il mostro avesse operato ancora insomma, mentre no, fino al '93 non c'era stato niente allora mi decido e faccio ricerche al La Nazione di Firenze su Firenze per vedere se si parlava di questo medico che si era suicidato, perché io mi ricordo che era stato interpellato anche... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quand'è che fa queste ricerche lei, in che periodo fa queste ricerche? VALERIO PASQUINI: dal febbraio del '93 fino ai primi di aprile di quell'anno lì, sempre del '93. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi prima di venire a Perugia o anche dopo? Di venire a Perugia la prima volta. VALERIO PASQUINI: no a Perugia ci venni addirittura per comprare anche una caldaia, andai a Spello ma quello è stato... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): però mi pare per una ragione diversa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): (incomprensibile) i fatti. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): per questi fatti. VALERIO PASQUINI: no, no, no, niente. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): però scusi guardi, la mia domanda era un pochino diversa, tra l'89 e il '93... VALERIO PASQUINI: no non sono mai venuto a Perugia. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): non è mai venuto a Perugia. VALERIO PASQUINI: no. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lei nell'89 mi ha detto poco fa ha saputo dalla Signora Mazza di questa vicenda del medico perugino che si è suicidato nell'89. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO

NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): qual è l'elemento che quattro anni dopo la induce... VALERIO PASQUINI: glielo ho detto ora. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ...a venire quando... VALERIO PASQUINI: perché non avevo più sentito dire di queste... le morti non ci sono più state, quindi cominciai a pensare: "ma allora può darsi veramente che sia stato lui, le voci che si sentono, le supposizioni..."... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no le voci aspetti, le voci non possiamo... VALERIO PASQUINI: va bene parliamo delle supposizioni perché... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco stessa cosa. VALERIO PASQUINI: ...se ne parlava. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): stessa cosa comunque, non ne può parlare. VALERIO PASQUINI: ecco, chiaro, è evidente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no ma lui ha detto che siccome negli anni successivi non c'erano stati più i delitti allora gli è rivenuta in mente questa notizia della scomparsa e ha fatto questa (incomprensibile), questa è la risposta. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): questo sì, però Giudice... no dice siccome le voci dicono che... VALERIO PASQUINI: no io parlo di voci perché dicevo se ne parlava. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): (fuori microfono). VALERIO PASQUINI: le persone parlavano, certamente se ne parlano qualcosa c'è. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta una cosa... VALERIO PASQUINI: che sia vero o no insomma poi... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI):

senta una cosa, quando lei poi viene a Perugia e siamo nel '93... VALERIO PASQUINI: mi scusi un attimo le posso chiarire una cosa? Siccome la Magistratura fiorentina aveva indagato anche sull'operato... sulla morte mi sembra o sull'operato di un medico, di un veterinario di Piacenza e di un altro di La Spezia, mi sembrava strano che non avesse voluto indagare sul suicidio supposto... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): va be' questa è la sua opinione, aspetti, i fatti, i fatti. VALERIO PASQUINI: lo so è la mia opinione ma i fatti... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aspetti, aspetti. VALERIO PASQUINI: ...sono questi che mi hanno portato avanti. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): i fatti. Senta quando lei viene a Perugia e il primo accesso a Perugia è l'ufficio anagrafe del Comune di Perugia. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lei come si qualifica all'operatrice di sportello? VALERIO PASQUINI: io mi qualificai come un investigatore che stavo facendo ricerche per mio conto, senza incarico di nessuno su questa morte... suicidio misterioso avvenuto senza una scusa plausibile, insomma non c'era una ragione perché il povero Francesco... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi lei... aspetti. VALERIO PASQUINI: ...si suicidasse così, allora si pensava... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi lei si qualifica come investigatore privato... VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI):

...senza mandato a investigare però, senza incarico a investigare. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): diciamo la vostra... VALERIO PASQUINI: questo alla Signora Cataluffi. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): il vostro regolamento, la vostra legislazione vi consente di fare indagini senza mandato? VALERIO PASQUINI: a un libero cittadino sì, io mi qualificai... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no aspetti scusi, abbia pazienza. VALERIO PASQUINI: ...come investigatore privato ma gli dissi... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aspetti, aspetti. VALERIO PASQUINI: ma io gli dissi... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): si è qualificato come investigatore privato. VALERIO PASQUINI: ...che non avevo avuto incarico di nessuno. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): però si qualifica come investigatore privato? VALERIO PASQUINI: diamine perché era la mia attività. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): va be'. VALERIO PASQUINI: scusi quando mi ha preso a verbale il Procuratore dice: "lei cosa fa?" gli potevo dire... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, ma io... VALERIO PASQUINI: ...il calzolaio ma non era vero. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, io... VALERIO PASQUINI: se io faccio quel lavoro... lei se gli chiedono che attività svolge... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, risponda alle domande, guardi sia cortese, risponda alle domande e non faccia commenti. G.I.P. (DOTT.SSA DE

ROBERTIS): va be' Avvocato, stiamo calmi... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, quindi lei si presenta come investigatore privato senza mandato, è giusto questo? VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): va bene. VALERIO PASQUINI: perché non era mia intenzione di aprire un'indagine. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, va bene ha risposto. VALERIO PASQUINI: io volevo chiarire come mai erano state... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signor Pasquini... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): guardi risponda alle domande, guardi sia cortese. VALERIO PASQUINI: no, no, io sono cortese, certo lei mi induce... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, io non induco, io faccio domande. VALERIO PASQUINI: ...a dirle quello che lei si vuol sentir dire. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, io faccio domande, no, no, faccio... non induco niente guardi. VALERIO PASQUINI: mi sembra eccessivo, va be' provi. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, quando lei effettua le registrazioni delle conversazioni... VALERIO PASQUINI: per mia memoria aggiungo. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): già lo ha detto, aspetti la domanda abbia pazienza. Quando lei effettua queste modalità effettua comunicando alla persona con cui parla... VALERIO PASQUINI: no, no. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi con tecnica a sorpresa senza comunicare... VALERIO PASQUINI: no tecnica a sorpresa... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV.

FALCINELLI): a sorpresa vuol dire senza... VALERIO PASQUINI: io so che il Codice me lo permette... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, no, scusi... VALERIO PASQUINI: ...di registrare delle comunicazioni. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ...mi dica sì o no. VALERIO PASQUINI: alle quali io... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato prima faccia rispondere, se fa la domanda, ci sta rispondendo, ci sta chiarendo. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, sì ma non le ragioni formali. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): come fa le domande senza aspetto polemico. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): non le ragioni formali, senza saperlo. Lei utilizza... che tipo di registratore utilizza quando fa queste captazioni? VALERIO PASQUINI: allora c'erano registratori balordi tant'è vero si sente poco bene, oggi con il digitale lei può parlare qui... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, ma dica... VALERIO PASQUINI: ...io sono di là e si sente tutto. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): dica quello che succedeva allora, a domanda registratore, che marca era? VALERIO PASQUINI: era un Sony con l'ingresso microfono. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): benissimo. VALERIO PASQUINI: era lungo e di solito usano i giornalisti. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): bene, bene. VALERIO PASQUINI: allora, ora oggi no. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, dove lo teneva lei il registratore? VALERIO PASQUINI: in tasca con il

microfono appuntato di sotto. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): con l'auricolare... VALERIO PASQUINI: è un microfono penna, sì si vede insomma. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): con l'auricolare. VALERIO PASQUINI: comunque se uno guarda bene la vede. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): benissimo. VALERIO PASQUINI: magari non ci fa caso al buio. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): va bene, va bene, guardi non... senta, ma lei a tutti i testi, a tutte le persone anzi con le quali si confronta, con le quali parla si qualifica come investigatore privato oppure in altri casi... VALERIO PASQUINI: quando devo fare delle indagini... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no nel caso di specie. VALERIO PASQUINI: devo avere delle informazioni, è chiaro, evidente. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): nel caso di specie quindi sempre come investigatore privato si qualifica? VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): benissimo. VALERIO PASQUINI: ma mi sono qualificato anche al Policlinico con chi ho parlato. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco quindi come investigatore privato. VALERIO PASQUINI: è chiaro perché era questa la mia attività. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): va bene, senta... VALERIO PASQUINI: però ho anche chiarito nel contesto che non avevo ricevuto incarico da nessuno, lo facevo di mia iniziativa perché mosso da curiosità, da sete di verità e di giustizia. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI

(AVV. FALCINELLI): e questo mi pare che l'abbia già detto.

VALERIO PASQUINI: perché se il povero Narducci fosse stato non colpevole diciamo come io penso non lo sia, quindi perché si deve supporre, si deve pensare... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI

(AVV. FALCINELLI): no ma io non le posso chiedere le sue opinioni, gli chiedo fatti materiali abbia pazienza, quindi le chiedo come sono avvenuti i contatti, in che forme e che strumenti ha utilizzato per fare la registrazione. Senta, il colloquio telefonico con Mauro Avellini, con il giornalista.

VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lei non aveva con sé un registratore... VALERIO PASQUINI: no perché io... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ...a portata di mano? VALERIO PASQUINI: no. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): da dove chiamava lei da quale utenza? VALERIO PASQUINI: non ricordo se ero a casa oppure ero per la strada, non mi ricordo, non mi ricordo. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): cioè quindi a casa che vuol dire a Firenze? VALERIO PASQUINI: eh? DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): a casa sua vuol dire a Firenze? VALERIO PASQUINI: sì, chiaro in ufficio sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): oppure per la strada con un telefonino utenza mobile? VALERIO PASQUINI: sì, perché avevo di già... mi sembra abbia avuto un... che cos'era non un Philips, era un Alcatel tipo quelli... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): era un? VALERIO PASQUINI: i primi quelli con

l'antennina che si piegava. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): i primi telefonini. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): la marca del telefonino ma non gliela avevo chiesta. VALERIO PASQUINI: sì è chiaro. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi o con un telefonino o con l'utenza di casa. VALERIO PASQUINI: oggi è preistoria insomma. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta un'altra cosa, lei quand'è che esattamente poi si presentò poi al Procuratore Vigna con il suo memoriale? VALERIO PASQUINI: il 28 di ottobre a mezzogiorno, risulta dal... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): 28 ottobre a mezzogiorno. VALERIO PASQUINI: sì ora mi sfugge come si chiama quel... la dichiarazione praticamente della consegna, quando consegnai questo memoriale... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): il verbale sostanzialmente. VALERIO PASQUINI: sì, sì, mi fu rilasciato sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, ma lei dove... cioè com'è si presentò direttamente all'ufficio del Procuratore della Repubblica? VALERIO PASQUINI: sì perché lo conoscevo, lo avevo conosciuto ai corsi di Urbino. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no questo lo aveva detto al corso di Urbino, no io le chiedo... quindi si presentò direttamente agli uffici... VALERIO PASQUINI: sì c'era lui. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): agli uffici. VALERIO PASQUINI: diedi un bigliettino all'usciera con dentro il mio nome e cognome e l'attività che svolgevo. DIFESA

IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lei come si presentò?
Dicendo... VALERIO PASQUINI: glielo dico subito, me la feci
quasi sotto, scusate l'espressione... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI
(AVV. FALCINELLI): ma perché doveva farsela sotto, tutto
sommato offriva un contributo interpretativo... VALERIO
PASQUINI: sì lo so. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI):
...offriva una sua indagine. VALERIO PASQUINI: però vede...
cioè io gli dissi questo, dico: "Procuratore io sono venuto a
fargli una confidenza, ci siamo conosciuti" cioè mi riconobbe e
via, "ah - dice - no qui le confidenze non si fanno, qui si
mette a verbale, le confidenze si fanno alla SAM" quindi io mi
trovavo di già in una posizione... anche perché non volevo io
dire chi mi aveva dato le notizie senno le indagini le facevo
io, è inutile che stia la... volevo dire... quindi io volevo
creare dei perché, perché non è stata fatta l'autopsia, perché
non è stato... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no,
no, aspetti, aspetti, questo già lo ha detto, no io le chiedo
questo: quindi lei sostanzialmente si trova in imbarazzo perché
il Pubblico Ministero gli dice: "verbalizziamo quello che mi
dice". VALERIO PASQUINI: sì perché poi andando avanti nel
discorso lui mi disse... perché io gli dissi... cioè mi prese a
verbale e io gli dissi: "sì ho fatto delle ricerche e ho fatto
delle verifiche su quello... sui giornali di Firenze per vedere
se si parlava di questo caso di Perugia" invece non è mai stato
messo in relazione e quindi dice: "ma guarda - dice - te tu mi

hai detto che è due mesi che tu ci lavori, io - dice - ci ho lavorato per venticinque anni ne vuoi sapere più di me" più o meno queste erano le parole. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, lei... VALERIO PASQUINI: sicché io cominciavo un pochino... cioè vidi... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ma insomma non era una ragione di preoccupazione... VALERIO PASQUINI: no, no, mi scusi... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta comunque aspetti, vediamo i fatti, quindi lei si presenta. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aveva con sé il memorandum? VALERIO PASQUINI: sì l'ho lasciato lì è quello... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): e gli ha lasciato una copia. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): il Dottor Vigna lo leggeva mentre lei stava parlando? VALERIO PASQUINI: no, no, non aveva tempo perché doveva andare a La Spezia. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): a La Spezia. VALERIO PASQUINI: poi le dico ad arrestare la Donatella De Rosa. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): De Rosa, il caso De Rosa. VALERIO PASQUINI: il caso De Rosa. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lo conosco. VALERIO PASQUINI: quindi io pensai: "si comincia male ha il dentino avvelenato" dico Vigna. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no perché doveva avere il dente avvelenato con lei? VALERIO PASQUINI: io per fare un piacere ci rimetto io. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ma perché

doveva avere il dente avvelenato con lei se doveva fare un'altra cosa? VALERIO PASQUINI: questo io le dico il mio pensiero. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ah il suo pensiero. VALERIO PASQUINI: è chiaro, evidente no. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta una cosa. VALERIO PASQUINI: sono mie considerazioni. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lei fece presente al Dottor Vigna che aveva anche un compendio di nastri di registrazioni di colloqui fatti in occasione dei suoi accessi a Perugia? VALERIO PASQUINI: no, non lo dissi io perché non avevo fatto nomi di nessuno però quando fossi stato chiamato dal Signor Giudice so che dovevo dire tutta la verità, ed è per questo anche che io li ho mantenuti, era una specie di paracadute per me ecco, perché se un domani una delle persone da me citate mi avesse detto: "no ma io non ti ho detto niente" eh no. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, poi le sue... VALERIO PASQUINI: l'avrei invitato a riflettere su quello ma poi... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, senta le sue dichiarazioni, le sue dichiarazioni poi sono state messe a verbale quel giorno? VALERIO PASQUINI: sì ma molto così embrio... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): sì, sì da chi? VALERIO PASQUINI: dall'ufficiale di Polizia Giudiziaria lì addetto alla trascrizione. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): alla presenza del Dottor Vigna questo? VALERIO PASQUINI: sì, sì, come no si era in tre. DIFESA IMPUTATO

NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi c'era il Dottor Vigna assistito da chi, da un... VALERIO PASQUINI: non lo so. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ...Poliziotto, da un Carabinieri... VALERIO PASQUINI: ora mi chiede delle cose, io... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): comunque assistito da... VALERIO PASQUINI: sì un ufficiale di Polizia Giudiziaria, non so se era... forse sarà stato un Maresciallo. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): comunque... VALERIO PASQUINI: o Ispettore. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): e lei questo verbale di dichiarazioni... che cosa riferì in questo verbale di dichiarazioni? VALERIO PASQUINI: mi sembra lo abbia dato a lei. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, ma io... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): risponda adesso. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): deve rispondere qui perché... VALERIO PASQUINI: lo so, io non me le ricordo esattamente le parole, comunque io mi giustificai anche dicendo che era uno studio sull'identikit psicofisico del... che gli inquirenti avevano chiesto a Abrams il sessuologo di Ginevra e a De Fazio, messo in relazione con le caratteristiche e il modus operandi di questo supposto suicidio e quindi secondo me tornavano tante cose ecco messe poi in relazione con tutto quello che non si era fatto fare, sa due più due fa quattro. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no ma lasci fare il due più due fa quattro. VALERIO PASQUINI: no le dico io ecco perché sono stato... DIFESA IMPUTATO

NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lasciamo perdere la matematica.
VALERIO PASQUINI: lo so lei vuole sia chiaro... DIFESA IMPUTATO
NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, quindi queste dichiarazioni
lei sostanzialmente dice: "io giustifico il tutto" alla luce di
queste considerazioni che ha riferito, è vero? Cioè lei ha
detto: "io ho giustificato l'attività per queste ragioni".
VALERIO PASQUINI: sì chiaro perché era la verità, è stata una
ricerca la mia non è stata un'indagine. DIFESA IMPUTATO
NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no ma non... è un fatto storico,
quello che ha riferito. VALERIO PASQUINI: tant'è vero io poi...
DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, poi lei
venne più convocato dal Dottor Vigna dopo questo episodio?
VALERIO PASQUINI: no. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV.
FALCINELLI): no. Senta, nel '93, siamo nel '93 il procedimento
o comunque diciamo più in generale il processo nei confronti di
Pacciani era già in corso a Firenze? VALERIO PASQUINI: non lo
so perché io l'ho seguito di riflesso e non mi ricordo, non mi
chieda niente perché... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV.
FALCINELLI): lei leggeva i giornali? VALERIO PASQUINI: no, no,
neanche. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lei ha
detto che faceva ricerche nei giornali di Firenze... VALERIO
PASQUINI: sì ma le ho fatte precedentemente, fino all'85 poi
sentivo le notizie così alla televisione. DIFESA IMPUTATO
NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): beh insomma un processo, un
processo insomma... Pacciani... VALERIO PASQUINI: guardi, io

poi in quell'occasione facevo... avevo anche un'altra attività siccome il lavoro di investigazione era scaduto perché avevano dato troppe licenze con l'entrata nella Comunità Economica, le nostre licenze sono... le licenze negli altri paesi erano libere. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, ma mi dica... scusi mi dica solo... VALERIO PASQUINI: quindi avevo un'altra attività, ero sempre in giro per l'Europa, avevo una ditta di autotrasporti internazionali. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): cioè quindi lei sostanzialmente nel '93 anche quando fa il colloquio con il Dottor Vigna ignora il processo Pacciani? VALERIO PASQUINI: sì, sì, non avevo... no sapevo mi sembra in quel periodo fosse stato dentro lui, non ricordo se era fuori o dentro, comunque sia io stavo attento... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): sapeva se era in corso il processo... VALERIO PASQUINI: ...agli eventuali ulteriori omicidi del mostro, siccome aveva... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): di Pacciani aveva sentito parlare in quegli anni? Pacciani, il nome di Pacciani lo sentiva? VALERIO PASQUINI: sì diamine alla televisione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'aveva sentito. VALERIO PASQUINI: poi io abito... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ha mai assistito... VALERIO PASQUINI: io abito vicino a San Casciano, sono cinque chilometri. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ha mai assistito a qualche udienza del processo... VALERIO PASQUINI: no mai. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ...Pacciani

di primo grado o di secondo grado? VALERIO PASQUINI: no non ho avuto modo. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): mai, non ha mai avuto tempo. VALERIO PASQUINI: no. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, è mai stato sentito dal Dottor Canessa? VALERIO PASQUINI: no mai. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): è mai stato convocato? VALERIO PASQUINI: mai da nessuno. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, il Dottor Vigna quand'è che le disse quella cosa: "io sono venticinque anni che mi occupo..."... VALERIO PASQUINI: nell'occasione della presentazione di questo memoriale che lo lasciai. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, e che cosa le disse più precisamente? VALERIO PASQUINI: mi chiese se si trattava... siccome non lo lesse, se si trattava del medico... del medico che si era suicidato nel lago Trasimeno. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): le disse, dice... VALERIO PASQUINI: io gli dissi: "sì tratta quello" dice: "ma non c'entra niente, non c'entra niente". DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): le disse... VALERIO PASQUINI: non so se usò queste parole oppure un pochino più... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): le disse se aveva fatto già indagini? VALERIO PASQUINI: sì mi disse lui ci aveva lavorato per venti, venticinque anni, "quindi che cosa ne vuoi sapere te, ne vuoi sapere più di me". DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, aspetti, con riferimento al suo elaborato, con riferimento al suo

elaborato. VALERIO PASQUINI: non lo lesse allora perché non aveva tempo. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco perché allora le devo fare una contestazione. VALERIO PASQUINI: tant'è vero che io pensavo mi richiamasse. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aspetti, aspetti mi faccia fare la domanda perché poi se non ricorda eventualmente dovrò farle una contestazione. VALERIO PASQUINI: va bene. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): con riferimento al suo elaborato o comunque ai fatti che lei gli andava a rappresentare il Dottor Vigna gli disse che aveva fatto indagini su quella vicenda? VALERIO PASQUINI: sì mi disse che ci aveva indagato, "sì me ne sono interessato" non so, le parole esatte non le ricordo. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, perché io guardi glielo contesto anche per meglio così sollecitare il suo ricordo. Lei disse nel verbale che ha reso al Pubblico Ministero di Perugia, lei disse: "nell'occasione comunque il Dottor Vigna mi pregò di riassumergli il contenuto dell'elaborato e quando ebbi finito mi disse che lui aveva già fatto indagini su quel medico ed aveva accertato che non c'entrava nulla con il mostro". VALERIO PASQUINI: sì ma glielo dissi embrionalmente, gli dissi che avevo fatto delle ricerche su Firenze, poi ero stato su per accertare di che si trattava e per... tutto lì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, aspetti, aspetti. Scusi, aspetti, no sia attento a quello... se vuole glielo rileggo. VALERIO PASQUINI: sì sarà

meglio. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aspetti, aspetti, sia attento. VALERIO PASQUINI: cioè ma bisognerebbe che mi leggesse quello che ho detto al Procuratore perché io non... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): questo sto leggendo, io sto leggendo quello che lei ha detto al Pubblico Ministero di Perugia, "nell'occasione comunque il Dottor Vigna mi pregò di riassumergli il contenuto dell'elaborato e quando ebbi finito mi disse che lui aveva già fatto indagini su quel medico ed aveva accertato che non c'entrava nulla con il mostro". VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lo conferma questo? VALERIO PASQUINI: sì, sì, sì. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): grazie ho finito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego Avvocato Pomanti. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): posso un'altra domanda Giudice? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Archilei però adesso magari... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): siamo per la stessa posizione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...facciamo finire i Difensori. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): l'ultima cosa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ah vuole... DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): come persona offesa, mi scusi posso... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): vuole inserirsi, va bene, prego. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): prego. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): perché volevi finire come Difensore... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): è uguale,

è uguale prego, se è una. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):
avanti, andiamo avanti. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV.
ARCHILEI): sì, conosce l'Avvocato Rosario Bevacqua di Firenze?
L'Avvocato Rosario Bevacqua? VALERIO PASQUINI: mi sembra di
avergli fatto nel tempo in anni passati qualche lavoro, mi
sembra un (incomprensibile). DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI
(AVV. ARCHILEI): quindi ha avuto dei rapporti professionali...
VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV.
ARCHILEI): ...lei con l'Avvocato Bevacqua? VALERIO PASQUINI:
sì. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): lei sa che
l'Avvocato Bevacqua e l'Avvocato Fioravanti erano i Difensori
di Pietro Pacciani? VALERIO PASQUINI: no, no, no, io ho saputo
che Fioravanti era, ma di... no di Bevacqua non me lo ricordo.
DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): ha avuto
incarico dall'Avvocato Bevacqua e dall'Avvocato Fioravanti di
svolgere queste indagini? VALERIO PASQUINI: mai, glielo ho
detto non mi sono mai occupato di... DIFESA P.O. PASQUALI
CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): di queste indagini. VALERIO PASQUINI:
sì delle indagini del mostro di Firenze. DIFESA P.O. PASQUALI
CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): no di queste indagini di cui sta
parlando oggi ha avuto incarico dall'Avvocato Bevacqua e
dall'Avvocato Fioravanti? VALERIO PASQUINI: per queste di
Perugia? DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): sì.
VALERIO PASQUINI: no, no, assolutamente glielo ho detto, lo
confermo. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI):

nessun'altra domanda. VALERIO PASQUINI: è stata una mia iniziativa. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): nessun'altra domanda, grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Pomanti. VALERIO PASQUINI: anzi ho dovuto creare delle... una veste con la quale mi sono presentato senno non mi avrebbero detto niente, evidente, mi sono spacciato come amico, meravigliato della morte, ero incredulo "ma come" dico, e dice: "ma come è sette anni lei non lo sa" "no perché non ci siamo più sentiti". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti, grazie Signor Pasquini. Avvocato Pomanti. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sì. Signor Pasquini lei più volte ha parlato di un memoriale, questo memoriale sostanzialmente quindi lei lo ha scritto come privato cittadino? VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): lei ha detto calzolaio, certamente non come investigatore... VALERIO PASQUINI: no. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): a domanda dell'Avvocato Falcinelli lei ha riferito i primi dati prima di recarsi all'anagrafe e iniziare quella che lei ha chiamato una missione, erano dati che lei aveva appreso dalla Signora Mazza. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): si chiama la signora, il nome. VALERIO PASQUINI: Annarita Mazza. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Annarita. VALERIO PASQUINI: Annarita non Annalisa. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): lei conosceva anche il marito? VALERIO PASQUINI: sì diamine perché le ferie le

facevano insieme, si fanno lì ancora. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): però lei quando è stato sentito a sommarie informazioni sembrerebbe che abbia appreso questa circostanza dal marito e non dalla signora. VALERIO PASQUINI: comunque ne erano tutti e due a conoscenza. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): aspetti, aspetti un secondo io glielo faccio... VALERIO PASQUINI: se la Mazza mi aveva detto nove il marito mi aveva detto tre ma erano le stesse cose. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): senta le parole così poi mi può... no una cosa è se uno sente una parola da un signore e una cosa da una signora. VALERIO PASQUINI: sì ma erano sostanzialmente le stesse, ora lei... io non mi ricordo precisamente quello che mi disse l'uno o l'altro. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): non si ricorda se lo hanno detto tutti e due o se erano le stesse parole, scusi? VALERIO PASQUINI: i fatti erano gli stessi. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no i fatti, le circostanze. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chi glielo ha riferito fra il marito e la moglie. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): la domanda è ben precisa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): le contestazioni come estremo aratio ricorriamo, cerchiamo prima di fare ricordare il teste. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): va bene. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): perché la prova... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): lo facevo per semplificare certo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. VALERIO PASQUINI: no non me lo ricordo

assolutamente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora, non ricorda chi glielo ha riferito, però stamattina invece ha risposto su questa cosa dei due Mazza, il marito o la moglie. VALERIO PASQUINI: no la moglie me lo ha riferito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la moglie. VALERIO PASQUINI: sì lui ne parlava di riflesso perché poi se ne parlava. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ricorda la moglie oggi. Allora l'Avvocato invece, il Difensore... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): io le contesto, sommarie informazioni il 29 agosto del 2003 dice: "il Mazza, il Mazza sempre nell'occasione da me riferita mi confidò che un suo conoscente gli aveva raccontato del colloquio avvenuto tra due Avvocati", il Mazza, e prima ancora tre righe prima: "il Mazza mi parlò del suicidio di un medico perugino". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Claudio Mazza. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Claudio Mazza. VALERIO PASQUINI: sì Claudio Mazza era il marito ma come ripeto... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi in questa circostanza che è importante perché prende lo spunto di tutta la sua missione... VALERIO PASQUINI: lo so lei ha ragione però io siccome è passato tanto tempo... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): le spiego qual è l'importanza. VALERIO PASQUINI: io so che se parla sempre, ancora mi sembra... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): poi parla anche della moglie comunque, ha parlato anche della moglie. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no Signor Giudice perché siccome è una testimonianza de relato e

ovviamente se io chiedo la testimonianza di chi ha riferito questa circostanza devo sapere bene chi devo indicare. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì però voglio dire nello stesso verbale di dichiarazioni da quello che leggo poco dopo riferisce anche... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): con "il Mazza ho parlato più volte di questa vicenda". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...come de relato moglie del Mazza, moglie, moglie del Mazza "questa confidenza della Signora Emilia mi richiamò quanto dettomi dalla Signora Annalisa moglie del Mazza la quale mi aveva detto che il giorno della scomparsa aveva ricevuto..."... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): è un'altra parte. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): è un'altra parte. VALERIO PASQUINI: sì era lei la persona più loquace diciamo. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): però io chiedevo soltanto sulla circostanza del (incomprensibile) iniziale, quindi non ricorda se il marito o la moglie, potrebbe essere uno dei due. VALERIO PASQUINI: me ne parlarono tutti e due. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ne parlarono. VALERIO PASQUINI: però colloqui che ho approfonditi e più lunghi li ho avuti con l'Annarita. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): questo conoscente che ha riferito la circostanza dei due Avvocati che... di questo colloquio... VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...lei lo sa, le hanno detto il nominativo? VALERIO PASQUINI: evidentemente l'hanno sentito... sono voci riportate sul "si

dice" erano stati uditi questi... penso io così perché loro non lo conoscevano. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): lei ha detto... VALERIO PASQUINI: mi sembra di averglielo chiesto ma mi dissero no, dice: "l'hanno sentiti amici, conoscenti, sa se ne parla sono fatti particolari" quindi... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi neanche loro in quell'occasione erano stati in grado di identificarlo. VALERIO PASQUINI: no, no, no, non lo sapevano, tant'è vero non mi dissero neanche come si chiamava... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): però qui lei dice: "mi confidò che un suo conoscente". VALERIO PASQUINI: ...e dove lavorava, mi disse lavorava in ospedale, poi io ho amalgamato come ho detto perché volevo fare un lavoro per la stampa e quindi ho addebitato diciamo alla Mazza delle notizie che poi io ho... ho verificato io de visu insomma, all'anagrafe l'identità di... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): chiedo scusa, lei ha messo delle parole alla Mazza che sono relative a circostanze che lei ha appreso da altre situazioni? Non ho capito che vuol dire: "ho addebitato alla Mazza circostanze che ho appreso..."... VALERIO PASQUINI: no ho addebitato, uso un termine che è sbagliato... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no, no, no. VALERIO PASQUINI: sì ho capito come dice lei, andando... io ho fatto un cappello, poi si può anche leggere. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): chiedo scusa, Signor Pasquini a me interessa solo questa circostanza per una questione poi di prova, quindi

tutt'altra... VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): allora volevo sapere: questa circostanza lei l'ha appresa dal moglie e dal marito, lei mi ha detto: "non ricordo - poi ha detto - tutti e due" in questa circostanza insomma si dice, lei ha detto che l'ha appresa da un conoscente cioè queste due persone le hanno detto... VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): "ho appreso questa... da un conoscente". VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): oggi invece dice da voci, da più persone. VALERIO PASQUINI: no. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sono più persone o è un conoscente che gli ha riferito di questo colloquio tra due Avvocati? VALERIO PASQUINI: ho detto penso io sia stata una persona che loro conoscevano perché vengono spesso a Perugia di qua e di là. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ma quel giorno cosa le dissero che lo avevano appreso da un conoscente? VALERIO PASQUINI: no mi dissero... veramente è questa: "sono stati uditi in Tribunale..."... dico: "c'eri te?" "no, no, io - dice - no si è sentito, si è sentito dire". DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sono stati uditi in Tribunale da terze persone. VALERIO PASQUINI: eh qui da terzi. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): due Avvocati che parlavano e riferivano. VALERIO PASQUINI: sì e poi sa le voci circolano. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): voci che circolano. VALERIO PASQUINI: sono voci riportate. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV.

POMANTI): ma queste voce è circolata anche in altri ambienti? Questa voce che lei sta riferendo l'ha appresa anche in altre situazioni? VALERIO PASQUINI: lei mi disse: "sì ne parlavano in Umbria e specialmente a Perugia". DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ma in Umbria... VALERIO PASQUINI: loro sono di Terni. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ma in Umbria nei salotti, adesso io non so, nei bar... VALERIO PASQUINI: non lo so. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): è lei che ha investigato. VALERIO PASQUINI: lo so ma io ho investigato in un modo, lei vorrebbe risultati di una indagine giudiziaria. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): comunque era diciamo fatto... se ne parlava sia in Umbria che a Perugia. VALERIO PASQUINI: sì, poi io... ho accertato io chi era e via via, ho parlato con l'infermiere. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quando lei si reca poi all'anagrafe si presenta come investigatore in quell'occasione o si presenta come cittadino sempre? Perché lei ha risposto all'Avvocato Falcinelli e ha detto... VALERIO PASQUINI: guardi, io le dico per esperienza che è già difficile averli se uno si presenta come investigatore. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no lei mi deve rispondere alla mia domanda, le chiedo scusa io sto facendo una domanda semplice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signor... risponda. VALERIO PASQUINI: no l'ho detto più volte come investigatore privato. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ascolti, ascolti io le faccio una domanda semplice,

lei mi deve dire: "sì, no o quello che è" senza... VALERIO PASQUINI: lo so ha ragione ma è la prima volta che... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ma non si preoccupi io le chiesta una domanda semplice ed era questa: quando lei si è recato all'anagrafe perché voleva cercare di individuare questo medico perugino ha parlato con una signora. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): qui lei oggi ci dice il cognome. VALERIO PASQUINI: la Signora Alberati, sì infatti non l'ho riportato allora perché non me lo ricordo... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): chiedo scusa, come si chiama questa signora? VALERIO PASQUINI: Silvana Alberati che era la signora che sapeva qualcosa anche lei perché ne parlava... era anche lei lì a quell'ufficio, quindi come aveva conosciuto la Signora Emilia Cataluffi questi colleghi senz'altro li aveva conosciuti anche lei e certe notizie le sapeva anche lei, però... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): chiedo scusa... VALERIO PASQUINI: ...mi presentò una persona che sapeva di più. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...la Signora Emilia, una certa Signora Emilia con cui lei ha parlato all'anagrafe se la ricorda? VALERIO PASQUINI: sì, eh come no diamine. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): il cognome? VALERIO PASQUINI: Cataluffi. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Cataluffi, questa signora... VALERIO PASQUINI: anzi all'inizio avevo capito male, avevo capito Catalufe ma invece no è Cataluffi. DIFESA INDAGATI

NARDUCCI (AVV. POMANTI): lei quando è stato sentito a sommarie informazioni le identificava soltanto col nome e perché...
VALERIO PASQUINI: sì perché non me le ricordavo, non avevo fatto... cioè il Procuratore Mignini mi sentì...
DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ecco, avevo sbagliato nella domanda io.
VALERIO PASQUINI: ...dodici giorni dopo avere avuto un incidente con il deltaplano, ero tutto rotto sicché non avevo avuto modo neanche di rileggere, stavo male, tre costole rotte, un ginocchio fuori uso e via via... ero un residuo,
DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): a questa Signora Emilia lei come si è presentato come investigatore o come privato?
VALERIO PASQUINI: come curioso e come investigatore, siccome questi fatti a Firenze...
DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi come curioso e come...
VALERIO PASQUINI: ...non si conoscono, io voglio sapere come...
DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): la Signor Emilia le dà una serie di indicazioni e le riferisce... insomma la porta a ricollegare questo medico con il nominativo...
VALERIO PASQUINI: sì mi disse che... cioè mi disse che si chiamava Francesco Narducci che aveva sposato Francesca Spagnoli, figlia di Giovanni e membro della Luisa Spagnoli che era la fondatrice praticamente dell'omonima industria.
DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): le disse se vi erano delle voci inerenti la figura del Narducci in Perugia in quel momento?
VALERIO PASQUINI: no scusi non ho capito.
DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI):

le disse se vi erano delle voci comuni che giravano a Perugia su questa figura? VALERIO PASQUINI: sì, erano tutte supposizioni che circolavano sia al Policlinico, sia all'anagrafe e in altri ambienti, nella vicinanza dell'abitazione, del condominio. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi sostanzialmente il suo compito è stato quello di andare a raccogliere queste voci comuni che sarebbero... VALERIO PASQUINI: diamine, le ho messe insieme e ho fatto... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): la Signora Emilia in particolare quello che le ha riferito è stato quello di riassumere queste voci comuni che aveva sentito negli ambienti che giravano per Perugia? VALERIO PASQUINI: la Signora Emilia è quella che mi ha dato più notizie di tutti. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): appunto. VALERIO PASQUINI: ho avuto fortuna in questo. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): esatto, no siccome lei ne parla come una persona molto disponibile e che le ha dato indicazioni. VALERIO PASQUINI: chiaro. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sostanzialmente le ha fatto da raccordo di una serie di voci che giravano su Perugia per dargli degli spunti di investigazione. VALERIO PASQUINI: quando io mi presentai alla Signora Emilia e mi qualificai come investigatore privato e che stavo facendo ricerche... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): chiedo scusa... VALERIO PASQUINI: ...di mia iniziativa e senza incarico di nessuno, scusi un attimo. DIFESA

INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): aspetti, aspetti... VALERIO PASQUINI: no le volevo dire... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): aspetti un secondo. VALERIO PASQUINI: ...si arrivava al quel... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): aspetti un secondo, è corretto sostenere che la Signora Emilia ha fatto da raccordo a una serie di voci comuni che giravano su Perugia o vi erano delle circostanze... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma le ha indicato dei nomi. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...di fatto che aveva appreso... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha indicato dei nomi su. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Avvocato ritorniamo... se poi vogliamo chiamare questa Signora Emilia la chiamiamo, ma per il momento lui ci deve riferire cosa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha indicato dei nomi. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quello che le ha detto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...le ha riferito la signora. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il Maresciallo, l'Appuntato Cecchi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): poi se la vogliamo chiamare la chiamiamo e vediamo come... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no Signor Giudice perché siccome lo dice a verbale che era voce comune, gli riferiva che era voce comune a Perugia... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi ha parlato di... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...volevo sapere se la confermava sennò io faccio la contestazione e me la conferma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sono due verbali,

ci sono... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): come vuole. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'Appuntato Cecchi su ha parlato di... ha fatto indicazioni (incomprensibile) Napoleoni. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): se vuole le leggo il passo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): leggiamo. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): "la signora mi disse anche che a Perugia era voce comune che il Narducci fosse proprio lui il mostro di Firenze o comunque legato eccetera - e continua - la signora manifestò... la signora mi manifestò delle sue perplessità - quindi perplessità della signora - sul come si erano comportate le autorità in occasione della scomparsa del Professor Narducci". VALERIO PASQUINI: come si era... scusi non ho capito. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): "comportate le autorità nel corso della scomparsa del Narducci" dei due argomenti che interessano la Difesa la prima è se effettivamente... VALERIO PASQUINI: ma sono termini... è un'esposizione che non mi è familiare, forse (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signor... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parli al... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signor Pasquini diceva, parlando al microfono... VALERIO PASQUINI: mi sembra di ricordare che non è un modo di esprimermi mio quello, non mi è... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' questo è stato verbalizzato dal Pubblico Ministero. VALERIO PASQUINI: ah ecco. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quando... o dagli agenti della P.G. eccetera. DIFESA

INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): comunque il punto Signor Giudice era soltanto se effettivamente le riferì a prescindere da quello... che erano voci comuni come prima domanda e la seconda se effettivamente le aveva manifestato delle perplessità della signora su come erano state svolte le indagini, da lì quell'indicazione dell'autopsia... VALERIO PASQUINI: conoscendo la famiglia anche lei... e conoscendo la persona anche se di riflesso, questo non lo so, comunque conosceva sia la famiglia Narducci che la famiglia Spagnoli e quindi giudicava il Professore una brava persona, gli sembrava strano, anche lei titubava, che dice: "le voci sono queste però anch'io..."... "guarda - dico - faccio questa indagine per ragioni..."... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi titubava. VALERIO PASQUINI: scusi un attimo, ... "...per ragioni di giustizia e di verità" siccome anche lei era interessata alla verità si offrì di offrirmi la sua collaborazione, questa è la verità, poi in seguito mi disse... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' comunque conferma, conferma queste cose che le ha letto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha già dichiarato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...il Difensore. VALERIO PASQUINI: sì, sì, come no. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quando lei si reca al Policlinico, si presenta come investigatore? VALERIO PASQUINI: sempre e come amico, come amico del Professore, quella era la balla, evidente. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): lei però riferisce... VALERIO

PASQUINI: ho creato una... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...sempre nello stesso verbale che "quando (incomprensibile) a Perugia mi recai al Policlinico spacciandomi per un amico del Narducci". VALERIO PASQUINI: sì diamine, amico del Narducci... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): "spacciandomi per un amico del Narducci". VALERIO PASQUINI: sì diamine, sì, cioè dissi che ero amico... ci si era conosciuti al mare mi sembra gli ho detto nell'83, io lì tirai un po' a indovinare perché poteva anche essere che nell'83... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): infatti dice di averlo conosciuto alle Baleari, è corretto? Cioè in quella sede però gli dice anche che era investigatore o soltanto che era un amico? VALERIO PASQUINI: sì, sì, è chiaro, no gli dico l'uno e l'altro perché... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): l'uno e l'altro. VALERIO PASQUINI: "siccome io ho conosciuto il Professore e penso in merito alle mie conoscenze che sia stato impossibile che lui si sia suicidato e sia additato come mostro di Firenze - dico - no ci voglio vedere chiaro, voglio indagare, mi date una mano?" "sì, sì - dice - come no". DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): i nominativi degli infermieri con cui ha parlato al Policlinico ce li può riferire? VALERIO PASQUINI: sì l'ho già detto, Paciola Sandro già infermiere presso il reparto dall'81, Pifferotti Peppino e poi mi ha parlato molto bene... ma tutti mi hanno parlato bene, però c'erano questi dubbi fra le partenze, per l'autopsia non

eseguita, per la perquisizione del... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, fermiamoci alle domande, ha già risposto, cioè le ha già dette queste... prego il Difensore se deve chiedere... DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): io avrei una domanda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): un secondo Avvocato vediamo se ha finito. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Signor Giudice chiedo scusa, non so se formularla in questa sede, io comunque la formulo perché sia a verbale, io chiedo che siano sentiti tutti questi testi di riferimento che sono stati fatti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene Avvocati facciamo una cosa alla fine, adesso andiamo avanti. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quando vuole facciamo la chiusura. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): perché dobbiamo parlare delle registrazioni... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): lo facciamo questa sera, perfetto grazie Signor Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Coaccioli prego. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): Signor Pasquini sono l'Avvocato Coaccioli un domanda. VALERIO PASQUINI: mi dica Avvocato. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): lei consegnò questo che ha chiamato memoriale di investigazione al Dottor Vigna... VALERIO PASQUINI: a? DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): al Dottor Vigna. VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): che giorno e che ora mi diceva? VALERIO PASQUINI: l'ora era mezzogiorno ed era

il 28 di ottobre, questo lo (incomprensibile) non perché me ne ricordi ma dalla dichiarazione che mi rilasciarono loro. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): benissimo, questo memoriale, copia di questo memoriale l'ha consegnato ad altri anche? VALERIO PASQUINI: no. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): o solo a lui. VALERIO PASQUINI: soltanto la sintesi di questo memoriale che come ripeto non faceva il nome del medico né la città, né il periodo dei fatti e neanche l'ospedale, però ecco i fatti erano stati taciuti sì, quello sì, cioè per creare un interesse senno non ci sarebbe stato un interesse, però non fu preso in considerazione. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): questo memoriale lo ha consegnato solo al Dottor Vigna? VALERIO PASQUINI: il memoriale integro sì dove praticamente spiegavo... DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): la sintesi invece? VALERIO PASQUINI: ma lì parlavo di Perugia, parlavo... insomma si poteva arrivare bene, poi c'era scritto del... DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): ha consegnato una sintesi ad altri anche? VALERIO PASQUINI: la sintesi io la portai direttamente a Visto di... però io parlai con Visigna, allora era Direttore, e lui praticamente gli feci leggere soltanto la sintesi che mi sembra sia agli atti e quindi lui mi disse: "sì - dice - bello, un bello scoop, ci sarebbe da pubblicarlo però lei bisogna si assuma la responsabilità delle querele perché - ecco mi ricordo - ci fanno pagare un miliardo a parola, cioè 10

miliardi a parola" (incomprensibile) fu una battuta. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): benissimo. VALERIO PASQUINI: sicché io ci pensai "no..."... io dissi... DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): allora un'ultima precisazione, lei non è stato chiamato dalla Procura della Repubblica di Firenze. VALERIO PASQUINI: no mai. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): dalla Questura, Polizia Giudi... VALERIO PASQUINI: no... sì dalla Questura sono stato richiamato nel... il 13 morì mio figlio e poi praticamente trovai una comunicazione il sabato, dopo il 13 dovrebbe rivedere che giorno era, il 13 sarà stato mercoledì... DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): sì ma a seguito di questo memoriale lei non è stato chiamato a Firenze? VALERIO PASQUINI: sì fui sentito dal... alla Mobile dal Dottor Citti mi sembra sia stato un funzionario, non lo so, forse della SAM, non lo so, il 13... cioè io lo posticipai perché tumulammo mio figlio verso mezzogiorno del sabato sicché gli spiegai le cose: "mi è morto il figlio - dico - è all'obitorio non posso venire perché (fuori microfono)"; sicché praticamente si spostò l'appuntamento al lunedì, lunedì andai lì, praticamente loro mi lessero quello... e io dissi di sì, era tutto scritto e via, però penso che questo non so sia venuto dalla Procura... non so da chi insomma. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): un'ultima domanda, un'ultima precisazione, confidò a qualcuno, a qualche conoscente, a

qualche amico della consegna di questo memoriale al Dottor Vigna? Riferì a qualcuno di aver consegnato questo memoriale al Dottor Vigna oppure no, a parte il giornalista, il Direttore di Visto? VALERIO PASQUINI: no. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): a nessun'altro. Non ho altre domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): Avvocato Spina. Signor Pasquini brevi precisazioni, mi è sembrato di capire che lei abbia detto che nel '93 aveva anche una attività di autotrasporti? VALERIO PASQUINI: l'ho iniziata mi sembra... ora non ricordo dovrei guardare, nel '94. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): successivamente. VALERIO PASQUINI: cessata nel 2000 sì. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): a questa indagine. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): quindi nel '93 aveva più tempo libero? VALERIO PASQUINI: purtroppo sì perché non c'era lavoro dal '91 mi sembra da 180 milioni l'anno mi sembra nel '93 feci 16 milioni. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): quindi... VALERIO PASQUINI: c'era proprio un calo, forse perché... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): un calo. VALERIO PASQUINI: ...avevano dato troppe licenze, non lo so. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): aveva necessità di lavorare. VALERIO PASQUINI: è chiaro, ho tutta la famiglia sulle spalle, tre figli, la moglie, la casa da pagare. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): lei ha detto due cose contraddittorie forse solo in apparenza, cioè ha detto di essere stato animato da una ricerca di verità e giustizia... VALERIO PASQUINI: sì.

DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ...nel fare questa indagine.
VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): poi a un certo punto ha detto anche: "avevo in mente di darla ai giornali". VALERIO PASQUINI: è chiaro, lei si metta in me, io faccio un'indagine... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): cioè voglio dire scusi... VALERIO PASQUINI: no, no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ...sono vere entrambe le cose quindi? VALERIO PASQUINI: no, non cambia niente perché io volevo che questa cosa potesse... fosse data in pasto all'opinione pubblica per rimuovere le eventuali zeppe che erano... che avevano frenato le indagini perché senz'altro qualcuno le aveva frenate, c'è poco da fare. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ma lei ai giornali aveva intenzione di venderla la notizia oppure di cederla? VALERIO PASQUINI: io sono andato lì per sentire se... certamente... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): se era possibile venderla. VALERIO PASQUINI: chiaro, è evidente. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): guadagnava 16 milioni l'anno. VALERIO PASQUINI: perché lei lavora gratis Avvocato? No. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): capisco. VALERIO PASQUINI: io ci ho perso anche del tempo, per lo meno per riprendere le spese. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): io gratis non lavoro, mi chiedo come mai lei abbia lavorato gratis. VALERIO PASQUINI: sa si lavora tutti per quel fine lì ma sarebbe stato... se io fossi stato sicuro all'epoca che il male veniva da Perugia, diciamo da Perugia, io senz'altro l'avrei consegnata alla Procura di Firenze subito,

tranquillamente senza ripensamenti, anche perché conoscevo il Dottor Vigna capito, io non sapevo da chi erano state... sicché l'unica cosa... io sono sempre andato dal pesce più grosso a monte della storia, se legge, se legge... come si dice quando... scusate, se regge al massimo livello regge sempre, no è chiaro. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): però i giornali non le comprarono nulla di questa storia. VALERIO PASQUINI: no io non ho mai... mi contattò un giornalista poi dico: "ma lei scusi il mio indirizzo..."... cioè ci parlò la mia moglie e disse: "no, no, guardi mio marito non ne fa più niente..."... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): non ci interessa. VALERIO PASQUINI: "...non rende le dichiarazioni e basta" ma poi io già facevo quell'altra attività, dopo mesi. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): quando lei ha fatto l'indagine, se ho seguito bene, l'indagine si è svolta tra il febbraio e il giugno del '93 è esatto? VALERIO PASQUINI: no io fra il febbraio... io nell'aprile, il 30 aprile avevo già fatto il... quel promemoria, la sintesi del promemoria. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): no scusi io le contesto che al Pubblico Ministero ha detto: "qualche mese dopo nel maggio o giugno del '93 sono tornato a Perugia nello stesso albergo a bordo di un furgone" e parla poi di quella che il Pubblico Ministero ha chiamato la seconda fase della sua indagine, allora le chiedo... VALERIO PASQUINI: può darsi mi sia imbrogliato, sa perché? Come le ripeto quando il Signor Mignini il Procuratore mi sentì io stavo male veramente, tant'è

vero fui accompagnato... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): allora può aver sbagliato in quell'occasione, ricorda... oggi ricorda che fu aprile? VALERIO PASQUINI: sì, sì, sì, chiaro, chiaro, sì, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): bene. E a ottobre l'ha portata al Dottor Vigna. VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): tra aprile e ottobre ha cercato di cedere... VALERIO PASQUINI: sì perché volevo pensare, mi chiesi se potevo darla, chiesi a dei colleghi "guarda io ho qualcosa..."... volevo sapere a chi la davo insomma. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): tra aprile e ottobre ha cercato di cederla a qualche giornale. VALERIO PASQUINI: sì pensavo anche di mandare un altro paio di fax a due periodici ma non ebbi risposta, sempre la stessa sintesi. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): quando lei ha cercato di cedere la notizia, il memoriale ai giornali aveva già deciso successivamente di consegnarlo alla Procura? VALERIO PASQUINI: io come le ripeto l'avrei fatto prima se fossi stato sicuro da quale parte precisa veniva questo blocco, siccome non lo sapevo, non sapevo se veniva da Firenze dalla Magistratura, dai Carabinieri di Firenze o dalla Magistratura qui... mi scusi Dottoressa ma io non lo sapevo, quindi erano cose grosse queste qui e non lo sapendo... non sapendo questo io dico: "va bene lo rendo noto alla... tramite la stampa, tramite i media e poi qualcosa si muoverà" no è chiaro. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): senta, lei ha già risposto a questa domanda ma io la invito anche a

riflettere sull'importanza del giuramento e dell'impegno a dire la verità, lei può riaffermare con assoluta certezza che non ha avuto incarichi da chicchessia di svolgere questa indagine?

VALERIO PASQUINI: è chiaro, come no, diamine. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ne è certo. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): quando lei inizia l'indagine, inizia dall'anagrafe come ha più volte detto, inizia dall'anagrafe perché? Perché doveva... VALERIO PASQUINI: perché non sapevo il nome e cognome. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): non sapeva il nome e cognome. VALERIO PASQUINI: dove lavorava, quanti ospedali c'erano... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): cioè lei a quel punto non conosceva nemmeno il cognome della persona morta al lago? VALERIO PASQUINI: niente, niente, niente. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): io le contesto che sempre nel credo unico verbale... lei è stato sentito solo una volta dal Pubblico Ministero? VALERIO PASQUINI: sì dal Dottor Mignini sì. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): e allora in quell'unico verbale del 29 agosto 2003 lei afferma: "mi recai subito per avere notizie sul Narducci all'anagrafe dove alla mia richiesta di informazioni sul Narducci mi fu indicata una signora che conosceva bene la famiglia" lei questo ha dichiarato. VALERIO PASQUINI: sì ma evidentemente mi sono sbagliato lì perché rileggendo poi il memoriale e ritornando indietro con la mente praticamente io non sarei andato all'anagrafe se conoscevo già il nome e cognome del Narducci. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA):

lei quindi è andato proprio per conoscere il nome e il cognome?

VALERIO PASQUINI: chiaro, per avere notizie su chi era, per avere i dati su di lui, dove abitava e via.

DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): e l'anagrafe le ha immediatamente comunicato questi dati?

VALERIO PASQUINI: mi sembra nella mattinata mi diede già un vecchio stato... mi sembra, non ricordo.

DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): uno stato di famiglia.

VALERIO PASQUINI: dei dati trascritti perché certamente erano sette anni dopo, quasi otto anni dopo, non era...

DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ma lei in genere presso gli uffici anagrafici riesce ad ottenere informazioni con questa facilità?

VALERIO PASQUINI: come investigatore privato sì è chiaro, specialmente allora, ora è più difficile ma siccome...

DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): glieli forniscono.

VALERIO PASQUINI: ...ora si può operare anche in indagini difensive ora è un po' più facile (fuori microfono).

G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): parliamo vicino al microfono.

VALERIO PASQUINI: sì, sì, mi scusi.

DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): le indagini difensive è un altro discorso, ma lei ha affermato di aver detto alla impiegata dell'anagrafe che era un investigatore privato...

VALERIO PASQUINI: sì ma...

DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ...ma che non aveva alcun incarico.

VALERIO PASQUINI: giust'appunto sì.

DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): e ugualmente non ha avuto...

VALERIO PASQUINI: sì lo fanno, di solito sì, come no diamine.

DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ha avuto anche la data di nascita, la data di morte...

VALERIO PASQUINI: tutto, tutto. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ...ha avuto tutti i dati inerenti. VALERIO PASQUINI: tutto. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): poi successivamente lei ha riferito del colloquio col giornalista Avellini, il giornalista Avellini le ha riferito che i reperti umani li aveva trovati un Vigile del Fuoco? VALERIO PASQUINI: suo amico, cioè due Vigili del Fuoco che trasportarono la salma dal lago nello scantinato di San Feliciano, uno di questi era suo amico che lo informò. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): quindi lui le riferì che la salma era stata portata dai Vigili del Fuoco... VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ...presso la villa. VALERIO PASQUINI: sì, io poi non so se è vero, non ho mica indagato. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): no, no, per carità. VALERIO PASQUINI: era una persona attendibile me lo disse di sua spontanea volontà non vedo perché... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): lei non gli chiese spiegazioni sul perché i Vigili del Fuoco avessero fatto... VALERIO PASQUINI: no me le voleva dare lui altri chiarimenti, mi disse: "se lei crede ci si può vedere giovedì - dice - io devo vedere questo mio amico così gli chiedo dei chiarimenti ancora". DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): lei è certo di aver parlato col giornalista Mauro Avellini? VALERIO PASQUINI: per lo meno mi diedero il suo numero di cellulare, glielo chiesi e lui mi disse: "sì sono Mauro Avellini". DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): chi glielo fornì il numero del cellulare? VALERIO PASQUINI: mi sembra mi sia stato

dato al... sì senz'altro, al Corriere dell'Umbria, io ci andai direttamente. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): si qualificò sempre come investigatore. VALERIO PASQUINI: diamine, diamine, diamine. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): e perché in quell'occasione non registrò la telefonata se io ho ben seguito? VALERIO PASQUINI: perché ci andai de visu là, cioè io volevo fissare un appuntamento con Avellini. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ho capito ma con Avellini parlò per telefono? VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): come mai in quell'occasione non registrò la telefonata? VALERIO PASQUINI: perché io andavo a cercare una persona, disse: "non è di servizio" che devo registrare ogni cosa! DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): avrebbe voluto incontrarlo? VALERIO PASQUINI: sì, diamine. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): quindi avrebbe registrato la conversazione. VALERIO PASQUINI: è chiaro. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): e perché allora non lo incontrò successivamente? VALERIO PASQUINI: perché non c'era, non era disponibile. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): successivamente... VALERIO PASQUINI: dice: "le do anche il numero del cellulare così..."... DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): non insistette poi per vederlo? VALERIO PASQUINI: no, è evidente, inutile insistere mi sembra ovvio. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): bene, non ho altre domande grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ancora i Difensori? Pubblico Ministero poi lei... lei Pubblico Ministero cosa deve fare, deve chiarire alcune cose? PUBBLICO

MINISTERO (DOTT. MIGNINI): solo due... sì, sì. DIFESA INDAGATE
CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): chiedo scusa un solo
chiarimento. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora prima i
Difensori. DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO):
Avvocato Di Santo, volevo chiederle Signor Pasquini buona sera,
volevo chiederle Signor Pasquini in che anno i Signori Mazza le
dissero di questo... VALERIO PASQUINI: nell'89 la prima volta.
DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): nell'89.
VALERIO PASQUINI: poi se n'è parlato successivamente. DIFESA
INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): ho capito, va
bene grazie. VALERIO PASQUINI: prego. G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): Avvocato Zaganelli prego. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV.
ZAGANELLI): la prego di rispondermi sì o no, facciamo così,
prima... tante cose le ha già dette quindi finiamo tutti prima.
VALERIO PASQUINI: benissimo. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI):
le circostanze di fatto apprese dai coniugi Mazza, lei ha
saputo dai coniugi Mazza qual era la loro fonte? VALERIO
PASQUINI: no. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no. VALERIO
PASQUINI: perché non lo sapevano, penso, da come mi dissero non
lo sapevano. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): non sapevano
neanche loro qual era la fonte. VALERIO PASQUINI: no. DIFESA
INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): quindi le hanno riferito cose di cui
loro non sapevano la fonte, sì o no? VALERIO PASQUINI: sì mi
sembra di sì. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): perfetto.
VALERIO PASQUINI: mi sembra di sì perché non glielo chiesi.

DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): benissimo. VALERIO PASQUINI: non lo so. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): con riferimento a quanto appreso dalla Cataluffi, la Cataluffi le disse quali erano le sue fonti sì o no? VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): quali erano le sue fonti? VALERIO PASQUINI: l'Appuntato dei Carabinieri Cecchi Marcello e mi sembra Maglionico ma più che altro era Cecchi il suo interlocutore. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ha parlato con queste due persone? VALERIO PASQUINI: e poi anche Napoleoni. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ha parlato... VALERIO PASQUINI: no, no, io no, no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): non ci ha parlato. VALERIO PASQUINI: mi sembra di ricordare... no, no, no, non ho parlato, mi è stato presentato Napoleoni e basta. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): senta, quanto alle cose che ha appreso da Fornari e Di Maria, le condomine. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): le hanno riferito quali erano le loro fonti, come sapevano le cose che le hanno detto? VALERIO PASQUINI: no, erano cose sul si dice ne parlavano nel condominio, nel vicinato, è chiaro. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): benissimo, erano cose sul si dice. Quanto ad Avellini le ha riferito qual era la sua fonte? VALERIO PASQUINI: mi disse che era questo Vigile del Fuoco amico suo. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): il nome del Vigile del Fuoco glielo ha fatto? VALERIO PASQUINI: no magari averlo saputo. DIFESA INDAGATI

(AVV. ZAGANELLI): non glielo ha fatto. VALERIO PASQUINI: cioè forse me lo avrebbe anche detto se avessi accettato... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): glielo ha fatto o no? VALERIO PASQUINI: no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): questa è un'idea sua. VALERIO PASQUINI: non me lo ha fatto. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): con riferimento alle cose sapute da Napoleoni, Napoleoni le ha detto quali erano le fonti? VALERIO PASQUINI: no perché ha partecipato lui. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): quindi erano cose che Napoleoni aveva fatto direttamente. VALERIO PASQUINI: sì direttamente. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): senta, i suoi rapporti con Vigna, lei da quanti anni lo conosce, mi sembra di aver capito che è una conoscenza. VALERIO PASQUINI: non ci sono andato a pranzo insieme se vuol sapere... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): come? VALERIO PASQUINI: non ci sono andato a pranzo insieme, era un nostro docente ai seminari che si facevano a Urbino. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): mi risponda, se lei è andato o meno a pranzo con Vigna a noi non interessa. VALERIO PASQUINI: lo so. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): allora dato che lei ha avuto dei rapporti con Vigna... scusi eh Giudice, allora da quant'è che lo conosce, voglio dire ci ha parlato. VALERIO PASQUINI: gli ho detto io feci nell'89 dei seminari a Urbino sul nuovo Codice di Procedura Penale, lui era uno dei nostri docenti. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ho capito, quindi è stato suo Professore. VALERIO PASQUINI: sì diciamo di

sì. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): e poi come Professore lei diciamo lo ha ricordato quando lo ha visto? VALERIO PASQUINI: diamine, mi ha ricordato anche lui, mi ha riconosciuto subito che sapeva dei colloqui. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): senta, quindi questi seminari avevano oggetto diciamo... VALERIO PASQUINI: nuovo Codice di Procedura Penale. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ...il nuovo Codice di Procedura Penale. VALERIO PASQUINI: sono corsi che si fanno ancora, ora li stanno facendo a Siena. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): una domanda: durante questa indagine lei si è preoccupato mi sembra di aver capito del fatto che non fu fatta l'autopsia? Si è posto il problema? VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): perché si è posto il problema? VALERIO PASQUINI: perché in un caso di morte... di morte accidentale o supposto anche suicidio si fa, tant'è vero il... mi scusi, Napoleoni mi disse... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): va bene ho capito, no, no, basta, basta. VALERIO PASQUINI: "non è mai successo". DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): va bene, questo ce lo ha detto. VALERIO PASQUINI: "in un caso di suicidio non sia stata fatta l'autopsia". DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): mi segue? VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): allora perché il tipo di morte richiedeva questo incombente. VALERIO PASQUINI: no non ho capito. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): il tipo di morte richiedeva che fosse fatta l'autopsia. VALERIO PASQUINI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV.

ZAGANELLI): questo è stato il suo... VALERIO PASQUINI: penso.
DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ...interessamento nasce da questo, lei era pratico... VALERIO PASQUINI: anche da questo.
DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): anche da questo. Lei quale investigatore privato era pratico di atti di Polizia Giudiziaria immagino? VALERIO PASQUINI: abbastanza, perché sono stato anche in Polizia. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): si era occupato in passato di questioni simili? Di morti che dovevano essere sottoposte ad autopsia o che lo sono state o che non... VALERIO PASQUINI: ho studiato medicina legale, ho degli atlanti, si è fatto anche a questi corsi, ai corsi dell'IREF (o simile) di Milano, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): allora si è posto il problema di sapere... VALERIO PASQUINI: non sono un tecnico, è chiaro. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ...chi deve decidere di fare l'autopsia in questi casi, chi decide, lei se lo è posto questo problema? Ha indagato su questo? VALERIO PASQUINI: no, cioè no perché era una risposta che io non me la potevo dare. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): in che senso scusi? VALERIO PASQUINI: eh scusi io non sono... non sono all'altezza, non sono un medico. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): lei non ha fatto domande né nessuno gli ha riferito che l'autopsia non fu... VALERIO PASQUINI: mi scusi io non ho... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): mi scusi risponda alle mie domande, mi dice sì o no. VALERIO PASQUINI: va bene ma se lei le fa in un certo modo

io gli posso dire... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no le domande le faccio io, lei risponde, non critica le mie domande. VALERIO PASQUINI: mi scusi. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): quindi io le chiedo: lei ha appreso durante questa sua indagine che l'autopsia non fu disposta da un Magistrato? VALERIO PASQUINI: l'ho letto anche nei giornali, nel Corriere dell'Umbria ne ha parlato chiaramente. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): di questo problema non ne ha parlato con nessuno? VALERIO PASQUINI: no, ne ho discusso con Napoleoni per (incomprensibile) di lingua... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ah ne ha discusso con Napoleoni anche di questo, quindi che il Magistrato non dispose l'autopsia. VALERIO PASQUINI: io questo l'ho letto sulla stampa perché... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no lei poco fa mi ha detto: "ne ho discusso anche con Napoleoni". VALERIO PASQUINI: (incomprensibile) che l'ho detto mi posso anche essere imbrogliato mi scusi. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): come scusi? VALERIO PASQUINI: mi posso essere imbrogliato ora a questo... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): lei si imbroglia? Ma la circostanza è chiara. VALERIO PASQUINI: no, io non mi imbriglio, non mi imbroglio Avvocato, mi ci faccia... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): rifletta, rifletta. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora risponda con calma anche perché su questa circostanza lei lo vedo anch'io ha risposto in sede di informazioni davanti al Pubblico Ministero, questo... la

circostanza del Magistrato che non ordinò l'autopsia come l'ha saputa solo dai giornali o anche da... VALERIO PASQUINI: no, no, cioè l'autopsia l'ho saputa da Napoleoni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dall'Ispettore Napoleoni. VALERIO PASQUINI: sì, poi l'ho saputo dalla Cataluffi e lei automaticamente l'ha saputo sia da Carabinieri penso che da Napoleoni stesso. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il nome del Magistrato che non aveva... VALERIO PASQUINI: era il Dottor Centrone ma io... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): da chi lo ha saputo? VALERIO PASQUINI: da La Nazione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dalla? VALERIO PASQUINI: La Nazione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dal giornale. VALERIO PASQUINI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non da altre persone? VALERIO PASQUINI: no, no, no, poi lessi anche della Seppoloni in base alle risultanze medico legali il Magistrato di turno autorizzò la tumulazione della salma. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e all'Ispettore Napoleoni seppe questo nome? VALERIO PASQUINI: no anche lui rimase un po'... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no il nome del Magistrato che non ordinò l'autopsia. VALERIO PASQUINI: no, no, no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no allora, quindi ricorda bene. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): allora quando prima ha affermato che aveva saputo da Napoleoni che il Magistrato non autorizzò, cioè non dispose l'autopsia... VALERIO PASQUINI: no non l'ho detto questo. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ...si è sbagliato. VALERIO PASQUINI: no non ho detto questo. DIFESA INDAGATI (AVV.

ZAGANELLI): no l'ha detto lo abbiamo sentito tutti, l'ha detto poco fa a mia domanda. Si è sbagliato quindi? VALERIO PASQUINI: che il Magistrato non dispose l'autopsia e Napoleoni le disse questo, lei poco fa ha detto che da Napoleoni ha saputo che il Magistrato non ha disposto l'autopsia del cadavere ritrovato al lago, si è sbagliato. VALERIO PASQUINI: no non penso, non penso di essermi sbagliato. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): l'ha detto o non l'ha detto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in realtà nelle dichiarazioni... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): scusi l'ha detto o non l'ha detto? Facciamolo rispondere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi ma c'è il Giudice... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ma lui mi sta guardando. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in realtà nelle dichiarazioni... VALERIO PASQUINI: lei mi scusi mi faccia risentire quello che ho detto perché può darsi che ora non me lo ricordo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): scusi nelle dichiarazioni... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ma scusi eh Giudice... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no Avvocato... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ma lui si ricorderà quello che sa o non sa, mi perdoni... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): nelle dichiarazioni... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): può dire: "no non è vero - può dire - è vero" non si ricorda? Questa circostanza non se la ricorda? VALERIO PASQUINI: no io mi ricordo di questo, poi dice... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): di cosa non si ricorda? VALERIO PASQUINI: glielo

posso spiegare o no? DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): mi dica di cosa non si ricorda. VALERIO PASQUINI: ecco, allora mi ricordo che Napoleoni mi disse questo per telefono "te - dice - sai che comunque l'autorizzazione dell'autopsia la dà il Magistrato". DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): le disse Napoleoni. VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): e perché le disse questa cosa di sua spontanea volontà o perché lei chiese qualcosa su questo punto? VALERIO PASQUINI: ne ho dette tante, non me le... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no aspetti. VALERIO PASQUINI: non me le ricordo. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): durante l'incontro vis a vis non ne parlaste di questa cosa. VALERIO PASQUINI: si parlò di tante cose, comunque la verità è lì sul nastro. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no ma adesso io le chiedo... VALERIO PASQUINI: non me le ricordo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): comunque Avvocato volevo precisare che nelle... no perché ho detto nelle dichiarazioni che lui ha reso al Pubblico Ministero dice che si era... che "il Napoleoni mi disse che il Magistrato che si era occupato del caso della morte del Narducci era il Dottor Centrone, che le indagini le aveva svolte lui" non si parla... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): grazie della contestazione Signor Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non si parla della omessa disposizione... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): un'altra domanda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no perché lo avevo detto io dell'autopsia, andiamo avanti. DIFESA

INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): senta, queste registrazioni prima di oggi lei le ha consegnate mai a nessuno? VALERIO PASQUINI: no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): prima di oggi ne ha mai parlato con la Procura della Repubblica? VALERIO PASQUINI: no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): non ne ha mai parlato. VALERIO PASQUINI: no. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): quindi fino ad oggi queste registrazioni sono state in mano sua. VALERIO PASQUINI: sì, dovevano essere un paracadute per me. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): doveva essere? VALERIO PASQUINI: un paracadute, cioè sono nate come memorie per... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ho capito. VALERIO PASQUINI: è chiaro, evidente, se fossi contestato e fossi stato costretto... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): da quante cassette sono costituite? VALERIO PASQUINI: sono quattro Cd di circa mezz'ora... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): no, no, io non voglio i Cd, il Cd sono una registrazione successiva, io parlo degli originali, perché a noi interessano gli originali non i Cd masterizzati. VALERIO PASQUINI: sono due... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ce l'ha qui con lei? VALERIO PASQUINI: no, no, gli originali li ho a casa, sono due cassette della Cataluffi perché una l'avevo doppiata, è identica, e poi l'ho messa in un Cd e poi sono due cassette piccole, le mini... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): e quindi sono quante quattro? Non ho capito. VALERIO PASQUINI: sì però hanno due parti di qua e di là, uno... da uno ho fatto l'anagrafe con Napoleoni,

dall'altro ho fatto il Policlinico. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): quindi lei avrebbe fatto chiamamole intercettazioni ambientali impropriamente. VALERIO PASQUINI: no, no, no, sono registrazioni personali. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): impropriamente. VALERIO PASQUINI: no è lei che parla, io, io... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): (fuori microfono). DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): sono intercettazioni... VALERIO PASQUINI: lei pensi... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): sono intercettazioni personali. VALERIO PASQUINI: no intercettazioni, sono registrazioni per averne memoria. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ho capito, a futura memoria. VALERIO PASQUINI: ecco, lei la chiami come vuole io la chiamo... DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): allora sono quattro cassette, non ho capito, mi dica quante sono. VALERIO PASQUINI: le ho fatte con questo intendimento io. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): quante cassette sono, quattro? Io non ho capito. VALERIO PASQUINI: in effetti sono tre, una da sessanta delle grandi e altre due piccole. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ho capito. VALERIO PASQUINI: più c'è una grande che avevo... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): allora sono quattro? VALERIO PASQUINI: una è la stessa l'ho doppiata io per averne due. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ho capito, lei queste le custodisce a casa, fino ad oggi nessuno ne aveva conoscenza. VALERIO PASQUINI: no perché fino a poco tempo fa non ne sapevo neanche io, l'avevo messa in cantina perché era

una situazione messa nel dimenticatoio, tant'è vero io risentendo queste qui giorni fa ho trovato fatica perché non si sente bene, c'è confusione, mi dovevo pressare gli auricolari. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): scusi da nastro a Cd chi le ha versate lei? VALERIO PASQUINI: come no, diamine. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): ha fatto lei personalmente questa operazione. VALERIO PASQUINI: sì, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. ZAGANELLI): non ho altre domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): i Difensori? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta.... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero giusto se c'è qualcosa ancora su quello che non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha sentito parlare dell'Avvocato Giuseppe Iommi? VALERIO PASQUINI: si sente nella... ecco questo mi ero... però io non sapevo se era un Avvocato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): mi dica se ne ha sentito parlare in questi colloqui. VALERIO PASQUINI: sì, sì. Sì nella registrazione con la Cataluffi, si sente bene, fa un nome io non ho neanche capito se era Iommi, Ionni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ne parla la Cataluffi? Ne parla? VALERIO PASQUINI: sì nel... sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, ha sentito parlare di un appartamento in Via dei Macchi a Firenze? VALERIO PASQUINI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no. Senta, è vero che il Napoleoni le disse che in casi del genere non era mai successo che non venisse fatta l'autopsia? VALERIO PASQUINI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): glielo ha detto questo. VALERIO PASQUINI: sì Napoleoni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha detto prima che dopo aver prodotto un... il memoriale al... consegnato il memoriale in Procura dal Dottor Vigna lei è stato sentito alla... se ho ben capito in Questura? VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi che era la SAM? VALERIO PASQUINI: eh non lo so chi c'era... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non lo sa, si ricorda l'anno? VALERIO PASQUINI: nel 2002 perché mi è morto il figlio il 13 febbraio ed era il lunedì dopo, loro mi avevano convocato per il sabato però io il sabato avevo la tumulazione, è rimasto quattro giorni... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda chi l'ha interrogata? VALERIO PASQUINI: mi sembra Citti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi? VALERIO PASQUINI: no aspetti, aspetti, aspetti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sarà per caso Vinci? VALERIO PASQUINI: mi scusi, come si chiama... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il Dottor Vinci per caso? VALERIO PASQUINI: ecco Vinci bravo, sì, no perché Citti era un Tenente dei Carabinieri sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va bene. VALERIO PASQUINI: e poi Colonnello. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi di questo Avvocato Giuseppe Iommi le ha parlato la Cataluffi. VALERIO PASQUINI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la prima volta... VALERIO PASQUINI: sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la prima volta che... VALERIO PASQUINI: sì per telefono, sempre

quella per telefono. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, ma a proposito di chi gliene ha parlato? In quale contesto gliene ha parlato? Cioè perché è venuto fuori questo nome? VALERIO PASQUINI: perché parlando mi sembra con un'amica ma io non ci ho fatto tanto caso perché a me non interessava. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va be'. VALERIO PASQUINI: comunque si sente bene, parlando con un'amica aveva sentito dire che un conoscente di un Avvocato che aveva su... cioè che aveva delle notizie su questo caso, ma ora io non ho ben capito se era l'amico dell'Avvocato o l'Avvocato, quindi praticamente non ho... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): però ha fatto... VALERIO PASQUINI: sì però io ero arrivato in fondo capito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha fatto il nome di Iommi, le fece? VALERIO PASQUINI: mi sembra si capisca Iommi o Ioni o Ionni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ho capito, non ho altre domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora dobbiamo adesso Avvocato Pomanti su quella questione... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sì Signor Giudice. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): ci sono queste questioni che dovremo un attimo... prego, prego. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): dobbiamo interloquire anche sull'acquisizione del Pubblico Ministero o... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sulla? DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sull'acquisizione di questi dischetti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io l'ho chiesto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, sì, allora

interloquiamo. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): o lo riserviamo alla prossima, adesso? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): queste poi vanno... io chiedo che vengano... con perizia vengano trascritte. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì intanto interloquite poi sul provvedimento vediamo, allora sul fatto delle acquisizioni intanto, lei ce le ha qui ha detto? VALERIO PASQUINI: sì, sì, le posso consegnare. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora, il Pubblico Ministero chiede l'acquisizione di queste registrazione, interloquiamo su questo. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): allora sull'acquisizione... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sulla perizia e sui testi che avete... (incomprensibile) volete ricitare. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sull'acquisizione la Difesa Avvocato Pomanti per Narducci si oppone. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non si oppone. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): si oppone. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si oppone. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ritiene che questa sia... debba seguire il regime della prova documentale e quindi l'acquisizione debba essere effettuata la richiesta istruttoria all'inizio del dibattimento, non in questa sede, il teste è testimone che è citato come privato cittadino, porta delle registrazioni di cui la Difesa non ne conosce il contenuto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si oppone all'acquisizione. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...e quindi si oppone all'acquisizione, sia

perché non è la fase processuale propria e sotto un secondo un profilo nel caso in cui la Signoria Vostra invece dovesse ritenere queste dischetti o nastri, non so cosa sono, acquisibili allora la Difesa chiede termine per poterli esaminare, per poterle... e quindi ascoltarli chiedendone un duplicato e dopo l'acquisizione poter interloquire in merito, eventualmente anche risentendo la parte perché se la testimonianza la si lega a questa deposizione si deve consentire la Difesa anche poter risentire il testimone sulla base dei risultati di questa registrazione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si oppone, in subordine... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sennò chiede termine per poterla esaminare eventualmente risentire il testimone su queste deposizioni dopo che ne abbiamo avuto contezza, non sappiamo di che si tratta, chiedo questo che l'acquisizione documentale in questa fase sarebbe una grave lesione del diritto di difesa perché noi non conosciamo il contenuto di questo, questo già basterebbe, quindi in quel caso bisognerebbe riservarlo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' (incomprensibile) Avvocato che in questa fase noi stiamo comunque anticipando un dibattimento, abbiamo già sentito... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sì ma non le richieste istruttorie Signor Giudice, è limitato esclusivamente all'escussione dei testi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì ma cose, documenti a cui i testi hanno fatto riferimento l'abbiamo già acquisiti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): però il memoriale di Fioravanti è stato... G.I.P.
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): con il teste Fioravanti. DIFESA
INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no chiedo scusa... G.I.P.
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): per coerenza, va be' comunque... DIFESA
INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no volevo fare una
precisazione, il memoriale di Fioravanti e queste si trovano
nel fascicolo che ha la Signoria Vostra ma non è il fascicolo
del dibattimento, al fascicolo del dibattimento andrà soltanto
il verbale trascritto della deposizione. PUBBLICO MINISTERO
(DOTT. MIGNINI): però è stato... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV.
POMANTI): quei documenti dovranno essere... G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): stiamo parlando di questa fase, va be'. DIFESA
INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): perché questo è un altro
conto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): però è stato
acquisito insomma, in sede di incidente probatorio è stato
acquisito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): diciamo che anche qui
l'Avvocato in ordine... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV.
POMANTI): no perché all'interno ci sono verbali di sommarie
informazioni che non possono stare nel fascicolo del
dibattimento, non c'è, la separazione dei fascicoli avviene
dopo l'udienza preliminare. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):
parlo dell'incidente probatorio, dico qui lui ha fatto... ha
reso delle dichiarazioni, allega degli atti, se lo abbiamo
fatto per Fioravanti dobbiamo farlo... G.I.P. (DOTT.SSA DE
ROBERTIS): lì però erano degli scritti, qui sono delle

registrazioni, in più il Difensore fa presente che non conosce... in subordine quindi non conoscendo il contenuto chiede termine... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi di prenderne visione eventualmente risentirlo esatto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...per poterle ascoltare. VALERIO PASQUINI: Signor Giudice... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no lei no. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e poi chiudo sui testi di riferimento, cui ha fatto riferimento la persona questa forse non è la fase propria ma noi la dobbiamo fare in questo istante ai sensi dell'articolo 195 primo comma, sin da ora chiedo che siano sentite tutte le persone che hanno fatto riferimento e che hanno riferito circostanze apprese, quindi i testi de relato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): nominiamo perché... ex articolo... allora il teste Cataluffi Emilia, Alberati Silvana, Paciola Sandro, Pifferotti... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): i coniugi Mazza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...Pifferotti Peppino, i coniugi Mazza. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Cecchi Marcello. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Cecchi Marcello. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Avellini Mauro. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avellini Mauro. Avvocati però noi non abbiamo... Avvocato Ricci, Avvocato... io non ho finito, allora ve ne volete andare... VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): però accomodatevi, poi vi alzate quando bisogna partire, allora se ce ne dobbiamo

andare mi alzo, me ne vado e finiamo... VOCI: (in sottofondo).
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): vedo che siete tutti in piede, si alza uno alla volta non è tutti potete dire le cose contemporaneamente. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e poi continuo l'elenco, la Signora Fornari, la Signora Di Maria.
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la Signora Fornari, le due del condominio. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sì i condomini. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signora Fornari, signora... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Di Maria, non credo... se ne ho saltato qualcuno, Alberati lo abbiamo detto, Cataluffi è detto, Napoleoni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Ispettore Napoleoni. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no Napoleoni no, no basta così. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): Giudice sempre... così esauriamo naturalmente la problematica, per quello che riguarda sempre in punto di acquisizione delle cassette così come formulata dal Pubblico Ministero, naturalmente richiamo le considerazioni che il collega ha sviluppato sulla non pertinenza all'attuale fase anticipatoria del dibattimento ma soltanto nel segmento che lei ora... anzi illo tempore ha consentito con Ordinanza ammissiva dell'incidente probatorio, in ogni caso e quindi fermo restando l'opposizione, in ogni caso che vengano acquisiti gli originali delle cassette, non... perché mi è parso di capire che c'è un teste... oggi ha una sorta di Cd sul quale sarebbero poi state trasfuse le cassette originali e naturalmente la perizia va

fatta... l'eventuale perizia o l'eventuale comunque accertamento tecnico va fatto naturalmente sugli originali e non sul Cd. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiede che vengano acquisiti gli originali e chiede comunque un termine per... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): e naturalmente termine anche perché se comunque è un momento di valutazione, di comparazione con le dichiarazioni o per lo meno con il ricordo che il teste oggi ha fatto di quei colloqui quindi comunque eventualmente dovremmo fare riserva di sentire nuovamente il teste qualora l'eventuale trascrizione dei contenuti e delle cassette in originale evidenzi delle discrasie sul contenuto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no la trascrizione è un altro discorso perché andiamo nella perizia, l'Avvocato Pomanti diciamo che intanto ha chiesto un termine, intanto per prendere... indipendentemente da una trascrizione che venga... DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): certo, certo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): vedere e ascoltare queste cassette come una prova, poi la prova è quella. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ma in originale, in originale comunque. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in originale. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): fermo restando l'opposizione in via principale, ecco questo era il senso del ragionamento. VALERIO PASQUINI: Signor Giudice... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no, no, Signor... VALERIO PASQUINI: no le volevo dire che le cassette si sente malissimo. DIFESA

IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, ci sono... VALERIO PASQUINI: hanno riacquisito vitalità proprio nella trascrizione in digitale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): posso? Sono state fatte delle richieste dalla Difesa sui testi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora intanto il Signor Pasquini Valerio penso che per stasera... grazie per oggi lo possiamo congedare perché lei... eventualmente le metterà in via informale a disposizione del Pubblico Ministero queste cassette e poi insomma decideremo nel caso, per oggi, per l'odierna... VALERIO PASQUINI: comunque sono a disposizione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sono a disposizione, grazie... VALERIO PASQUINI: non sono quanto le possano servire perché... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): Signor Giudice l'istanza è per una acquisizione immediata di queste cassette. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): intanto le dà al Pubblico Ministero perché è il Pubblico Ministero che ha chiesto, le deposita al Pubblico Ministero così poi dopo si vede. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, io... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no Pubblico Ministero finiamo un momento. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì. DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): Signor Giudice chiedo scusa, Avvocato Di Santo, volevo associarmi ovviamente alle considerazioni dei colleghi che mi hanno preceduto, io subordinatamente laddove Ella dovesse aderire rappresenterei l'opportunità di valutare preliminarmente la genuinità di fronte a eventuali

manipolazioni da riversamento in Cd od altro insomma, quindi non solo laddove aderisse per quanto mi oppongo... VALERIO PASQUINI: sono integrali. DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): sì, sì, però ecco... laddove disponesse la trascrizione in sede di perizia anche volta a valutarne la genuinità e comunque l'assenza di manipolazione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Signor Pasquini le consegna al Pubblico Ministero perché poi farò... in base alla mia Ordinanza vedremo. Il Pubblico Ministero ha chiesto l'acquisizione quindi ovviamente deve avere materialmente, se il teste se le riporta, poi vedremo in base alla mia decisione che si deve fare, allora velocemente... grazie Signor Pasquini per oggi va bene poi vedremo, grazie buonasera. Il testimone viene licenziato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Spina. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): sì Giudice io mi associo a quanto richiesto dai colleghi che mi hanno preceduto, aggiungo che non può in questo caso e in nessun modo parlarsi di acquisizioni documentali, qui si tratta... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si oppone. DIFESA INDAGATI (AVV. SPINA): ...di registrazioni, naturalmente mi oppongo e spiego le ragioni dell'opposizione unitamente a quanto sostenuto dai colleghi rilevo che non può parlarsi di acquisizione documentale perché su questi nastri occorre eventualmente disporre una perizia che è a tutt'oggi al di fuori dell'ambito dell'incidente probatorio, non solo per valutare, per la trascrizione ma anche

ai fini come diceva il collega di accertare la genuinità, l'assenza di manipolazioni e pertanto l'opposizione deve ritenersi radicale in punto di acquisizione delle copie che non servono a niente, eventualmente se lei dovesse ritenere che una perizia rientri, possa rientrare nell'oggetto di questo incidente probatorio dovrà comunque disporre l'acquisizione degli originali e disporre perizia fonica non solo trascrittiva ma anche per l'accertamento della genuinità delle voci, perché oggi non abbiamo certezza di niente se non di quanto ci ha detto il teste, quindi in via principale opposizione, in subordine perizia fonica. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sull'acquisizione degli originali e le cassette originali esclusa ogni copia, perizia fonica e trascrittiva, in subordine acquisizione comunque degli originali con contestuale perizia fonica e trascrittiva, non chiede termine per vederle prima, no già adesso sta formulando va be'. Avvocato Coaccioli. DIFESA P.O. DE BORTOLI E SARZANINI (AVV. COACCIOLI): io faccio mie le richieste del Pubblico Ministero e chiedo che queste cassette vengano acquisite perché si tratta di un documento, per documento non possiamo pensare soltanto alla carta ma anche ad un supporto di carattere magnetico, sono d'accordo anch'io per la perizia fonica, lo stesso Pubblico Ministero credo se non ricordo male di aver udito che l'ha chiesta e lo stesso Avvocato Falcinelli contrariamente a diversi altri colleghi ha detto, mi è parso di aver capito bene, che sì tutto sommato

questa è una fase corretta per chiedere l'acquisizione perché nella eventualità si potrebbe anche... si potrebbe cioè verificare la opportunità di risentire il teste che è stato sentito oggi, quindi non vedo miglior momento processuale che di questo per l'acquisizione di questi documenti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi la sua è la sola richiesta di acquisizione con perizia. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): sì ma il punto Signor Giudice, mi scusi, è proprio la necessità di disporre l'acquisizione degli originali di quelle cassette non voglio dire all'esito di una eventuale nuova chiamata del teste al 20 gennaio ma disporle immediatamente, il teste deve mettere a disposizione gli originali di quelle cassette perché poi si proceda alla perizia fonica richiesta. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'Avvocato Crisi si associa alla richiesta del Pubblico Ministero di acquisire gli originali delle cassette di cui oggi... tenendo la prova documentale diciamo di cui oggi... sono state allegate alla testimonianza del teste di oggi, del teste Pasquini. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): sì chiedo che venga acquisito l'originale delle cassette, che venga disposta la perizia sugli originali. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): anche l'Avvocato Archilei si associa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io chiedo che vengano acquisiti gli originali, che venga disposta la perizia fonica e anche sulla... l'accertamento sulla genuinità dell'originale e basta perché poi se dovessimo sentire anche... qui si va al di là

dell'incidente probatorio, facciamo un processo, un dibattimento completo, quindi io ho indicato dei... sono stati indicati dei testimoni, loro hanno portato dei documenti a sostegno. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il fatto dei... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, hanno portato dei documenti a sostegno, se dovessi... io mi oppongo all'audizione di questi altri testi, se dovessimo... in caso contrario comunque gli stessi dovranno essere sentiti dopo la trascrizione, dopo la perizia e quindi la trascrizione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi perizia fonica e trascrizione su questo diciamo che c'è un accordo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): anche perché potrebbe essere poi necessario una volta aperta la strada a un ingresso di ulteriori elementi a un confronto tra il Pasquini e gli eventuali... le persone, gli eventuali intervistati le cui dichiarazioni dovessero essere non conformi a quelle... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi eventualmente la ricitazione all'esito... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...della perizia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo, o noi stoppiamo alla perizia oppure apriamo anche al confronto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi si oppone però alla ricitazione dei testi de relato che eventualmente potrà essere disposta all'esito della perizia, dell'esame del contenuto delle registrazioni. Avvocato Crisi deve... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): sì soltanto una cosa, c'è adesione da

parte di questa Difesa all'eventuale istanza, all'istanza che è stata effettuata di chiamata a deporre di quei testi che sono stati oggi indicati dal Signor Pasquini come testi di riferimento. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'Avvocato Crisi si associa. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): e questo va bene. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non si oppone. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): tra l'altro con riserva ovviamente di indicarne altri rispetto a quelli... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non si oppone invece alla citazione di questi testi. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): il punto, il punto e su questo chiedo che il Giudice si pronunci è quello di valutare se questa richiesta potrebbe essere accolta in questa fase di procedimento incidentale, credo che il punto preliminare sia questo, va bene la richiesta, la richiesta di chiamata a deporre... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dei testi. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): ...di quei testi cosiddetti di riferimento ma il punto è di valutare se giuridicamente sia ammissibile che quei testi ex testi articolo 195 Codice di Procedura Penale possano essere sentiti in questa fase incidentale, ad avviso di questa Difesa sebbene la richiesta rimane verbalizzata, ad avviso di questa Difesa non sarebbe possibile in questa fase chiamare a deporre quei testi di cui all'articolo 195 del Codice di Procedura Penale perché dovrebbe essere un incombente rinviato ad una fase successiva a questa, a una fase dibattimentale pur se la domanda giustamente deve

essere verbalizzata e qui rimane. Il punto è valutare se in questa fase è possibile che quei testi possano venire qui escussi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, non si oppone evidenziando tuttavia... evidenziando a suo parere no, che non sarebbe applicabile, però l'abbiamo applicata... le norme si applicano tutte, 194 e 95 lo stiamo applicando quindi... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): no, no, il problema... con i limiti di ammissione dell'incidente probatorio adesso è possibile estendere anche l'esame sebbene nelle forme del 495 ai cosiddetti testi di riferimento di cui all'articolo 195. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): perché non hanno i requisiti dell'incidente probatorio. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): io volevo solo associarmi proprio perché rimanga a verbale alle richieste di escussione dei testi di riferimento e mi associo alle eccezioni formulate relativamente al deposito delle cassette cui ha fatto riferimento il teste sentito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e si oppone alla richiesta di produzione delle cassette... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): in subordine faccio mio quanto in precedenza... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Pubblico Ministero già ha detto. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): sì chiedo che vengano sentiti i testi de relato all'esito della perizia delle registrazioni delle cassette originali, sì all'esito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che dite facciamo adesso l'Ordinanza o no, la leggiamo all'inizio della prossima

udienza. VOCI: sì Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora il Giudice deciderà con separata l'Ordinanza che verrà (incomprensibile) in udienza. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): facciamo un calendario per la prossima udienza, anche per Fioravanti. DIFESA IMPUTATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): un calendario, allora il 20 è confermata l'udienza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì.

La presente trascrizione è composta da numero 409.824 caratteri.